DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 134 - N° 221

il Quotidiano del NordEst

Venerdì 18 Settembre 2020

FRIULI

www.gazzettino.it

Friuli
Bimbi positivi negli asili della Bassa Test a tappeto
De Mori a pagina III

La Mostra
Marc Chagall a Rovigo: arte e poesia per un sogno
Zanchetta a pagina 15

Calcio
Ibrahimovic mette benzina europea nel motore del Milan che passa in Irlanda
Drudi a pagina 19

«Votate me e Zaia». Bufera sul candidato Pd

▶Video del padovano Artuso. Il segretario dem veneto: «Intollerabile»

L'antico detto, riadattato in chiave politica, dice che «tutto vale in amore, in guerra e in campagna elettorale». Anche girare un video pre-elettorale suggerendo esplicitamente ai propri elettori un voto disgiunto. «Proprio non ce la fai a non votare Zaia? Mettete la crocetta su di lui, ma la preferenza datela a me». L'invito arriva però da Stefano Artuso, giovane candidato alla regione del Pd padovano (nonchè segretario della sezione di Rubano) e scuote pesantemente un partito già in imbarazzo per una lettera dai toni simili inviata pochi giorni fa agli elettori da parte del segretario di un circolo vicentino. «L'invito a votare un candidato diverso da Lorenzoni è inaccettabile» tuona il segretario regionale Dem Alessandro Bisato, rendendo pubblico il disagio dentro il partito e le difficoltà che incontra Lorenzoni anche dentro l'elettorato di centrosinistra.

Pipia a pagina 11

HACKERATO Luca Zaia

Veneto, verso il voto tra veleni e denunce
Pirati informatici: "bloccato" il cellulare del governatore

Dopo 50 giorni di calma piatta ieri la sonnolenta campagna elettorale per le Regionali venete si è improvvisamente risvegliata tra attacchi dei pirati informatici, diffide dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, esposti in Procura. Per diverse ore Luca Zaia, governatore uscente si è ritrovato il cellulare fuori uso, vittima di hackeraggio su WhatsApp e sul profilo Facebook.

Pederiva a pagina 12

Fondi, le condizioni dell'Europa

▶Finanziamenti, Bruxelles detta le regole e stringe i tempi. In Italia slitta il taglio del costo del lavoro al Sud

I governi dovranno inviare alla Commissione i piani per la ripresa e la resilienza entro fine aprile 2021, però sono «incoraggiati» ad anticipare a metà ottobre la presentazione dei documenti preliminari, che potranno essere chiusi nella loro versione definitiva, appunto, entro aprile. È questa l'indicazione dell'esecutivo Ue che ha pubblicato orientamenti, principi e numerosi dettagli per la preparazione delle manovre anticrisi che i governi stanno predisponendo per utilizzare i 750 miliardi previsti. Intanto in Italia è a rischio la riduzione del costo del lavoro al Sud promesso dal Governo. Sulla carta il taglio del 30% dovrebbe scattare dal primo ottobre, ma la misura prevede l'autorizzazione dell'Ue e la trattativa è ancora in corso mentre il provvedimento che contiene questa novità è ancora fermo al Senato

Cifoni e Pollio Salimbeni a pag.2

La polemica
Bielorussia linea dura Ue ma la Lega si astiene

Un duplice voto in Europa su Mosca divide la politica italiana e riaccende le polemiche sui rapporti tra la Lega di Matteo Salvini e la Russia di Putin. Gli eurodeputati leghisti hanno infatti votato contro la risoluzione che condanna l'avvelenamento dell'oppositore russo Alexei Navalny, chiede l'apertura di un'inchiesta internazionale sul caso e invita i governi a rafforzare le sanzioni esistenti contro la Russia. E si sono astenuti su una risoluzione sulla Bielorussia nella quale si chiedono sanzioni contro «un regime brutale e i suoi leader».

Pollio Salimbeni a pagina 3

Il caso I fratelli accusati della morte di Willy avevano il sussidio

Anche a loro il reddito di cittadinanza

Gabriele e Marco Bianchi, accusati della morte di Willly Monteiro

Marani a pagina 6

Il commento
Sciopero della scuola, una brutta lezione

Carlo Nordio

La notizia che la riapertura dell'anno scolastico sarà accompagnata dallo sciopero proclamato da alcuni sindacati di insegnanti e, quantomeno a Roma, da una paralisi dei trasporti urbani, può suscitare indignazione e forse anche rabbia. Ma soprattutto, secondo noi, desta incredulità. Tutti, dal Presidente della Repubblica al Pontefice, avevano predicato, o almeno auspicato, che "le bon usage des maladies" ci avrebbe resi cittadini più virtuosi e cristiani più solidali. E invece ora, dopo la primavera del nostro scontento e l'estate della rifiorita speranza, eccoci ripiombati nell'autunno cupo del conflitto sociale, reso più incomprensibile dalle pregresse sofferenze dei malati e dagli esempi eroici dei tanti che, anche sacrificando la vita, li hanno curati.

Ora è ben vero che le ragioni degli insegnanti, soprattutto dei precari, sono in gran parte sacrosante. Si tratta di una categoria sedimentatasi nel tempo senza criteri, senza concorsi e senza programmazione, mal distribuita e peggio pagata. Molti di loro vengono periodicamente "delocalizzati" secondo misteriosi calcoli algoritmici, con il risultato che alcuni giorni fa una maestra di Padova è stata improvvisamente trasferita nel lontano Comelico, e una sua collega del Comelico è finita sulla Riviera del Brenta, con un'insopportabile offesa alla loro dignità e ancor di più al buon senso. Altrettanti docenti attendono (...)

Continua a pagina 23

Società
Guru e falsi miti quando si rischia di morire di dieta

«Se dilaga il fenomeno di diete che promettono di fare miracoli e di medici spregiudicati, che prescrivono farmaci pericolosi, è a causa dell'ignoranza e del fatto che le persone preferiscono credere nei miracoli che nella scienza», dice Marcello Ticca, medico, docente di Scienze dell'Alimentazione. Ma i fenomeno di diete che promettono miracoli dilaga.

Errante e Pierucci a pagina 10

Calcio e virus
Richiusi i campi dei dilettanti: niente pubblico

Sono arrivati solo ieri, a tre giorni dall'inizio dei campionati, i chiarimenti della Figc sul protocollo sanitario per il calcio dilettantistico. Attesa interminabile che ha "partorito" il divieto di assistere dal vivo alle partite almeno fino al 7 ottobre di tutti «i campionati ufficiali che prevedono uno sviluppo continuativo su più giornate». Un provvedimento che in Veneto impone il "porte chiuse" ai tornei di Promozione, Prima e Seconda categoria (più tutti i giovanili regionali).

De Lazzari a pagina 5

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE

La corsa al Recovery fund

Bruxelles fa fretta all'Italia, a giugno i primi 6,5 miliardi

▶Il nostro Paese avrà 65 miliardi dal fondo principale con un anticipo del 10%

▶Erogazioni legate alla realizzazione effettiva delle riforme, no a piani generici

PRESIDENTE Ursula von der Leyen

LE LINEE GUIDA

BRUXELLES I governi dovranno inviare alla Commissione i piani per la ripresa e la resilienza entro fine aprile 2021, però sono «incoraggiati» ad anticipare a metà ottobre la presentazione dei documenti preliminari, che potranno essere chiusi nella loro versione definitiva, appunto, entro aprile. È questa l'indicazione dell'esecutivo Ue che ha pubblicato orientamenti, principi e numerosi dettagli per la preparazione delle manovre anticrisi che i governi stanno predisponendo per utilizzare i 750 miliardi del programma Next Generation. Non ci sono correzioni nel calendario europeo: prima arriveranno i piani nazionali a Bruxelles, prima si concluderà la preparazione dell'operazione antirecessione, prima cominceranno ad affluire i fondi. La prima tranche del fondo per la ripresa e la resilienza, il perno dell'intera operazione Ue, scatterà nella prima metà 2021: si partirà con un prefinanziamento del 10% del contributo previsto. Secondo i dati pubblicati dalla Commissione europea dal questo fondo l'Italia riceverebbe in sovvenzioni 65,456 miliardi di cui 44,724 miliardi per progetti 2021-2022 e 20,732 miliardi per impegni relativi al 2023. Su tale base, il prefinanziamento per l'Italia da questo fondo sarebbe di 6,5 miliardi. È una parte del tutto: in totale la quota di aiuti per l'Italia è circa 209 miliardi di cui 81,4 in sussidi e 127,4 in prestiti. Il fondo per la ripresa e la resilienza è il pilastro principale, il resto degli aiuti sarà canalizzato attraverso altri "pilastri" tra cui "React Eu" e "Just transition fund".

Le linee guida mettono nero su bianco principi, dettagli, vincoli temporali, che costituiscono le condizioni in base alla quali la Commissione valuterà i piani con i progetti di investimento e delle riforme. Da un lato dovranno essere coerenti con gli obiettivi generali Ue: si farà leva su economia digitale e verde, il 37% della spesa dovrà essere dedicata a progetti pro clima, il 20% per la riconversione digitale avanzata. Dall'altro lato, dovranno essere coerenti con le raccomandazioni di politica economica e finanziaria strutturale ai vari paesi, la seconda bussola dell'operazione. Ci si baserà su quelle del 2019 e del 2020, che per l'Italia mettevano al centro i fatidici colli di bottiglia che ne hanno frenato la crescita da decenni, tra cui il disfunzionamento della pubblica amministrazione. Sia per gli investimenti che per le riforme i piani nazionali devono comprendere tutti gli elementi necessari per essere valutati: caratteristiche tecniche, obiettivi, costi, analisi d'impatto, normativa necessaria, scadenze. Le riforme devono essere «debitamente argomentate e sostanziate, l'informazione deve essere sia sufficientemente granulare per determinarne gli obiettivi (la sequenza temporale delle riforme va dettagliata) e costituire la base per definire obiettivi e tappe fondamentali chiari, realistici, verificabili». Niente giudizi generici come «proposta legislativa ben sviluppata, discussioni con le parti sociali a buon punto», bensì indicazioni chiare come «nuovo sistema informatico pienamente operativo, legge approvata dal parlamento, accordo con le parti sociali raggiunto». Solo «una volta completati i traguardi e gli obiettivi concordati e indicati nel piano di recupero e resilienza, lo Stato presenterà alla Commissione una richiesta per l'erogazione del sostegno finanziario». Ciò vale per le tranche successive alla prima, costituita dal prefinanziamento.

IL GOVERNO È STATO "INCORAGGIATO" AD INVIARE ENTRO METÀ OTTOBRE LA PRESENTAZIONE DEI DOCUMENTI PRELIMINARI

LA MODERNIZZAZIONE

Amplissima la sfera degli interventi di riforma possibili, ma Bruxelles mette l'accento sulla modernizzazione e l'efficienza della pubblica amministrazione che in questa operazione avrà un ruolo centrale. Si va dalle politiche sociali alle finanze pubbliche, alla tassazione; si citano espressamente la riduzione del cuneo fiscale, l'allargamento della base impositiva, le tasse "verdi", il contrasto dell'evasione, tutti terreni su cui la pressione di Bruxelles sull'Italia è costante. I costi degli investimenti e delle riforme devono essere plausibili, commisurati all'impatto atteso su economia e occupazione, tracciabili, verificabili, comparati rispetto al passato, validati da organismi pubblici indipendenti. Come si vede i principi di riferimento delle politiche perseguite sono molto larghi, le maglie per metterli in pratica molto meno.

Antonio Pollio Salimbeni

I COSTI DEGLI INVESTIMENTI DEVONO ESSERE PLAUSIBILI E COMMISURATI ALL'IMPATTO ATTESO SULL'ECONOMIA

Le indicazioni di Bruxelles sul Recovery Fu

Presentazione dei piani
ENTRO 30 APRILE 2021
Premi a chi lo fa entro gennaio 2021

Tempo per realizzare le riforme: **4** anni

Tempo per realizzare i progetti: **7** anni

LE PRINCIPALI AREE DI INTERVENTO

infrastrutture · ricerca · sanità · meno emissioni · buona gestione delle acque

L'Ego-Hub

L'emendamento

Fisco, niente sanzioni per le aziende in crisi

«I gruppi di maggioranza - a partire dal Pd - hanno presentato al Senato un emendamento al decreto agosto che prevede, per i contribuenti che hanno registrato nel primo semestre del 2020 una riduzione del fatturato di almeno il 33 per cento, la possibilità di effettuare il pagamento entro venerdì 30 ottobre con la sola maggiorazione dello 0,8%». Lo ha fatto sapere il sottosegretario all'Economia Antonio Misiani in merito alla proposta di una moratoria sulle sanzioni per i ritardati pagamenti delle imposte scadute il 20 agosto. «Il governo esprimerà parere favorevole, dando seguito all'impegno assunto con le associazioni e il consiglio nazionale dei commercialisti», aggiunge.

L'AGEVOLAZIONE

Tasse, rischio di una falsa partenza per il taglio dei contributi al Sud

ROMA Il taglio del costo del lavoro al Sud, tassello portante del piano promesso dal Governo, potrebbe saltare. Sulla carta il taglio del 30 per cento inserito dal governo nel "decreto agosto" dovrebbe scattare dal primo ottobre, ma la misura prevede l'autorizzazione dell'Unione europea e la trattativa con Bruxelles è ancora in corso. Non sarà facile quindi rispettare la scadenza prevista. E d'altra parte il provvedimento che contiene all'articolo 27 questa novità - uscito in Gazzetta ufficiale alla vigilia di Ferragosto - è ancora al Senato, in attesa che entri nel vivo l'iter per la conversione in legge: anche questo non aiuta una rapida attuazione della misura.

Senza contare che serviranno le istruzioni operative ai datori di lavoro visto che la norma parla senza dettagli di riduzione del 30 per cento degli oneri a loro carico, per tutti i rapporti di lavoro dipendente sia in corso sia ancora da avviare. Paradossalmente, la decontribuzione che deve partire il mese prossimo è solo il primo pezzo, in qualche modo l'antipasto, di un'operazione più strutturale che nelle intenzioni del governo dovrebbe protrarsi per dieci anni, eventualmente con una traiettoria decrescente. La norma in questione, fortemente voluta dal ministro per il Sud Provenzano, si compone infatti di due parti distinte. La prima avrà una durata di soli tre mesi, da ottobre a dicembre, e si applica alle Regioni con un Pil pro capite inferiore al 75 per cento della media europea (o comunque compreso tra il 75 e il 90) e un tasso di occupazione inferiore alla media nazionale. La combinazione di questi due indicatori è stata costruita in modo da individuare esattamente le otto Regioni meridionali; una prima versione delle tabelle tecniche sembrava includere anche l'Umbria ma poi è stato chiarito che non sarà così.

Anche la versione provvisoria dell'agevolazione - che per il solo 2020 ha un costo previsto di 914 milioni, richiede il via libera di Bruxelles «nel rispetto - viene specificato - delle condizioni del Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19». Al momento di approvare il decreto, anche sulla base di contatti informali con la commissione, l'esecutivo riteneva comunque di poter superare piuttosto facilmente questo passaggio autorizzativo, visto appunto il contesto attuale in cui la direzione generale guidata da Margrethe Vestager dà comprensibilmente un'interpretazione molto meno rigida delle regole in materia di aiuti di Stato.

Proprio contro questi vincoli si erano infranti nel corso degli anni i tentativi dei governi italiani di ottenere una fiscalità di vantaggio per il Mezzogiorno, ovvero un livello di tasse e contributi più basso (in modo generalizzato) in un'intera area del Paese. Nella dottrina sulla concorrenza applicata finora si tratterebbe di un sostegno troppo evidente a scapito di altri territori europei: di conseguenza misure del genere sono state autorizzate solo in forma limitata e temporanea per categorie particolari come i giovani neo-assunti.

IL GOVERNO NON È RIUSCITO ANCORA A FARSI DARE IL VIA LIBERA DALLA UE: IL PIANO ERA PREVISTO DAL PRIMO OTTOBRE

GLI INVESTIMENTI

Proprio per questo non sarà facilissimo arrivare a quella che dovrebbe essere la misura definitiva, pensata con l'obiettivo di «favorire la riduzione dei divari territoriali». Secondo quanto previsto nel provvedimento di agosto dovrebbe essere applicata per il periodo 2021-2029, ma in base a parametri diversi da quelli previsti per l'intervento "tampone". Toccherà ad un decreto attuativo da emanare entro il prossimo 30 novembre individuare «le modalità ed il riferimento ad indicatori oggettivi di svantaggio socio-economico e di accessibilità al mercato unico europeo utili per la definizione di misure agevolative di decontribuzione». Misure agevolative che avranno il compito di accompagnare gli investimenti nelle Regioni meridionali da Finanziare con i fondi del Next Generation Eu.

Luca Cifoni

I nodi politici

Minsk e Navalny, la scure Ue Ma la Lega "non molla" Putin

▶Bruxelles approva a larga maggioranza la risoluzione, i partiti italiani si dividono

▶Il Carroccio astenuto su Lukashenko, vota contro l'inchiesta sul caso dell'oppositore

L'EUROPARLAMENTO

BRUXELLES Un voto contrario e un'astensione al Parlamento europeo hanno mostrato ancora una volta l'inclinazione politica della Lega sempre indulgente verso la Russia e, in conseguenza di ciò, anche verso chi la Russia sostiene, in questo caso il presidente-dittatore bielorusso Lukashenko. Gli eurodeputati leghisti hanno votato contro a una risoluzione adottata dalla "Camera" Ue che condanna l'avvelenamento dell'oppositore russo Alexei Navalny, chiede l'apertura di un'inchiesta internazionale sul caso e invita i governi a rafforzare le sanzioni esistenti contro la Russia. E si sono astenuti su una risoluzione sulla Bielorussia nella quale gli europarlamentari chiedono sanzioni contro «un regime brutale e i suoi leader». Sulla risoluzione sulla Russia si sono però divisi i due maggiori partiti di governo, Pd e Movimento 5 Stelle: il primo ha votato il testo, e così hanno fatto i parlamentari di Forza Italia; il secondo si è astenuto e così hanno fatto i deputati di Fratelli d'Italia. Sulla risoluzione contro Lukaschenko Pd, M5S, Forza Italia e Fratelli d'Italia hanno votato a favore.

POLEMICHE

Il caso ha scatenato ovvie polemiche in Italia. Una posizione, quella del Carroccio, duramente criticata dal segretario dem Zingaretti e dal capodelegazione del Pd al Parlamento Europeo Benifei che ha definito la scelta del partito di Salvini un favore a Putin. E le due posizioni dell'Europarlamento hanno innervosito sia Mosca che Minsk. La portavoce della diplomazia russa ha detto che mostrano come «i nostri partner occidentali non abbiano interesse a stabilire la verità. Il vero obiettivo della campagna informativa perseguita dalla Ue grazie a certe forze politiche apparentemente si riduce a garantire l'irreversibilità della linea distruttiva che l'Unione europea ha adottato nei confronti del nostro paese». Mentre il ministero degli esteri bielorusso ha definito «esplicitamente aggressiva» la risoluzione.

DOSSIER E RISOLUZIONI

Le relazioni Ue-Russia e il caso della rivolta popolare contro Lukashenko in Bielorussia costituiscono insieme alle tensioni nell'area del Mediterraneo orientale che chiamano in causa le relazioni con la Turchia i dossier più bollenti in questa fase. Lunedì prossimo i ministri degli esteri della Ue, il presidente del Parlamento David Sassoli e l'Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza Josep Borrell incontreranno a Bruxelles Svetlana Tikhanovskaya, leader dell'opposizione bielorussa.

Nella risoluzione sulla Russia passata con 532 voti a favore, 84 contro e 72 astensioni, il Parlamento condanna il tentativo di assassinio di Alexei Navalny con un agente nervino «che può essere sviluppato solo in laboratori militari di proprietà dello stato il che implica fortemente che le autorità russe siano state dietro l'attacco». Si tratta di un episodio «parte di uno sforzo sistemico per mettere sotto silenzio le voci dissidenti in Russia..., solo un elemento di una ampia politica russa focalizzata sull'oppressione interna e azioni aggressive nel mondo». Di qui la richiesta che sia avviata un'indagine sulle presunte violazioni degli impegni internazionali della Russia nel settore delle armi chimiche. E l'invito ai governi Ue a «mettere in atto ambiziose misure restrittive nei confronti della Russia».

La risoluzione sulla Bielorussia (574 sì, 37 no, 82 astensioni) condanna gli arresti di massa e gli attacchi violenti contro la popolazione e indica che l'Europarlamento respinge i risultati ufficiali delle «cosiddette elezioni» del 9 agosto che hanno confermato Lukashenko presidente, condotte «in flagrante violazione di tutti gli standard internazionali». Quando l'attuale mandato di Lukashenko scadrà il 5 novembre, il Parlamento Uenon lo riconoscerà presidente del paese e ritiene che il Consiglio di coordinamento dell'opposizione rappresenta provvisoriamente la popolazione. Gli eurodeputati chiedono che si svolgano nuove elezioni e invitano gli Stati Ue a decidere per altre sanzioni.

Antonio Pollio Salimbeni

INDAGINI Il sequestro delle bottigliette che contenevano la sostanza tossica nella camera d'albergo dove Navalny sarebbe stato avvelenato

Film commission, ora si indaga per riciclaggio

L'INCHIESTA

MILANO Riciclaggio. Sale di livello l'inchiesta della Procura di Milano sull'operazione immobiliare da 800mila euro di Film commission che, secondo i magistrati, sarebbe un regalo della Regione Lombardia ai commercialisti della Lega. Se fino a questo momento l'ipotesi di reato contestata ai nove indagati era turbativa d'asta e peculato, ora lo scenario si allarga. A essere accusato di riciclaggio è Roberto Tradati, presidente e amministratore delegato di Fidirev, attraverso la quale sarebbe transitata parte dei soldi incassati dalla vendita del capannone.

LUSSEMBURGO E PANAMA

Dalle carte emerge come Tradati abbia operato su decine di conti e gli investigatori si sono concentrati in particolare su alcune transazioni: 250mila euro ricevuti dal presunto prestanome Luca Sostegni, 140mila euro dall'immobiliare Andromeda gestita da Michele Scillieri, 1,6 milioni versati sul conto della Futuro partecipazioni amministrata da Scillieri a fronte dei quali «sono state riscontrate speculari ed equivalenti operazioni di accredito di somme provenienti da un conto acceso presso la Banca Credinvest Sa di Lugano». Altri conti, registrano gli investigatori, sono stati aperti da Fidirev in Lussemburgo e a San Marino. Tradati, interrogato lo scorso 16 luglio, ha parlato della società panamense Gleason. «Scillieri è venuto da me per comunicarmi che aveva intenzione di riportare anche fisicamente i soldi in Italia e di chiudere il mandato fiduciario». Tradati gli spiegò che era «necessario risolvere in Svizzera la situazione della Gleason», amministrata da «Dreieck, una fiduciaria svizzera che gestisce anche società panamensi». Perfezionarono così un'operazione grazie alla quale alla fine «Dreieck gestiva Gleason per conto di Sostegni e non più per conto di Scillieri».

GLI AFFARI IN RUSSIA

Gli investigatori intanto hanno completato la perquisizione nell'ufficio di Francesco Barachetti, imprenditore ed ex consigliere comunale leghista indagato per peculato: con la moglie russa Tatiana Andreeva, non indagata, sarebbe il collegamento tra l'inchiesta Film commission e quella sui fondi russi del Carroccio. Tatiana Andreeva è titolare della società OOO Sozidaner Oblast di San Pietroburgo e avrebbe utilizzato una parte dei soldi provenienti dal partito per l'acquisto di un appartamento.

C.Gua.

ATTRAVERSO LA FIDIREV APERTE DECINE DI CONTI TRA LE OPERAZIONI NEL MIRINO 1,6 MILIONI PASSATI A UNA SOCIETÀ GESTITA DA SCILLIERI

La lotta alla pandemia

La fila davanti a un ambulatorio per i test sierologici a Londra (foto ANSA)

L'incubo del Regno Unito lockdown bis per 2 milioni

▶Impennata di malati, al via chiusure a Manchester, Bolton e nel Nord-Est

▶Londra con il fiato sospeso, nei prossimi 15 giorni possibile stretta pure nella capitale

IL CASO

LONDRA Dalla mezzanotte di ieri a due milioni di cittadini del nord est dell'Inghilterra sono state applicate le misure più drastiche contro il coronavirus viste nel Regno Unito dalla primavera scorsa: niente contatti al di fuori dei nuclei familiari, neppure nei parchi o per strada, inviti a casa o in giardino assolutamente vietati, locali chiusi dalle 10 di sera alle 5 e, durante gli orari di apertura, niente servizio al bancone ma solo al tavolo.

Si tratta del primo vero e proprio coprifuoco imposto in una zona così ampia del paese. Il tutto per evitare di arrivare al temutissimo lockdown completo pur in una situazione difficile ovunque, che ha imposto a tutto il paese di limitare i contatti sociali a sei persone al massimo. Tornano a temere anche i londinesi. Nella Capitale infatti i casi sono raddoppiati negli ultimi 15 giorni e ora si inizia a ragionare sull'estendere il blocco anche alle rive del Tamigi.

IL DISCORSO

Davanti ai «preoccupanti tassi di contagi» del nord est, il governo si è trovato costretto ad agire per tenere sotto controllo una regione da due milioni di persone, secondo quanto dichiarato dal ministro della Salute Matt Hancock, che alla camera dei Comuni ha spiegato come Sunderland abbia un 103 casi ogni 100mila abitanti, con le altre sei località coinvolte – Newcastle, Northumberland, North Tyneside, South Tyneside, Gateshead e County Durham - appena al di sotto. In totale, sono dieci milioni i britannici che al momento vivono costretti da forme straordinarie di restrizioni per combattere contro un virus che ha ucciso più di 41 mila persone nel paese.

«I dati dicono che dobbiamo intervenire ora», ha spiegato Hancock, che ha rivelato come il numero di pazienti sottoposti a respirazione artificiale sia salito per la prima volta da giugno scorso sopra quota 100 in tutto il paese.

TEST E ASINTOMATICI

L'impennata dei contagi giunge in un momento in cui nel Regno Unito la situazione dei test si sta dimostrando particolarmente difficile, svelando ancora una volta una gestione caotica da parte del governo di Boris Johnson: non ce ne sono a sufficienza e i laboratori non sono in grado tenere il ritmo, con il risultato che le code sono lunghe e solo chi ha almeno un sintomo evidente è invitato a presentarsi nei centri, con buona pace degli asintomatici che rappresentano una delle incognite più gravi di questa pandemia. Mercoledì il numero di casi confermati nel Regno Unito è salito a 3991, contro i 2434 di dieci giorni fa, e ci sono stati 21 decessi. La direttrice del programma di test e tracciamento, Dido Harding, ha ammesso che la domanda di tamponi in tutto il paese è tra le tre e le quattro volte superiore rispetto alla disponibilità, pari a 242,817 unità.

Con i contagi in aumento in tutto il paese, è comunque al Nord, più povero, che la situazione, nonostante i piccoli lockdown locali e di varia intensità in corso da settimane, continua ad essere più grave. A Bolton, cittadina nei pressi di Manchester dove dal 9 settembre i ristoranti possono fare solo takeaway, i contagi sono aumentati e sono arrivati al di sopra dei 200 casi ogni 100mila abitanti, rispetto ai 152 della settimana scorsa.

MANCHESTER

Ma è nell'intera regione di Manchester che la situazione continua ad essere incandescente, con rischi pesanti per un centro economico importante. Le testimonianze dei medici parlano di un'età media dei positivi in costante aumento, dopo che i primi contagi avevano riguardato soprattutto i 18-30enni, più coinvolti dalla vita notturna della città.

In Galles, dopo Caerphilly, anche il piccolo comune di Rhondda Cynon Taf è stato messo in lockdown e agli abitanti è stato proibito di entrare e uscire tranne che per ragioni di studio o di lavoro. I contagi sono riconducibili, secondo le autorità locali, ad alcuni focolai tra cui una squadra di rugby, una gita alle corse dei cavalli di Doncaster e alcuni pub visitati dalla comitiva.

Cristina Marconi

PORTE SERRATE PER PUB E RISTORANTI A PARTIRE DALLE 22 DIVIETO DI SOCIALIZZARE CON PERSONE DIVERSE DAL NUCLEO FAMILIARE

Verso un giro di vite a Lione e Nizza

Boom di infetti anche in Francia

Continua l'assedio del Covd-19 alla Francia. Tornano infatti sopra quota diecimila i nuovi contagi tra i francesi nelle ultime 24 ore, a 10.593 per la precisione.
Le nuove vittime sono state 50, per un totale ormai di 31.095. Il tasso di positività resta stabile alla quota degli ultimi giorni, 5,4%. Il numero dei pazienti in rianimazione è di 27 in più rispetto a ieri.
I dipartimenti di Lione e di Nizza (rispettivamente Rhone et Alpes-Maritimes) presentano attualmente le situazioni più gravi rispetto alla diffusione del Coronavirus.

Il virus blocca decine di classi E dal Tar stop all'Azzolina: la febbre si misura a scuola

IL FOCUS

ROMA Solo pochi giorni di scuola e già si moltiplicano i casi di positività, riscontrati tra i banchi in tutta Italia. La mappa non fa sconti a nessuno, neppure al Piemonte che ha appena incassato l'ok Tar per misurare la temperatura a scuola anziché a casa. Quasi ogni regione infatti ha i suoi casi da esaminare: c'è chi mette in quarantena tutta la classe e chi invece studia caso per caso, provando a tracciare i contatti e limitare gli isolamenti. A Roma, dopo i primi tamponi positivi riscontrati nelle scuole internazionali Marymount e Saint George's, che hanno aperto a inizio settembre, quindi subito il rientro dalle vacanze, sono arrivati quelli degli istituti italiani che hanno aperto lunedì scorso.

CONTAGI

Il primo a Monterotondo, poi sono arrivati i casi di una studentessa del liceo Azzarita, con tutta la classe in quarantena, e di un bambino della scuola dell'infanzia Guattari, dell'istituto comprensivo Salacone. La materna è stata chiusa per due giorni e oggi, nel giardino, accoglierà tutti i compagni di classe e le insegnanti, già in quarantena, per effettuare i tamponi con i medici della Asl. Diversi casi anche in Lombardia dove sono risultati positivi al tampone per il Covid un insegnante di scuola media e cinque alunni divisi tra le sezioni di nido e di materna, sono finiti in isolamento anche tutti i compagni di classe. Stessa giovanissima età per il piccolo positivo alla scuola Montessori della Brianza: anche qui lezioni sospese per la classe e tampone per tutti. In Veneto, sono state già chiuse due classi: una materna e una di scuola superiore di Treviso.

In Toscana, si sono registrati nuovi casi anche in provincia di Lucca con 16 bambini, tre insegnanti ed una bidella finiti in quarantena a casa. Il motivo? Uno dei piccoli era positivo ma asintomatico. Dieci insegnanti in quarantena anche a Chianciano Terme. A Massa Carrara per uno studente positivo sono finiti in isolamento 24 compagni di classe, 6 insegnanti e 4 amici esterni alla scuola. Casi di ragazzi positivi in classe si stanno registrando anche in Emilia Romagna soprattutto nei licei: due classi chiuse a Rimini, per tre ragazzi positivi, e ben 30 studenti coinvolti in tre scuole diverse di Bologna: il liceo Minghetti, il Bassi ed il Righi.

Una studentessa si misura la febbre all'ingresso di una scuola di Torino, dove sono stati sistemati diversi termoscanner (foto ANSA)

LA MAPPA

Tra le regioni con il maggior numero di casi spicca anche la Sicilia dove è stata chiusa un'intera scuola materna di Trapani, per la positività riscontrata su una maestra sottoposta a tampone, e una classe prima del liceo scientifico "Fardella" perché, in questo caso, la positività riguarda la mamma di uno studente: da lì è iniziato l'isolamento volontario per i compagni e i docenti dello stesso corso. Ha dovuto invece chiudere i battenti un intero istituto comprensivo vicino Marsala. A Palermo invece è stata la volta dell'asilo nido "Melograno" dove la positività riguarda il genitore di un bambino ma, in via precauzionale, non potranno frequentare neanche gli altri 20 bambini.

In Liguria invece per ora ci si è fermati ad un solo caso, vicino Rapallo, dove per la positività di uno studente dell'istituto tecnico Liceti è stata decisa la quarantena per classe e insegnanti. Mentre in Friuli Venezia Giulia invece sono posti in isolamento 115 studenti, di 5 classi diverse, a seguito della positività riscontrata da un docente ma i ragazzi, fortunatamente, sono risultati tutti negativi. Chiusa in via precauzionale una scuola dell'infanzia privata di Udine per un bimbo positivo mentre a Trieste un'intera classe di scuola elementari e le insegnanti sono finite in isolamento per un bambino positivo.

PIEMONTE

In Piemonte infine sono 5 gli studenti e gli operatori della scuola risultati positivi alle analisi effettuate negli hotspot scolastici per la diagnosi immediata. Quella piemontese è infatti la sola regione in cui almeno fino al 14 ottobre la febbre si misura a scuola. Ieri il Tar ha respinto la richiesta di sospensiva d'urgenza avanzata dalla ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina e dal ministro della Salute Roberto Speranza, riabilitando la delibera con cui il governatore Alberto Cirio aveva deciso di imporre agli istituti scolastici piemontesi di verificare la temperatura all'inizio delle lezioni anziché prima di uscire di casa.

Lorena Loiacono

DAL FRIULI AL LAZIO FINO ALLA SICILIA TANTI I CASI POSITIVI SCATTANO SUBITO ISOLAMENTO E QUARANTENA

Prevenzione in volo

Alitalia, niente obbligo del test per il personale

ROMA **Alitalia «si attiene all'Ordinanza della Regione Lazio che, come le analoghe disposizioni della Regione Sardegna e della Repubblica Araba d'Egitto, esclude il personale navigante dall'obbligo di sottoporsi al test sul Covid-19». Lo comunica in una nota Alitalia dopo le indiscrezioni sull'avvio dei primi voli 'Covid-tested' Roma Fiumicino - Milano Linate. «Alitalia precisa che per i voli in oggetto tale esenzione è motivata dal protocollo di comportamento per piloti e assistenti di volo emanato dall'EASA (agenzia europea per la sicurezza aerea) e che comprende, ad esempio, la misurazione della temperatura corporea due volte al giorno e l'utilizzo di dispositivi di protezione individuale».**

OK DEL TRIBUNALE ALL'INIZIATIVA PIEMONTESE: SI PUÒ REGISTRARE LA TEMPERATURA ALL'INGRESSO

Il virus in Veneto

SUL TERRITORIO
Due sanitari di un'Unità speciale di continuità assistenziale regionale suonano al citofono di un paziente Covid. Qui sotto un seggio ospedaliero

Quarantena senza urne solo il 4% voterà da casa

▶Fra Venezia, Treviso e Padova 3.000 elettori sono in isolamento domiciliare

▶Soltanto 125 hanno chiesto di ricevere gli scrutatori (con scafandri) a domicilio

IL SEGGIO SPECIALE

VENEZIA Tra Venezia, Padova e Treviso ci sono quasi tremila persone in isolamento fiduciario, quarantena in pratica. Elettori - la tara dei minorenni è già stata fatta - che quindi non potranno uscire di casa e presentarsi alle urne di domenica e lunedì, per eleggere il presidente di Regione (e magari anche il sindaco) ed esprimere il proprio "stop" o "via libera" al taglio dei parlamentari. Tra Venezia, Padova e Treviso, però, solo 125 elettori bloccati in casa dalle norme sanitarie hanno chiesto di poter usufruire del seggio Covid-19, ovvero della possibilità di far venire a casa propria degli scrutatori e votare: il 4,1%.

ANCHE LORENZONI

Una percentuale bassissima, quella degli elettori che hanno chiesto di votare da casa e che annovera, nelle sue pur non nutrite schiere, anche il caso del candidato presidente di Regione, Arturo Lorenzoni. Padovano, professore universitario, ex vicesindaco a Palazzo Moroni prima di diventare l'outsider nella sfida all'uscente - e ricandidato - Luca Zaia, Lorenzoni prima è risultato positivo al Covid, poi è stato ricoverato e infine dimesso. Ma non potrà andare a votare e così ha chiesto l'invio del seggio speciale per le votazioni di domenica e lunedì. Un voto, e un'attesa, *sui generis*, condita anche dal compleanno che domani il candidato presidente passerà in quarantena.

I NUMERI

Scendendo nel dettaglio sono 24 le persone in quarantena, su una platea di un migliaio di aventi diritto al voto, che nell'area metropolitana di Venezia hanno chiesto l'invio del seggio-Covid: 3 di queste sono nel territorio comunale di Venezia dove si voterà anche per l'elezione del sindaco.

A Padova, dei quasi 800 in quarantena, sono 50 in tutta la provincia (15 in città, tra i quali proprio Lorenzoni) gli aventi diritto al voto che hanno scelto l'invio del seggio speciale. Cinquantuno (su un migliaio di aventi diritto) e spalmati su 17 comuni, gli elettori che nella Marca voteranno da casa usufruendo della possibilità fornita dal ministero dell'Interno che a fine agosto ammetteva il voto a domicilio nell'era Covid-19.

L'UNICO SEGGIO A VENEZIA

La ricerca delle persone da inviare a casa degli elettori in quarantena non è stata facile. Basti pensare che alla fine la Prefettura di Venezia si è dovuta rivolgere ai volontari delle Uscar (le Unità speciali di continuità assistenziale regionale) e della Protezione civile perché nessuno degli scrutatori iscritti alle normali liste, e a cui era stato assegnato il servizio nel seggio-Covid, ha deciso di dare il proprio consenso ad indossare uno scafandro e, così, girare per tutta la provincia, bussando casa per casa di persone in quarantena per farle votare. Motivo per cui l'intera area metropolitana di Venezia - laguna e terraferma comprese - avrà un solo seggio-Covid. Tre persone, un presidente e due scrutatori, che avranno l'onere (ma anche l'onore) di far sì che la pandemia del secolo non sia un cortocircuito per la democrazia.

LA PREFETTURA LAGUNARE HA DOVUTO MOBILITARE I SANITARI DELLE USCAR E I VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE

LA VOTAZIONE

Come disposto dal Viminale, la scheda verrà portata dai componenti del seggio speciale (il presidente e i due scrutatori) che, recita sempre il documento dell'Interno, dovranno «indossare camice/grembiule monouso, guanti, visiera con mascherina chirurgica oppure dispositivi di protezione facciale di tipo Ffp2 o Ffp3 per la raccolta dei voti degli elettori in trattamento domiciliare o in isolamento fiduciario. Saranno sufficienti guanti e mascherina chirurgica per la raccolta dei voti degli elettori in quarantena». L'elettore voterà e poi inserirà le schede nell'urna fornita dal seggio speciale, che a sua volta le porterà nella sezione ospedaliera del nosocomio più vicino alla residenza del votante. E lì le schede verranno scrutinate.

Nicola Munaro

Regione e pediatri

Sintomi a scuola, allo studio un'autocertificazione

VENEZIA **Un'autocertificazione per evitare il caos nelle scuole. È il documento che la Regione sta valutando con il mondo della pediatria, dopo aver ricevuto molte segnalazioni di genitori che vengono chiamati dagli istituti frequentati dai loro figli perché i ragazzi presentano qualche sintomo e vanno riportati a casa, o che non sanno come comportarsi per la gestione del rientro in classe. L'idea è che la mamma, il papà o comunque il titolare della responsabilità genitoriale dichiari per iscritto di aver contattato il medico curante e di essersi attenuto alle sue indicazioni rispetto alla terapia e al numero di giorni di assenza da scuola, specificando che il sanitario non ha ritenuto necessaria l'esecuzione del tampone. «Le modalità del rientro a scuola di ragazzi inviati a casa perché presentano sintomi influenzali o semplicemente da raffreddamento – afferma l'assessore regionale Manuela Lanzarin – sono un problema nazionale al quale non è ancora stata data un risposta. Per questo, in Veneto, ci stiamo confrontando con le organizzazioni professionali dei pediatri per cercare di chiarire i dubbi che tanti genitori stanno avendo, irrisolti dalle linee guida nazionali, e tuttora in assenza di un preciso quadro di riferimento e della validazione del tampone rapido per Covid-19». L'esponente di Zaia Presidente ritiene che «una decisione comune possa arrivare in tempi relativamente brevi».**

Stadi dei campionati dilettanti richiusi al pubblico in Veneto

IL CALCIO

VENEZIA Sono arrivati solo ieri, a tre giorni dall'inizio dei campionati, i richiesti (a gran voce) chiarimenti della Figc sul protocollo sanitario per il calcio dilettantistico. Attesa interminabile che ha "partorito" il divieto di assistere dal vivo alle partite almeno fino al 7 ottobre di tutti «i campionati ufficiali che prevedono uno sviluppo continuativo su più giornate». Un provvedimento che in Veneto impone il "porte chiuse" ai tornei di Promozione, Prima e Seconda categoria (più tutti i giovanili regionali) al via dopodomani alle ore 15.30, in concomitanza con le gare della Coppa Italia di Eccellenza che invece, come già domenica scorsa a Spinea e Salzano (ma non a San Donà e Portogruaro), potrebbero accogliere i tifosi sugli spalti. Giuseppe Ruzza, presidente mestrino del Comitato Regionale Veneto, ha evitato di entrare nel merito della differente percezione della paura di contagio da parte del mondo del calcio rispetto ad altre discipline sportive e alla normale quotidianità delle persone, limitandosi a commentare: «Sono molto preoccupato per questa interpretazione fortemente restrittiva».

I SINGOLI EVENTI

Nel documento "Indicazioni generali per il contenimento dell'emergenza epidemiologica", la Figc ha chiarito le tematiche di competenza della stessa Federazione, non potendo intervenire su provvedimenti e materie di esclusiva pertinenza del Governo o dell'autorità sanitaria. «Al momento (fino a tutto il 7 ottobre 2020) la partecipazione del pubblico è consentita – puntualizza il protocollo – su tutto il territorio nazionale per i soli "singoli eventi sportivi di minore entità" (ad esempio singole gare o tornei amichevoli). In tutti i casi l'organizzatore dovrà assicurare il rispetto della capienza massima autorizzata, garantendo sempre la preassegnazione del posto a sedere, il distanziamento di almeno un metro sia frontalmente sia lateralmente ed evitando ogni forma di assembramento».

IL DIVIETO

Precisato che l'uso della mascherina è sempre obbligatorio durante tutto il tempo di permanenza nella struttura, così come la misurazione della temperatura all'accesso e la registrazione delle presenze, ecco l'ufficializzazione del divieto: «È da intendersi, al momento, esclusa la partecipazione di pubblico alle partite delle competizioni ufficiali riconosciute di interesse nazionale e regionale dalla Figc come i campionati ufficiali che prevedono uno sviluppo continuativo su più giornate».

LE POSITIVITÀ

Quanto, invece, alla "gestione casi di positività Covid", il protocollo specifica: «Qualora durante il periodo di svolgimento degli allenamenti o delle gare si verifichi un caso di accertata positività, si ritiene sempre applicabile il regime previsto dalla Circolare del Ministero della Salute del 18 giugno 2020 per la prosecuzione dell'attività agonistica da parte degli altri componenti del "gruppo squadra", se attuabile dalla singola associazione-società sportiva dilettantistica in ragione della propria struttura-capacità organizzativa».

Marco De Lazzari

TRIBUNA VUOTA
Così si presentano gli stadi di calcio al tempo del Covid per il rischio di contagio

LA FIGC: ALMENO FINO AL 7 OTTOBRE NIENTE SPETTATORI NEI TORNEI DI PROMOZIONE, PRIMA E SECONDA CATEGORIA

La giornata

Altri 135 contagi In Fvg 63, è record

IL BOLLETTINO

VENEZIA Altri 135 casi di contagio in Veneto. Il totale dall'inizio dell'emergenza cresce a 25.315, di cui 2.971 attualmente positivi. In quarantena ci sono 7.525 persone, di cui 144 con sintomi. I ricoverati in area non critica salgono a 168, mentre quelli in Terapia intensiva scendono a 17 e i degenti nelle strutture intermedie calano a 23. I 2 decessi registrati ieri aggiornano la conta a 2.153. Balzo delle infezioni in Friuli Venezia Giulia: 63, il dato più alto da metà aprile.

Fratelli Bianchi, revocato il reddito di cittadinanza Quegli arresti mai scattati

▶Le famiglie degli accusati della morte di Willy ora devono restituire 30mila euro

▶Droga e pestaggi: indagati da anni, ma la decisione di fermarli è stata sempre rinviata

L'INCHIESTA

ROMA Risse, pestaggi, armi e, soprattutto, la droga. L'arresto per i fratelli Bianchi era "in canna" da tempo ma non è mai scattato, rinviato per permettere ulteriori indagini, slittato a data da destinarsi. Se è vero che in molti non hanno denunciato, per paura, le botte e i soprusi subiti dalla cosiddetta "banda di Artena", cioè la gang messa su da Gabriele e Marco Bianchi, ora in carcere per l'omicidio del ventunenne Willy Monteiro Duarte insieme con Mario Pincarelli e Francesco Belleggia, nel caso di chi ha avuto il coraggio di farlo o per quegli episodi cruenti per i quali la denuncia è partita d'ufficio, le richieste per assicurarli in carcere non sono andate a buon fine. Bloccate da richieste di ulteriori approfondimenti di inchiesta che hanno finito per prorogarsi oltre la morte di Willy.

IL BRANCO

Insomma, il "branco" poteva essere fermato prima che si scagliasse con calci e pugni contro il giovane cuoco di origine capoverdiana, inerme, fino a ucciderlo. Anche perché altri giovani, massacrati di botte, avevano rischiato la stessa fine riportando lesioni importanti. Un tragico copione che si era ripetuto almeno altre tre o quattro volte davanti ad altri locali della movida e bar dei Castelli Romani. In un caso, il pestaggio di un 25enne di Lanuvio, colpito anche con un tirapugni, finito in ospedale con un mese di prognosi, sono già stati chiamati a risponderne in un'aula di tribunale, ma l'udienza è stata rimandata per Covid. La loro pericolosità e violenza era nota. Invece solamente adesso che Willy non c'è più, quegli stessi fascicoli fermi nella Procura di Velletri potrebbero ricevere un'accelerazione improvvisa e mettere a nudo le scorribande e i presunti giri di affari illeciti dei Bianchi il cui campo d'azione, tra il 2018 e il 2019, si concentrava soprattutto tra Lariano e Velletri.

Giri d'affari criminali che motiverebbero l'alto tenore di vita ostentato dai Bianchi a dispetto della difficoltà di sussistenza dichiarata dal loro capo famiglia, Ruggero, il padre, che aveva richiesto e ottenuto il reddito di cittadinanza. Un beneficio percepito «indebitamente» secondo la Guardia di Finanza di Colleferro che, dopo accertamenti, ha inviato all'Inps una segnalazione per la revoca e una denuncia per reati fiscali. Sia la famiglie Bianchi che quelle di Pincarelli e Belleggia, godendone, avrebbero «omesso di indicare nelle autocertificazioni compilate dati dovuti, creandosi in tal modo le condizioni per accedere al beneficio». In totale, dovranno restituire i circa 30mila euro (28.747) ricevuti finora.

Gli occhi degli investigatori sono puntati sui Bianchi da almeno due anni. Perché fin da giovanissimi i fratelli, insieme o separatamente, si erano distinti come picchiatori, protagonisti di zuffe più simili a spedizioni punitive che risse. Ci sono episodi che spiccano sugli altri, come quello avvenuto un'estate nel pieno centro di Velletri. È sempre notte, come nel caso di Willy, e i Bianchi si trovano sempre nei paraggi di uno dei locali più frequentati dal popolo della movida.

STILE CASAMONICA

Una parola di troppo, non è chiaro che cosa accenda la miccia, ma nel giro di pochi minuti un giovane romeno viene pestato a sangue, trascinato in un vicoletto tra piazza Garibaldi e Corso della Repubblica e abbandonato. Ha la mandibola fracassata, traumi cranici, più contusioni provocate da colpi ben assestati che solo esperti di boxe e arti marziali sanno dare, la sua prognosi è gravissima, circa sessanta giorni, due mesi. Poteva morire anche lui. Non solo non passa molto tempo che i Bianchi, esperti di Mma, arti marziali miste, vengono individuati tra i partecipanti a una rissa tra italiani e gente dell'Est, romeni e albanesi, davanti a una discoteca sull'Appia Sud, sempre a Velletri. All'inizio fuggono, poi vengono rintracciati. L'elenco dei pestaggi è lungo, nel maggio del 2018 Marco annovera anche una denuncia per stupefacenti. Il sospetto è che anche loro possano essersi trovati un ruolo nel traffico di droga che arriva da Roma, spartito tra pusher locali e bande albanesi. I Bianchi negli ultimi due anni spadroneggiano e conquistano potere e "rispetto" in pieno stile Casamonica: mesi fa si presentano da un meccanico, gli chiedono di apportare delle modifiche al loro Suv, di renderlo più potente. Lui esegue il lavoro, loro pagano ma poi, dopo qualche giorno, ritornano: «Non siamo soddisfatti» e l'artigiano è costretto a restituire la somma. Nel frattempo la famiglia apre locali e negozi, tira su una villa hollywoodiana con tanto di telecamere, palme e statue di leoni, e incassa pure il reddito di cittadinanza. Ma il carcere non arriva, nessun gip prima della morte di Willy ha messo la firma.

Alessia Marani

SOTTO ESAME IL TENORE DI VITA DELLA "BANDA DI ARTENA". A VELLETRI MASSACRARONO UN ROMENO

Gabriele Bianchi, uno dei due fratelli in carcere per l'omicidio di Willy Monteiro Duarte. Qui sopra gli amici del ragazzo ucciso accanto al murale realizzato a Paliano

Prato, omicidio-suicidio

Prima uccide la moglie e poi si getta dal ponte

Un uomo si suicida gettandosi da un ponte sulla montagna Pistoiese, poi i carabinieri scoprono che la moglie è stata uccisa nella loro casa di Vaiano (Prato), a oltre 60 chilometri di distanza. È stato scoperto così un caso di omicidio-suicidio, nel pomeriggio di ieri, dai militari dell'Arma. L'uomo è un 50enne e poco dopo le 12.30 di giovedì si è gettato dal ponte sospeso. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di San Marcello (Pistoia). Successivi accertamenti effettuati dai militari di Prato hanno consentito di trovare nell'abitazione del suicida il cadavere della compagna di 38 anni. Il movente, per gli inquirenti, sarebbe riconducibile a dissidi di natura sentimentale sorti nell'ultimo periodo fra i due.

Condannata la poliziotta del caso Meredith Amanda e Sollecito: «Ve l'avevamo detto»

IL CASO

PERUGIA Evidentemente aspettavano questo momento da anni. Da quando, nel 2013, la super poliziotta che li aveva arrestati nel 2007 era stata indagata per il complotto ordito contro una psicologa nominata dal tribunale dei minori nell'ambito di una controversia con il suo ex marito. E ora che Monica Napoleoni, ex capo della squadra Omicidi della questura di Perugia, per quella vicenda è stata condannata a 3 anni e 3 mesi, Raffaele Sollecito e Amanda Knox, condannati tre volte e poi assolti in via definitiva per l'omicidio di Meredith Kercher, si sono presi la loro rivincita via social. Alla notizia della condanna del sostituto commissario, Sollecito ha affidato a Facebook di prima mattina la sua rivalsa. «Capo della squadra omicidi quando indagarono nel caso Kercher – ha scritto ieri -... poi in tribunale per anni mi sono sentito dire che sono persone oneste ed encomiabili». Un post che ha ottenuto oltre un centinaio di like e una decina di condivisioni, ma che ha fatto rumore soprattutto a Perugia, dove la storia della morte di Meredith è ancora una ferita aperta. Una storia vissuta in maniera quasi viscerale, con la fine della vicenda giudiziaria che non è mai stata del tutto digerita in città. Come Amanda non ha ancora digerito quell'arresto, arrivato cinque giorni dopo la morte della sua coinquilina, trovata accoltellata nella casa che le due giovani dividevano in via della Pergola. Chiamata in questura come persona informata sui fatti, fu arrestata insieme a Sollecito qualche ora dopo.

PROCESSATO Raffaele Sollecito, accusato dell'omicidio di Meredith

ERA A CAPO DELLA SQUADRA OMICIDI. LA SENTENZA PER AVER ABUSATO DEL SUO RUOLO PER DANNEGGIARE UNA PSICOLOGA

IL LIBRO

«Nel suo libro – ha twittato ieri in inglese la Knox pensando a quella notte - Raffaele ha descritto le minacce e gli abusi che subimmo da Monica Napoleoni. Ora lei e altre due poliziotte sono state condannate per simili abusi di potere in un altro caso». Più la chiusura in italiano: «Ve l'abbiamo detto». Amanda e Raffaele hanno sempre contestato le modalità di quell'arresto, parlando di minacce e «scappellotti in testa», della difficoltà di difendersi, soprattutto per la giovane americana che non capiva bene l'italiano. Accuse così pesanti, che venne indagata per calunnia e poi assolta. E chiaramente aspettava solo un ribaltamento della situazione per rinfocolare la sua rabbia. Anche se la recente condanna alla Napoleoni (e a due colleghe poliziotte, più alcuni carabinieri), poco ha a che fare con un'inchiesta per omicidio. Secondo la procura di Perugia, l'ex numero uno della Omicidi avrebbe danneggiato l'auto della psicologa e avrebbe fatto svolgere accertamenti arbitrari tramite il sistema informativo interforze per conoscere dati come indirizzo e targa della macchina della professionista.

L'ASSOLUZIONE

Accuse per cui si è sempre dichiarata innocente ma per cui è stata condannata in primo grado dal tribunale di Perugia, mentre è stata assolta per le scritte offensive che la psicologa aveva trovato sull'auto della figlia e vicino al suo ufficio. Una vicenda esplosa a febbraio 2013, quando Napoleoni venne indagata, ironia della sorte giusto pochi giorni prima che la Corte di cassazione riaprisse il processo Kercher, annullando l'assoluzione in appello dei due ex fidanzati. Che chissà cosa diranno se il secondo grado dovesse assolverla.

Egle Priolo

Caso Barbara Corvi, indagati il marito e il cognato

Barbara Corvi

LA SCOMPARSA

TERNI Nuovo colpo di scena nel caso della scomparsa di Barbara Corvi, la 35enne di Montecampano di Amelia di cui non si hanno più notizie dal 27 ottobre 2009. Dopo la recente riapertura delle indagini da parte della procura di Terni, risulterebbero indagati il marito e il cognato della donna, Roberto e Maurizio Lo Giudice. Nei loro confronti sarebbero stati ipotizzati i reati di omicidio e occultamento di cadavere. A rivelarlo è stata mercoledì sera la trasmissione di Rai3 Chi l'ha visto?

«Siamo in una fase istruttoria molto delicata» si è limitato a dire il procuratore capo di Terni, Alberto Liguori. La vicenda della Corvi era tornata sotto i riflettori lo scorso luglio, dopo la riapertura del fascicolo a 11 anni dalla scomparsa della donna. La notizia delle nuove indagini si era diffusa in occasione dell'interrogatorio di un pentito di 'ndrangheta che vive in provincia di La Spezia. Ora la famiglia di Barbara spera che venga fatta piena luce sul destino della donna. «No comment» in merito all'identità degli indagati, ma soddisfazione «per gli ultimi sviluppi investigativi» sono stati espressi dall'avvocato Giulio Vasaturo, legale dei congiunti di Barbara Corvi.

Tripoli nel caos milizie: Serraj lascia, al suo posto un capo per tutta la Libia

▶Il 5 ottobre vertice internazionale per individuare il nuovo leader
La richiesta italiana: un'area Sar alla Tunisia per fermare i migranti

Le aree Sar nel Mediterraneo

COMPETENZA: Italia, Libia, Tunisia*, Grecia, Malta, Egitto, Cipro

ITALIA · Mar Tirreno · Mar Ionio · GRECIA · Mar Nero · Ankara · TURCHIA · SIRIA · CIPRO · Tunisi · Sfax · Malta · TUNISIA · Tripoli · LIBIA · EGITTO · Cairo

*Area Sar mai istituita

L'Ego-Hub

Nel grafico le aree Sar (Search and rescue) di competenza dei paesi che affacciano sul Mediterraneo. Alla Tunisia non è stata assegnata alcuna area di soccorso. E l'Italia ne ha chiesto l'istituzione

LO SCENARIO

ROMA Dopo giorni di indiscrezioni, l'annuncio è arrivato: Fayez al Serraj, da marzo 2016 a capo del Governo di unità nazionale, riconosciuto dall'Onu, ha annunciato le sue dimissioni. Lascerà l'incarico a fine ottobre e, comunque, non prima che venga costituito un nuovo organismo in grado di gestire la delicata fase che la Libia sta attraversando. Di vero c'è anche che gli ultimi mesi di governo di Serraj sono stati caratterizzati da forti proteste interne, e che proprio qualche giorno fa esponenti delle milizie si sono presentati sotto casa del primo ministro minacciandolo di morte. Così la decisione di annunciare le dimissioni è sembrata, forse, a Serraj, la strada più rapida per tentare di calmare le acque, nella speranza che si arrivi una figura che metta d'accordo Tripolitania, Cirenaica e Fezzan.

L'OBIETTIVO

«La mossa del primo ministro non ha sorpreso gli osservatori - conferma Federica Saini Fasanotti, Senior associate research fellow dell'Ispi - Le sue dimissioni però non hanno effetto immediato, segnale che forse l'obiettivo è soprattutto quello di placare gli animi, senza una reale volontà di cedere l'incarico a "un'autorità" di cui non si conosce il nome e che difficilmente si materializzerà nelle prossime settimane».
Il Gna (l'esercito di Tripoli) è di fatto "ostaggio" delle milizie che garantiscono la sicurezza nella capitale. L'annuncio, quindi, apre il campo a incertezze e potenziali nuovi scontri tra i pretendenti al potere, così come tra le milizie di Tripoli e Misurata. La svolta, però, potrebbe anche accelerare il negoziato per una riconciliazione con il generale della Cirenaica, Khalifa Haftar, mentre si sta lavorando all'ipotesi di una riunione dei ministri degli Esteri del formato Berlino da tenere il 5 ottobre, in videoconferenza a margine dei lavori dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Già si fanno i nomi dei possibili candidati: dall'ex ambasciatore libico negli Emirati al giovane manager di Poste e telecomunicazioni ad Aguila Saleh, presidente della Camera dei rappresentanti di Tobruk. E c'è pure chi spinge per Saif al Islam Gheddafi, secondogenito del defunto rais, che potrebbe tornare in auge con l'approssimarsi delle elezioni previste a marzo 2021, dopo che la tribù Qadhafa ha ritirato il proprio sostegno all'Esercito nazionale libico (Lna) di Haftar.

TRA I CANDIDATI ALLA SUCCESSIONE L'AMBASCIATORE CHE DIALOGA CON I NEMICI DEGLI EMIRATI E UN GIOVANE MANAGER

Tra le ipotesi più recenti c'è anche quella di spostare la sede del governo a Sirte, come suggerito da Saleh, e come raccomandato nei recenti colloqui inter-libici tenuti in Svizzera. Proprio a Montreux, sulle sponde del lago di Ginevra si è svolta la scorsa settimana "una tappa" di un percorso per redigere una "road map" da presentare al Libyan political forum (Lpf).
L'Italia sta facendo la sua parte nella mediazione, preoccupata com'è, che un ulteriore caos in quel quadrante del Mediterraneo possa provocare come effetto a catena anche molte più partenze migratorie. In questi mesi il governo, con la ministra Luciana Lamorgese in testa, sta mediando per trovare nuovi accordi. E se la missione in Algeria sembra aver dato buoni risultati, c'è un'altra questione sulla quale si sta lavorando, ed è quella di far istituire un'area Sar (Search and rescue) in Tunisia, proprio perché è l'unico paese di quella parte di Africa, a non averla. E anche perché ogni barcone che parte dai porti tunisini, in caso di Sos deve essere soccorso dall'Italia, da Malta o dalla Libia. Mentre la Tunisia può ancora permettersi di ignorarlo.

SBARCHI FANTASMA

L'istituzione di una zona di salvataggio di competenza di Tunisi cancellerebbe tutte le possibili attenuanti nei mancati interventi della Guardia costiera locale. E Lamorgese sta instistendo affinché si trovi rapidamente una soluzione, visto che proprio da quelle zone sta arrivando il maggior numero di migranti "spontanei". Gli "sbarchi fantasma" difficilmente controllabili.

Cristiana Mangani

L'accusa L'ex modella Dorris: mi baciò

«Molestata da Trump 23 anni fa»

Nuova accusa di molestia sessuale contro Trump. A lanciarla, 23 anni dopo, è l'ex modella Amy Dorris, che sostiene di aver subito un bacio con «la lingua in gola» dall'attuale presidente durante gli Us Open '97 (nella foto i due in tribuna).

Banksy perde il copyright, i giudici: «Niente diritti a un artista anonimo»

IL CASO

LONDRA Banksy ha perso il copyright sul suo lavoro più famoso e rischia di vedersi scivolare via dalle mani i diritti su tutte le sue opere: i giudici europei hanno stabilito che il celebre, poetico "Lanciatore di fiori", apparso su un muro di Gerusalemme nel 2005, non può essere attribuito con certezza a un artista che si rifiuta di rivelare la sua identità. Non solo. Aprendo nel 2019 un negozio a Croydon, nella periferia di Londra, «probabilmente con l'intenzione meno poetica», per sua stessa ammissione, «con cui sia mai stata fatta un'esposizione di arte», ossia ottenere il riconoscimento del marchio Ue come chiesto nel 2014, ha agito in «cattiva fede», secondo i giudici. La sentenza dell'Ufficio europeo per la proprietà intellettuale, EUIPO, ha dato quindi ragione alla Full Colour Black, azienda che produce cartoline ispirate all'arte di strada e che da due anni contesta il diritto di Banksy di rivendicare un marchio commerciale sul suo nome e sulle sue immagini.

"PRODOTTO INTERNO ROZZO"

Seguendo il consiglio del suo avvocato, Mark Stephen, l'artista di Bristol ha riempito il negozio del sud di Londra di prodotti «creati esplicitamente per rientrare in una certa categoria di marchi commerciali secondo la legge europea», e lo ha chiamato "Gross Domestic Product", ossia "prodotto interno lordo" ma anche, volendo, "prodotto nazionale rozzo". Il negozio è servito unicamente per esporre prodotti che poi si potevano comprare solo sul sito e la mossa non è piaciuta ai giudici europei. «Ammettono esplicitamente che l'uso fatto non era un utilizzo genuino di un marchio commerciale per creare o mantenere una quota del mercato vendendo dei beni, ma solo per aggirare la legge», hanno spiegato. Ma il punto centrale, e più saturo di conseguenze per Banksy, è il fatto che l'artista «abbia scelto di rimanere anonimo», rendendo di fatto impossibile «individuarlo al di là di ogni dubbio come il proprietario di quei lavori», e di «dipingere soprattutto graffiti sulle proprietà private di altri senza chiedere il permesso, invece di usare supporti di sua proprietà». Anche per questo «non può essere stabilito al di là di ogni dubbio che l'artista abbia il copyright sui graffiti». Quella dell'EUIPO, che ha sede a Alicante, in Spagna, la richiesta di avere un marchio registrato contrasta in maniera radicale il modo di procedere dell'artista, di cui il Flower Thrower, il "lanciatore di fiori", è una delle opere più celebri di Banksy, anche per essere apparsa sulla copertina del suo libro, "Wall and Piece". Lì l'artista, come sottolineato dai giudici, «argomentava positivamente sui benefici della disobbedienza alle leggi sui diritti d'autore e sui marchi commerciali», prometteva che avrebbe reso i suoi lavori accessibili gratuitamente «per divertimento e attivismo» e che non avrebbe mai commercializzato la sua opera. «Il copyright è da sfigati», diceva. Ma ora forse la vede diversamente, visto che la questione non riguarda solo l'Unione europea e di certo non riguarda solo Flower Thrower: tutte le opere dell'artista potrebbero essere sottoposte in teoria allo stesso ragionamento, anche negli Stati Uniti e nel Regno Unito.

VOLEVA FERMARE LA PRODUZIONE DI POSTER CON IL SUO "LANCIATORE DI FIORI"

L'identità di Banksy è uno dei segreti meglio custoditi del mondo e da anni girano ipotesi di cui è impossibile sapere se siano o meno fantasiose. Una di queste è che si tratti di Robert Del Naja dei Massive Attack, la band di Bristol, mentre l'ultima, circolata a inizio settembre su Twitter e smentita dal diretto interessato, è che sia Neil Buchanan, un altro musicista noto per aver presentato il programma Art Attack.

Cristina Marconi

Il "lanciatore di fiori" al centro della vicenda

Obbligati a crescere
CANTIERI ALL'OPERA

L'evento del Gruppo Caltagirone Editore

Recovery, ultimo treno per un Paese in crisi messo alla prova dall'Ue

▶Dall'edizione 2020 di "Obbligati a Crescere" la rotta su digitalizzazione e formazione

▶Gli scenari ipotizzati da Colao, Descalzi, Cottarelli, Del Fante, Gubitosi e Gentiloni

Vittorio Colao, presidente della Task Force nominata dal governo per fronteggiare l'emergenza Covid ed ex numero uno di Vodafone

Vittorio Colao
«Basta con gli annunci i governi devono agire»

Per ripartire dopo la crisi provocata dal Covid è necessario puntare su «misure di significativo impatto e non su cento misure che non cambieranno le cose». Ne è convinto Vittorio Colao, presidente della Task Force nominata dal governo per affrontare l'emergenza Coronavirus ed ex numero uno di Vodafone. «Obbligati a crescere», le parole scelte per dare il titolo al webinar sono «le due parole giuste» ma secondo il manager è necessario aggiungere «da europei» visto che non è pensabile farlo da soli in questo contesto globale, neanche per uno Stato come la Germania. Colao ha quindi auspicato più attenzione all'istruzione: «Bisogna cominciare a investire di più» e mettere soldi «differenziando di più». Per Colao comunque non tutto può avvenire "a distanza", in particolare nell'insegnamento: «Stiamo attenti a una scuola tutta digitale, ci sono elementi nella scuola fisica che sono e rimangono importanti, certo bisogna cambiare metodi e contenuti nell'insegnamento». Sicuramente, ha proseguito, «bisogna misurare di più i risultati della scuola» anche rispetto alla media dei Paesi Ocse dove l'Italia risulta agli ultimi posti. «Dobbiamo farlo subito, se si comincia ora ci si mette da cinque a dieci anni». Il manager, che ha guidato uno dei colossi mondiali delle telefonia, si è poi soffermato sul ruolo dello Stato: «C'è grande tensione perché lo Stato faccia di più. Non sono contrario a priori ma c'è una gradazione tra fare solo il regolatore e capire dove andarsi a mettere in ogni singolo campo». Lo Stato, ha proseguito Colao, «non ha dimostrato di essere un bravo gestore». Inoltre secondo il manager la Pa e la sanità «non è che funzionino benissimo» quindi «prima di lanciarsi in nuove avventure», lo Stato dovrebbe preoccuparsi «di far funzionare quello che non va». «In generale - ha osservato Colao - ed è un tema non solo italiano, siamo in una fase della vita politica in cui sta diventando molto importante annunciare e scrivere, un po' meno fare» e per questo «sta diventando molto difficile scaricare a terra iniziative». Quindi l'invito a «imprenditori e industriali a non stare a discutere» ma a cercare di capire quando un'opera può essere realizzata. «La vera difficoltà - ha aggiunto - è che la comunicazione va alla velocità della luce, della fibra, mentre il meccanismo di implementazione va a velocità analogica».

«LO STATO DEVE FAR FUNZIONARE QUELLO CHE ANCORA NON VA, SANITÀ E PA PRIMA DI GETTARSI IN NUOVE AVVENTURE»

«BISOGNA DARE MASSIMA ATTENZIONE ALL'ISTRUZIONE E RECUPERARE TERRENO RISPETTO AGLI ALTRI PAESI OCSE»

IL WEBINAR

ROMA Non si tratta soltanto di recuperare un percorso di crescita interrotto dall'emergenza. L'Italia ha molto più da giocarsi nella partita del Recovery Plan. Agganciare «l'ultimo treno per il futuro dell'Italia» ben fotografato dal commissario europeo per l'Economia Paolo Gentiloni, significa poter colmare il gap con l'Europa. Su innovazione, formazione, Pubblica amministrazione, transizione energetica, infrastrutture e giustizia, solo per citare le priorità assolute emerse nel corso dell'edizione 2020 di "Obbligati a crescere", l'evento annuale del Gruppo Caltagirone Editore, quest'anno più che mai chiamato a contribuire con idee e valutazioni capaci di dare una spinta più energica a questa sorta di Nuovo Inizio.

«È anche il primo treno, visto che uno così non c'è mai stato», ha puntualizzato Gentiloni. E vanno giocate tutte le carte possibili: il realismo dei progetti, la concretezza, la capacità di collaborare su un asse pubblico-privato, ma anche di centrare le strade certe per arrivare alle riforme davvero necessarie. Per Carlo Cottarelli «nessun'altra riforma è attuabile finché ci saranno una pubblica amministrazione farraginosa e leggi indecifrabili». Per il resto, meglio puntare «sulla spesa "buona", che "cattiva", anche se all'inizio può aiutare anche questa». Anche perché «per ripagare il maggior debito in arrivo, servirà crescere almeno il 2% all'anno», ha chiarito l'ex commissario alla spending review.

Comunque servono «misure di significativo impatto e non cento misure che non cambieranno le cose» per Vittorio Colao, presidente della Task Force nominata dal governo. E soprattutto, «le misure vanno realizzate». Bisogna «saperle scaricare a terra ancora prima di fare gli annunci».

Senza formazione, però, servono a poco anche i miliardi da investire in infrastrutture e innovazione. Il tema delle conoscenze tecnologiche e della digitalizzazione «parte dalle scuole» per Luigi Gubitosi, ad di Tim. Altrimenti, si rischia di «avere l'autostrada su cui circolare senza avere la patente» anche nella prospettiva di un Paese interamente coperto dalla fibra. L'ad delle Poste, Matteo Del Fante, avverte invece che Poste è costretta a una profonda metamorfosi se si vuole che i suoi 60 mila dipendenti mantengano il posto di lavoro. Della necessità di investire nel capitale umano è convinto infine Claudio Descalzi, ad di Eni: «La competizione si gioca anche su questo, oltre che sulla tecnologia». Se l'Italia sarà capace però di presentare progetti già «maturi» e concreti, frutto di «una positiva collaborazione pubblico-privato», agganciare il treno può voler dire «vedere certi progetti pronti entro 4-5 anni». A partire da quelli su decarbonizzazione ed economia circolare inseriti dall'Eni nel Recovery plan.

Roberta Amoruso
Jacopo Orsini

SÌ ALLA SPESA SU PROGETTI CONCRETI CHE FACCIANO CRESCERE IL PIL NEL LUNGO TERMINE MA PERCHÉ SIANO ATTUATI SERVE RIFORMARE LA PA

I protagonisti del webinar in video
Sotto, il vice direttore del Messaggero Osvaldo De Paolini e la conduttrice Maria Latella

Lo streaming

Sul web 300 mila contatti Boom di interazioni sulle piattaforme social

Circa 300 mila contatti per il webinar organizzato ieri dal Gruppo Caltagirone Editore. Lo streaming sui siti di Messaggero, Gazzettino, Mattino, Corriere Adriatico e Nuovo Quotidiano di Puglia ha raggiunto oltre 100 mila contatti. La diretta Facebook dell'evento - che quest'anno ha abbandonato il tradizionale format e si è svolto on line - ha segnato 192 mila visualizzazioni. L'hashtag #obbligatiacrescere su Twitter è stato uno degli argomenti di discussione della giornata.

Claudio Descalzi
«Formazione e nuova ricerca decisivi per la transizione energetica dell'Eni»

Lo sforzo al cambiamento è iniziato nel 2014. Ma ora più che mai è il tempo di accelerare un processo «irreversibile» per il ceo dell'Eni, Claudio Descalzi, «una questione di sopravvivenza» la rivoluzione verso la decarbonizzazione, che non è imminente ma arriverà. L'emergenza Covid ha dato un'ulteriore spinta a questo processo, dal quale il gruppo uscirà, assicura Descalzi, «con un nuovo corpo, una nuova mente e un nuovo cuore». Come ogni capitolo nella storia dell'energia «anche questa trasformazione va fatta a passi», ha spiegato l'ad: «Mantenere le infrastrutture esistenti significa poter fare cambiamenti molto rapidi e non rottamare tutto quello per cui hai investito per decine di anni». Un esempio calzante è quello delle bioraffinerie: non utilizzano petrolio, ma biomasse anche avanzate, scarti e rifiuti animali e vegetali, che ci hanno permesso di trasformare, senza chiudere, sia Gela che Venezia. Così, grazie a tecnologie tutte nostre, si sostituisce il diesel da idrocarburi con il diesel da biomasse. E l'obiettivo è di utilizzare al 100% biodiesel». L'economia circolare? «La trasformazione avviene proprio attraverso la circolarità, la formazione continua e la ricerca». Basti pensare ai progetti per la cattura del CO_2: è previsto un grande hub a Ravenna. Ma saranno cruciali anche iniziative come la fissazione della CO_2 nelle microalghe, un progetto inserito anche nelle proposte del Recovery Plan. Da microalghe allevate e gonfiate con CO_2 si ottengono olio per le bioraffinerie e polvere d'alga per l'alimentare e il farmaceutico. Sempre nel dossier Recovery, «è finito anche il progetto che permette di produrre energia dal moto ondoso. Arriveremo a circa 12 Megawatt» e significa «dare energia a prezzi molto contenuti alle isole». I tempi? «In 4-5 anni potremmo avere gran parte dei progetti proposti all'Ue».

«IN 4-5 ANNI ANCHE GRAZIE AI FONDI UE POTREMO SOSTENERE PROGETTI CRUCIALI PER LA COMPLETA DECARBONIZZAZIONE»

Claudio Descalzi, ad dell'Eni

Il commissario europeo all'Economia ed ex premier e ministro degli Esteri e delle Comunicazioni, Paolo Gentiloni

Paolo Gentiloni

«L'Italia resta un osservato speciale perché riceverà la fetta più grande»

L'Italia è certamente osservata attentamente in Europa perché è il Paese che riceverà la fetta più grande, circa un quarto, degli aiuti messi in campo dall'Unione per l'emergenza Covid. «Lavoreremo affinché queste risorse vengano utilizzate a fin di bene e anche utilizzate perché quando si parla di centinaia di miliardi di euro l'utilizzo non è scontato», ha affermato il commissario europeo all'Economia, Paolo Gentiloni. L'utilizzo dei circa 209 milioni di finanziamenti del Recovery fund è stato in particolare al centro dell'intervento dell'ex premier al webinar. Il commissario ha sottolineato che occorre essere «prudenti e realisti» nell'indicare tempi e obiettivi da raggiungere con l'utilizzo dei fondi. «L'invito che faccio ai Paesi, soprattutto a quelli che hanno fatto più fatica in questi anni ad assorbire le risorse europee, è di essere prudenti e realisti nell'indicare i tempi e gli obiettivi da raggiungere, perché se sono irrealistici alla fine la Commissione Ue avrà difficoltà nelle erogazioni biennali di queste risorse», ha rilevato Gentiloni. Il Recovery, «oltre a ad essere l'ultimo treno è anche il primo. Un treno così non c'è stato mai. Qui stiamo parlando di un treno per il futuro», ha aggiunto Gentiloni.

«NECESSARIO PRESENTARE PIANI PRUDENTI E REALISTI ALTRIMENTI SARANNO BOCCIATI»

L'ex premier ha quindi nuovamente avvertito il governo italiano che non è possibile usare gli aiuti europei per abbassare le tasse. «Condivido totalmente quello che ha detto il ministro Gualtieri: non possiamo usare le risorse del Recovery fund per interventi generali di riduzione delle tasse», ha scandito. «Emettere debito comune e vedere che il paese maggiormente beneficiario invece di investire sul futuro lo usa in altro modo sarebbe un segnale negativo e qualcuno lo ha già percepito come tale», ha affermato ancora Gentiloni, aggiungendo di essere convinto che il governo italiano sia «sulla stessa linea». Per quanto riguarda invece il Mes «ci sono 5 o 6 paesi tra cui l'Italia che si stanno interrogando. Non sono ancora arrivate richieste formali da parte di nessuno», ha quindi puntualizzato il commissario, aggiungendo che il Sure invece «ha avuto l'adesione di 16 paesi».

Infine, sul vaccino per il Covid «il lavoro dell'Ue sarà di garantire che quando uno o più vaccini saranno verificati e validati siano messi in circolazione in modo equo a livello globale», ha osservato Gentiloni. «È fondamentale, ma la Commissione lo dice da mesi, che la distribuzione riguardi tutto il mondo - ha concluso il commissario - e non solo quei paesi o peggio quelle famiglie che possono permetterselo».

Carlo Cottarelli, direttore dell'Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani dell'Università Cattolica di Milano

Carlo Cottarelli

«Subito la riforma della Pa a cominciare dagli incentivi»

La riforma della Pubblica amministrazione è una priorità assoluta per ripartire e dunque da inserire nel Recovery Plan per Carlo Cottarelli, direttore dell'Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani dell'Università Cattolica di Milano. «Senza uno sfoltimento delle leggi, spesso indecifrabili, un sistema che misura il risultato e che premi il merito, è difficile implementare qualsiasi altra riforma». Perché non si cambia una «macchina farraginosa e lenta»? Perché «l'opinione pubblica non ritiene che sia una priorità ed elegge chi promette mari e monti». Andrebbe poi spinta «la riforma di una giustizia che penalizza gli investimenti privati». E serve puntare sugli investimenti pubblici, ma «cominciando dalle piccole opere - ha osservato Cottarelli - non dalle grandi che consentono ai politici di andare a tagliare i nastri. I cittadini hanno problemi più concreti, le buche per le strade o non dover aspettare ore per l'autobus. Preoccupa anche il degrado delle periferie».

«NESSUNA VIA D'USCITA SENZA PREMI SUL MERITO PER GLI UFFICI PUBBLICI»

«I CITTADINI SI ASPETTANO LA RISOLUZIONE DI PROBLEMI CONCRETI COME LE BUCHE»

Recovery Fund
IL GAZZETTINO
ULTIMO TRENO
RIPRESA NON SIGNIFICA RITORNO AL PASSATO
SI COMINCI DALLE CITTÀ DOVE LA CRISI È PIÙ FORTE

Il dossier sul Recovery fund distribuito ieri insieme a tutte le testate del Gruppo Caltagirone Editore

L'amministratore delegato di Poste Italiane, Matteo Del Fante

L'amministratore delegato di Tim, Luigi Gubitosi

Matteo Del Fante

«Le Poste sono un'attività destinata a sparire e.commerce e digitale sono il nostro futuro»

«L'AZIENDA È STATA RIPORTATA NELLE ZONE INTERNE E NEI PICCOLI COMUNI, FORTE SPINTA AI PAGAMENTI NON FISICI»

«GRAZIE ALLA QUALITÀ DEL SERVIZIO OFFERTO IL GRUPPO RESISTE AI RITMI IMPOSTI DI AMAZON»

Poste Italiane è impegnata in una grande opera di riconversione dell'attività. «Noi abbiamo un tema molto serio, purtroppo non positivo, che è la graduale riduzione tendente, speriamo nel più lungo tempo possibile, ineluttabilmente alla scomparsa della posta - ha sottolineato l'amministratore delegato del gruppo, Matteo Del Fante - Noi siamo seduti su un'attività che impiega 60 mila dipendenti, che noi oggi sappiamo che tra X anni non ci sarà più». Non a caso lo sforzo per la crescita e la ripartenza è sicuramente nell'ambito dell'e-commerce e del digitale. In ogni caso, negli ultimi tre anni il gruppo ha iniziato a riconvertire la sua presenza territoriale e oggi «Poste è diventato il primo consegnatore a casa business to consumer d'Italia». L'azienda è poi impegnata a ridurre il digital divide del Paese. Del Fante ha ricordato il «ritorno e la rifocalizzazione dell'azienda nelle aree interne e nei piccoli comuni, che in Italia sono 5 mila». Ha inoltre parlato dell'installazione del wi-fi in tutti gli uffici postali, dei 500 distributori automatici di contante (atm) riportati nelle zone dove non c'erano più e del lavoro fatto per distribuire agli italiani Spid, le credenziali digitali per accedere ai servizi on line della Pa (8 milioni le identità gestite da Poste su un totale di 10 milioni). Il manager ha inoltre sottolineato che l'azienda sta lavorando sul problema dell'arretratezza del pagamento fisico rispetto al digitale e ha rivendicato che la società da lui guidata ha «tenuto botta» con i ritmi di Amazon sia sulle percentuali che sulla qualità.

Luigi Gubitosi

«La rete unica servirà a poco se non si saprà usarla ora la mission di Tim è anche colmare il divario»

«LA PARTE MAGGIORE DELL'INFRASTRUTTURA SIAMO NOI ED ENTRO QUEST'ANNO QUASI TUTTE LE AREE BIANCHE SARANNO COPERTE»

«È NECESSARIO ATTREZZARSI PER SVILUPPARE LE COMPETENZE LEGATE ALLE NUOVE TECNOLOGIE DEL 5G»

«Dal 2021 inizieremo a chiudere il digital divide regione per regione». Va subito al punto il ceo di Tim, Luigi Gubitosi, ricordando la strategia di sviluppo del suo gruppo. «Quest'anno - ha spiegato - abbiamo fatto un grande lavoro sulle aree bianche e a fine anno arriveremo a coprire tre quarti del percorso. Del resto il grosso della rete unica, anche per motivi storici, siamo noi». Non entra nelle polemiche che stanno accompagnando la realizzazione della rete unica, ma ritiene che qualora il progetto dovesse concludersi l'Italia avrà un grosso problema se non si attrezza per tempo: la carenza di competenze nell'uso dei prodotti e dei servizi che è in grado di offrire la banda larga. «Se non si agirà per tempo sarà stato tutto inutile. È come avere le autostrade e le auto ma non la patente» ha aggiunto insistendo sulla necessità che si pigi l'acceleratore delle competenze digitali. Un'opera che deve partire dalla scuola, ha ribadito, ma su cui anche le imprese intendono fare la propria parte. E Tim ha già cominciato. «L'auspicio è che il governo usi il Recovery Fund anche per questo scopo, cosa che peraltro mi risulta». E alla domanda se il futuro delle tlc sarà cinese o americano, Gubitosi sorridendo ha risposto: «Il nostro futuro spero che sia molto italiano. Per una serie di elementi tecnici credo che la tecnologia americana sia più forte di quella cinese, ma l'Europa, anche grazie al Recovery, credo possa giocare un ruolo importante».

Guru e fake sul cibo quando con la dieta si rischia di morire

▶Il business dei prodotti per dimagrire è 150 milioni di euro L'esperto: «È pericoloso, non esistono farmaci sciogligrasso»

IL CASO

ROMA «Se ci fosse una formula chimica capace di far dimagrire senza provocare danni alla salute, il farmaco sarebbe stato già prodotto e probabilmente rientrerebbe tra quelli coperti dalla mutua, perché l'obesità è una malattia che comporta un enorme aggravio per le casse del Sistema sanitario nazionale». Marcello Ticca, medico, docente di Scienze dell'Alimentazione, vicepresidente della Società italiana scienze alimentazione, non ha dubbi e non si stanca di ripeterlo: «Se dilaga il fenomeno di diete che promettono di fare miracoli e di medici spregiudicati, che prescrivono farmaci pericolosi, è a causa dell'ignoranza e del fatto che le persone preferiscono credere nei miracoli che nella scienza». Non sempre le conseguenze sono irreparabili ma un rischio c'è. Ne è la prova la sentenza arrivata proprio ieri. Con le pasticche sperava di perdere i quattro chili presi con una gravidanza gemellare Catia Parenza, quarantenne romana, ex manager della Luiss Enlabs. Fortunatamente non è morta. Ma ha dovuto rinunciare alla vita precedente. Niente più lavoro, jogging, nuotate, ma neppure fare la spesa. Dall'autunno del 2014 è costretta su una sedia a rotelle o sulle stampelle, quasi priva dell'uso della parola, e costretta a vedere crescere i suoi bambini, ora 9 anni, senza potersi dedicare, come vorrebbe, a loro. Ieri, il medico che le aveva prescritto i farmaci che potrebbero averle procurato un ictus è stato condannato dal Tribunale di Roma a un anno. Il business dei prodotti per le diete, in Italia, è di 150 milioni all'anno.

SEDIA ROTELLE

Quando un medico di fiducia, Piero Simoni, aveva consigliato a Catia di prendere le pillole non si era tirata indietro. Erano, si è scoperto poi, pastiglie anoressizzanti, una preparazione galenica a base di fenilpropanolamina che può causare l'ictus e in qualche caso la morte. Il dottor Simoni è stato condannato per lesioni gravissime e assolto dall'accusa di somministrazione di farmaci illeciti. La signora Parenza ha pianto quando ha saputo della sentenza. «Ho denunciato affinché altri non cadano nello stesso errore, nella stessa trappola», ha spiegato tramite il suo legale, l'avvocato Massimo Ionà. La manager, una famiglia di antiquari alle spalle, era andata dal dietologo con la speranza di riprendere la linea perfetta di qualche anno prima. Nonostante la bilancia non sfiorasse i sessanta chili, il medico le aveva prescritto due scatolette di pillole con fenilpropanolamina. Una per il mattino e una per la sera. In poche settimane la paziente avrebbe riacquistato la pancia piatta. Qualche ora dopo l'assunzione della prima pastiglia, invece, l'ictus emorragico. Un collegio di periti nominati dal giudice non ha escluso il nesso di causalità tra il farmaco e l'invalidità.

Ma le inchieste su finti dietologi e medici non specializzati o nutrizionisti che consigliano diete "truffa" o addirittura prescrivono anoressizzanti sono piene le procure. Da Torino a Palermo. Lo scorso giugno, a Cassino, un ragazzo di 26 anni è morto. L'ipotesi è che a ucciderlo siano stati i prodotti che assumeva per dimagrire. L'inchiesta è ancora in corso.

UNA QUARANTENNE HA AVUTO UN ICTUS DOPO L'ASSUNZIONE ANORESSIZZANTI. IERI IL MEDICO È STATO CONDANNATO

51%
La percentuale degli italiani che negli ultimi 2-3 anni hanno fatto una dieta

43%
La percentuale di uomini in sovrappeso, contro il 28,4 per cento delle donne

24 mln
Il numero di italiani in sovrappeso, poco più un terzo della popolazione

20%
La percentuale giusta di grassi nell'apporto calorico giornaliero

Sono milioni gli italiani che seguono una dieta

L'ESPERTO da T

«Credo che ci siano due tipi di problemi - spiega Ticca - in primo luogo, una moltiplicazione di persone che prescrivono diete, anche medici di primo pelo e l'allargamento della platea (biologi inclusi, nei confronti dei quali non ho alcun pregiudizio) è andato a scapito della qualità. Ma il nodo riguarda l'ignoranza - continua l'esperto. «Molti studi medici prescrivono diete sulla base di intolleranze che, in realtà, non possono essere individuate. Poi, sulla base di test poco attendibili, eliminano il cibo dalla dieta. Le intolleranze non fanno ingrassare. C'è un elenco, pubblicato dalla società italiana allergologia, che riporta gli unici test attendibili, come quello per il lattosio e la celiachia, ma la maggior parte di quelli che poi determinano le diete non sono credibili». Ma il problema più grande è l'ignoranza, che può portare anche alla morte. «Le pillole sciogligrasso non esistono o che tolgano la fame sono sostanze pericolose, sembra incredibile che la gente, nel 2020, continui a credere che ci siano farmaci magici. E purtroppo l'ignoranza è alimentata dalla pervasività dal web e delle fake news che circolano. Prodotti risolutivi, diete improbabili». Ticca ha scritto anche un libro dal titolo eloquente: "Miragi alimentari" e pensa che combattere le fake news sull'alimentazione e le bufale della rete sia obiettivo prioritario. «La gente dovrebbe cercare di documentarsi sul sito del ministero della Salute, come su quello dell'Istituto superiore di sanità e del Fesin (Federazione delle società italiane della nutrizione) - spiega - c'è una sezione sul sito del ministero che contrasta le fake news sull'alimentazione. Ma a quanto pare non basta».

Valentina Errante
Adelaide Pierucci

IL MEDICO: «IN MOLTI CASI VENGONO DIAGNOSTICATE FALSE INTOLLERANZE PER ELIMINARE ALCUNI CIBI E FAR DIMAGRIRE »

LADY GAGA, ILARY BLASI, I CALCIATORI DEL NAPOLI: UNA TERAPIA CHE HA FATTO INNAMORARE I VIP

Aumenta di giorno in giorno l'elenco di personaggi del mondo dello spettacolo e dello sport che si sottopongono alla crioterapia: da Madonna a Zac Efron, da Ronaldo a LeBron James

Avanza la moda dei bagni nel ghiaccio «Ma attenti alle immersioni "fai da te"»

IL FENOMENO

Lady Gaga lo fa dopo ogni show, anche per alleviare la sua fibromialgia. Atleti del calibro di Ronaldo e LeBron James, invece, lo preferiscono dopo un faticoso match. Ma ne vanno matti anche celebrità come Madonna e Zac Efron. O per non andare troppo lontani, Belen Rodriguez e Barbara d'Urso come testimoniano alcuni video pubblicati sui social. Il bagno di ghiaccio è diventata una vera e propria mania un po' in tutto il mondo. Una risposta alla fatica, allo stress, al dolore e anche una sorta di elisir di giovinezza. In realtà, i bagni di ghiaccio o, più precisamente la crioterapia, è una pratica antichissima.

L'ANTICO FRIGIDARIUM ROMANO

Già Ippocrate li prescriveva contro dolore e infiammazioni. Gli antichi romani, invece, erano amanti del «frigidarium», una delle piscine ghiacciate appartenenti al classico percorso termale. In Giappone è una pratica si segue da ben oltre 40 anni e nell'Europa del Nord ci si immerge abitudinariamente in acqua a temperature ghiacciate. Negli ultimi anni però la crioterapia ha acquistato nuova fama, anche in aree del mondo in cui la cultura del freddo non è propriamente diffusa.

C'è infatti chi ricorre, a suo rischio e pericolo, al «fai da te» riempiendo la propria vasca da bagno di cubetti di ghiaccio e immergendosi, e chi invece ricorre a macchine appositamente progettate per lo scopo che però sfruttano l'azoto liquido. «Quello di cui stiamo parlando è la crioterapia sistemica 'Total Body', un trattamento basato sull'esposizione dell'organismo a temperature molto basse (fino a -170°C) per un tempo limitato di circa 2-3 minuti», spiega Umberto Tirelli, direttore dell'Istituto Tumori di Aviano e della clinica Tirelli Medical Group. «Quando la cute viene a contatto con il freddo secco prodotto dall'azoto liquido – continua – si crea una vasocostrizione cutanea, che invia un forte messaggio all'ipotalamo nel nostro cervello, che controlla il sistema immunitario. L'ipotalamo reagisce con una vasodilatazione sistemica che determina un potenziamento della circolazione. Il sangue, più ossigenato, purifica i tessuti e allontana i mediatori chimici delle varie malattie. Lo shock termico così prodotto riattiva il sistema immunitario e rigenera il corpo e la mente eliminando i mediatori chimici della fatica, del dolore, della contrattura, dell'infiammazione e delle malattie sistemiche».

I benefici sono molteplici. «Questo sistema si applica con successo come terapia per diverse patologie in ambito fisiatrico, endocrinologo, ortopedico, dermatologico ecc.», aggiunge l'esperto. In altre parole questo trattamento può essere efficace contro la fibromialgia, l'artrite, la lombosciatalgia, la cervicalgia, i postumi dei traumi, la gotta, l'osteoporosi, la sclerosi multipla, l'asma e a tante altre patologie ancora. Ma anche semplicemente può essere utile contro lo stress e fa bene all'umore. Per non parlare dell'aspetto estetico. Il freddo, infatti, contrae e rigenera il tessuto epidermico, facendo apparire la pelle più compatta ed elastica. Insomma, il freddo ringiovanisce.

DA LADY GAGA A ZAC EFRON, GRANDI ATLETI E MODELLE: LA PRATICA DELLA CRIOTERAPIA HA SEMPRE PIÙ SEGUACI

L'ONCOLOGO TIRELLI: «METODO EFFICACE CONTRO MOLTE PATOLOGIE, MA IN ALCUNI CASI PUÒ FARE MALE»

NON PER TUTTI

Tuttavia non fa per tutti e, in generale, non dovrebbe essere fatto a casa senza prima aver consultato il medico. «E' infatti controindicato per i cardiopatici, in gravidanza e in caso di specifiche infezioni», precisa Tirelli. Per gli altri il freddo può essere una «mano santa». Anche se non si tratta di bagni in vasche ghiacciate o di immersioni in azoto liquido. A far bene può essere anche solo una semplice doccia fredda ogni giorno. Uno studio dell'Academic Medical Center di Amsterdam ha infatti mostrato che chi segue questo rito al mattino per un mese ha il 29 per cento delle probabilità in meno di ammalarsi. Insomma male non fa e può essere un bel vantaggio specialmente in vista dell'inverno e in tempi di pandemia.

Valentina Arcovio

REGIONALI, LE RICHIESTE DELLA FP CGIL

Sottoscrizioni trasversali dei candidati all'appello «per un cambio di passo» su sanità, assistenza, salute, territorio, sociale, centri servizi ed enti locali.

Un altro candidato Pd: «Votate Zaia e me»

▶Dopo la vicentina Luisetto, anche il padovano Artuso spiega in un video la preferenza disgiunta per chi non vuole Lorenzoni

▶Il segretario regionale dei Dem: «Non è tollerabile indicare un nome diverso da quello scelto per guidare il centrosinistra»

IL CASO

PADOVA L'antico detto, riadattato in chiave politica, dice che «tutto vale in amore, in guerra e in campagna elettorale». Anche girare un video suggerendo esplicitamente ai propri elettori un voto disgiunto. «Proprio non ce la fai a non votare Zaia? Mettete la crocetta su di lui, ma la preferenza datela a me». L'invito arriva da Stefano Artuso, giovane candidato del Pd padovano (segretario della sezione di Rubano) e scuote pesantemente un partito già in imbarazzo per una lettera simile inviata pochi giorni prima agli elettori da parte del segretario di un circolo vicentino. «L'invito a votare un candidato diverso da Lorenzoni è inaccettabile» tuona il segretario regionale Dem Alessandro Bisato, rendendo pubblica la frattura con il candidato scelto pochi mesi fa. Un candidato grande protagonista di questa campagna elettorale, dall'attivismo sfrenato sui social ai maxi-manifesti in città.

IL FILMATO

Il caso esplode di prima mattina, quando nelle chat di mezzo Partito Democratico compare un video elettorale del trentatreenne Artuso, avvocato con la passione per i motori, pilota ferrarista che su martedì raccontava: «Un anno fa arrivava in Sicilia la mia prima vittoria del campionato italiano velocità montagna. Adesso la determinazione e la voglia sono le stesse: corriamo verso il voto di domenica». Determinazione e voglia di guadagnare più voti possibili, però, gli hanno messo contro gran parte del partito.

«Se vuoi votarmi hai due modi - dichiara Artuso in piazza delle Erbe - Il primo è barrare il simbolo del Pd e scrivere Artuso. In questo modo darai il voto a me e al candidato presidente Arturo Lorenzoni. Se proprio non ce la fai a votare Zaia ricorda la possibilità del voto disgiunto. Vota Pd e scrivi Stefano Artuso e poi traccia una X sul nome di Luca Zaia. In questo modo darai il voto a me e, come candidato presidente, a Luca Zaia. Grazie per il tuo aiuto».

LA REAZIONE

C'è l'indicazione per un possibile voto disgiunto, certo. Ma c'è anche quel "Zaia" pronunciato tre volte in trenta secondi. «Non è tollerabile che un candidato consigliere del Partito democratico dia indicazioni di voto diverse rispetto al candidato presidente - sbotta Bisato -. Quel candidato si chiama Lorenzoni, punto. Per quanto legittime, le aspirazioni personali non possono e non devono prevaricare i valori». Un altro candidato padovano, Pietro Bean, l'altro ieri era stato netto: «Voto disgiunto per Zaia? Di questi astrusi meccanismi non voglio saperne nulla».

LA REPLICA

Artuso chiarisce così le sue parole: «Le polemiche sono surreali: il candidato è Arturo Lorenzoni, che in questa campagna elettorale ho appoggiato con tutte le mie forze. Ho amici e colleghi che sono già convinti per il voto disgiunto, gli ho spiegato come fare e mi impegnerò comunque fino all'ultimo per convincerli a votare Lorenzoni. La destra becera e priva di contenuti ha strumentalizzato un video ad uso strettamente privato. Molte persone mi hanno chiesto le modalità del voto disgiunto e il video è stato pensato per questo. Ho spiegato come si può votare senza incorrere in errore, garantendo la validità del voto alla lista a cui appartengo e in cui credo. Il resto è pura speculazione. Il disgiunto - insiste - è una modalità di voto legittima e prevista dalla legge: ciò non toglie che il mio impegno fino all'ultimo minuto di campagna elettorale è e sarà quello di spingere tutte e tutti a votare Arturo Lorenzoni».

IL MESSAGGIO Artuso nel video finito nella bufera nel quale promuove la possibilità del voto disgiunto

GLI ALTRI CASI

Pochi giorni fa a provocare fibrillazione era stata una lettera del circolo di Nove-Cartigliano, inviata ai partecipanti alle primarie nel Vicentino, che ricordava la possibilità del voto disgiunto indicando la priorità: dare la preferenza all'aspirante consigliera Chiara Luisetto. Imbarazzo, intanto, anche nel Movimento5 Stelle dove il consigliere comunale padovano Giacomo Cusumano in tv ha invitato gli elettori del centrodestra a votare il leghista Alain Luciani: «Lo conosco, è bravo». Ora si difende e prende le distanze: «La stima che provo nei confronti di Luciani è legata all'impegno e alla serietà con cui affronta i temi del territorio. Per i contenuti siamo molto distanti. Io avevo già parlato abbondantemente a sostegno del nostro candidato Borile». Oggi sarà l'ultimo giorno di una campagna elettorale che si è accesa improvvisamente negli ultimi giorni. Anche e soprattutto per le competizioni interne.

Gabriele Pipia

IN TV UN CONSIGLIERE DEL M5S HA INVITATO GLI ELETTORI DI CENTRODESTRA A SCEGLIERE IL LEGHISTA ALAIN LUCIANI

L'ex vicesindaco

«Gli ho mandato un messaggio, non mi ha risposto»

PADOVA «Fare un'affermazione del genere significa non aver capito il progetto a cui sto lavorando». Arturo Lorenzoni, candidato presidente di quel centrosinistra a cui appartengono ovviamente anche il Pd e Stefano Artuso, è schietto e diretto. Subito dopo aver ricevuto il video elettorale di Artuso, l'ex vicesindaco di Padova gli ha scritto un messaggio per dirgli che si trattava di un errore. Senza se e senza ma. «Gli ho scritto subito per dirgli che quel messaggio non era molto bello ma lui non mi ha risposto - racconta Lorenzoni -, credo poi mi abbia fatto rispondere dai rappresentanti del partito perché sono molti gli esponenti del Pd che mi hanno cercato per dimostrarmi compattezza e sostegno». Lorenzoni, in ogni caso, non ha gradito: «Non voglio fare polemiche perché so che devo essere superiore a queste cose, in questi mesi ne ho viste tante e non mi faccio certo spaventare. Ma quello che voglio ribadire è che io ho lavorato duramente ad un progetto fortemente alternativo a quello proposto dalla destra. Per questo credo sia impensabile un voto disgiunto. Il mio progetto è basato su valori e contenuti. Fare un intervento come quello significa non averne compreso la portata». Sulla stessa linea la lista civica "Il Veneto che vogliamo" in appoggio a Lorenzoni: «No al voto disgiunto, l'obiettivo è costruire un'alternativa a questa regione anche nei prossimi 5 anni. Abbiamo creduto fin dall'inizio nella candidatura di Arturo Lorenzoni. La richiesta che abbiamo raccolto in questi mesi è di costruire un progetto di lungo periodo, con una guida chiara e una squadra competente. Votare il Veneto che Vogliamo è votare Arturo Lorenzoni. La direzione è chiara: creare un progetto concreto e alternativo alle destre, alternativo a chi ha mal governato la nostra Regione negli ultimi 20 anni». Il video di Artuso ha creato parecchi malumori anche tra i civici.

G.Pip.

In 70 comuni solo un candidato

LO STUDIO

VENEZIA Dal 2016 ad oggi, nel 13% dei Comuni veneti si è presentato un solo candidato sindaco. In alcuni casi le elezioni sono state rinviate per l'assenza di concorrenti. Secondo la Fondazione Think Tank Nord Est la soluzione è la fusione dei Comuni. Non tutti i cittadini veneti possono scegliere il sindaco del Comune in cui risiedono tra una rosa di candidati. C'è chi trova solo un nome nella scheda elettorale, mentre in alcuni Comuni (l'ultimo caso è quello di Lozzo di Cadore) le elezioni vengono addirittura rinviate per assenza di candidati. È questo il risultato di un'analisi della Fondazione Think Tank Nord Est dedicata alle candidature alle elezioni comunali in Veneto negli ultimi 5 anni, dal 2016 al 2020: secondo lo studio, infatti, in oltre 70 casi il candidato sindaco era solo uno. Evidentemente, si tratta di una situazione che si verifica nei Comuni più piccoli, con un numero di abitanti molto ridotto. In queste realtà, peraltro, alcune volte è capitato di non ottenere risultati validi, poichè in presenza di un unico candidato è necessario che l'affluenza superi il 50% (obiettivo difficile laddove ci sono molti residenti all'estero).

LA SOLUZIONE

Per ovviare a queste situazioni, la Fondazione Think Tank Nord Est invita le Amministrazioni del Veneto ad intraprendere un percorso di fusione, fondamentale per costruire localmente dei Comuni più forti, in grado di fornire servizi di qualità a cittadini e imprese. Un Municipio più grande potrebbe anche svolgere un vero ruolo di rappresentanza degli interessi locali, cercando di sviluppare progetti che possano garantire un futuro alle comunità, soprattutto nei luoghi più periferici.

STUDIO DELLA FONDAZIONE THINK TANK RIVELA COME IN 5 ANNI IN TANTI PICCOLI PAESI VENETI GLI ELETTORI NON SIANO STATI LIBERI DI SCEGLIERE

I veleni elettorali di fine campagna tra diffide, esposti e pirati informatici

▶Ultimo giorno di propaganda: pochi eventi e confronti ridotti
Zaia: «Hackerato il mio cellulare». Girotto, sanzione dell'Agcom

A MESTRE Da sinistra Federico D'Incà, Enrico Cappelletti, Vito Crimi, Sara Visman e Danilo Toninelli ieri

LA CHIUSURA

VENEZIA Cinquanta giorni di calma piatta: pochi eventi, polemiche modeste, nessuna sorpresa. Finché ieri la sonnolenta campagna elettorale per le Regionali, arrivata ormai alla vigilia del silenzio pre-voto, si è improvvisamente risvegliata con i botti. Ma non si tratta certo dei fuochi d'artificio alle feste di chiusura, mestamente sostituite al più da qualche "aperitivo senza assembramento" di singoli aspiranti consiglieri, bensì dell'esplosione dei veleni in vista delle urne, tra attacchi dei pirati informatici, diffide dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, esposti in Procura.

GLI SCONTRI

Per alcune ore Luca Zaia, governatore uscente e ricandidato per il centrodestra, si è ritrovato il cellulare fuori uso. Un guasto all'apparecchio? Secondo i suoi tecnici, no. «Sono stato vittima di hackeraggio su WhatsApp e sul mio profilo Instagram. Ho ripristinato i social e il numero telefonico, ma al momento non riesco a ricevere messaggi WhatsApp. Conto di risolvere il problema al più presto», annunciava via Facebook in mattinata il leghista, che sarebbe stato il bersaglio di un virus telematico.

È invece già certa la sanzione dell'Agcom nei confronti della padovana Radio Gamma 5, dopo «l'accertamento d'ufficio» disposto dal Comitato regionale per le comunicazioni, per «consentire all'Autorità l'adozione in via d'urgenza di ogni provvedimento utile al fine di ripristinare l'equilibrio nell'accesso alla comunicazione politica». Nel mirino è finito il programma "L'altra salute" condotto da Paolo Girotto, in corsa per la presidenza con il Movimento 3V, in onda settimanalmente anche dopo che è scattata la par condicio. Per questo il Garante ha ordinato alla cooperativa radiofonica di Campodarsego di sospendere la puntata di ieri.

Fra gli scontri di giornata, spiccano poi due denunce. Una è quella presentata, proprio contro la formazione no-vax, da Marco Carrai, in lista a Padova con Il Veneto che Vogliamo a sostegno del portacolori di centrosinistra Arturo Lorenzoni, per l'iniziativa negazionista del 6 settembre in Prato della Valle: «La libertà di manifestazione sancita dalla Costituzione non è fine a se stessa ma deve coniugarsi con altri princìpi come quello dell'integrità e difesa della salute». L'altro esposto è stato invece presentato sul tema Pfas da Sonia Perenzoni, in lizza a Vicenza con il Movimento 5 Stelle, insieme al candidato governatore Enrico Cappelletti, al capo politico Vito Crimi e alla senatrice Barbara Guidolin. I pentastellati chiedono di accertare «le eventuali responsabilità penali» della Regione per l'emissione della sostanza Genx dall'ex Miteni di Trissino. «Bene, così esce la verità: è il Veneto che ha fissato il limite zero», replica l'assessore Gianpaolo Bottacin, in campo con Zaia Presidente.

GLI APPUNTAMENTI

È in questo clima che oggi si conclude la propaganda. Confermata alle 13.15 su *Rai3* la "Tribuna elettorale", ma solo con sette candidati: Lorenzoni è in isolamento domiciliare per il Covid e Zaia ha ritenuto di rinunciare. Per vederli tutti e nove, ancorché con spazi separati di dieci minuti, bisognerà guardare "Prima serata" su *Tva* alle 21.15, dove ciascun candidato porterà un oggetto che rappresenta la sua idea di Veneto per i prossimi anni: fra gli altri, spunteranno bandiere, miele e piatti biodegradabili. Scarna è invece l'agenda degli appuntamenti sul territorio. Detto che Lorenzoni deve stare a riposo su raccomandazione dei medici, Zaia alle 18 a Castelfranco chiuderà la campagna del candidato sindaco Stefano Marcon. Veneto per le Autonomie, che supporta Simonetta Rubinato, per evitare assembramenti farà un flashmob in differita nelle varie province: le foto di mascherine e cartelli formeranno un collage che sarà proposto oggi sui social della lista. Il comizio finale del M5s è stato invece anticipato ieri sera a Mestre, con il ministro Federico D'Incà, l'ex Danilo Toninelli e il sottosegretario Riccardo Fraccaro, il quale oggi incontrerà le associazioni di categoria, mentre vari candidati (come Erika Baldin a Cavarzere) saranno ai banchetti nei mercati.

Angela Pederiva

M5S IN PROCURA CONTRO LA REGIONE SUI PFAS, IL VENETO CHE VOGLIAMO DENUNCIA LA LISTA 3V. STASERA SU TVA I NOVE CANDIDATI SI SVELANO

Tra medici e infermieri ora è guerra di ricorsi

IL CONTENZIOSO

VENEZIA Tra infermieri e medici, ma soprattutto tra i loro sindacati, scoppia la guerra giudiziaria. Fials ha annunciato ieri la propria costituzione, davanti al Tar del Veneto, nel ricorso promosso nel gennaio scorso da Cimo contro la Regione. In ballo c'è la delibera con cui erano stati istituiti i percorsi di formazione complementare per le professioni sanitarie, in particolare per lo sviluppo delle competenze avanzate dell'infermiere nella continuità delle cure.

I CORSI

Si tratta dei corsi teorico-pratici da 300 ore, destinati per ogni tornata a 25 infermieri che prestano servizio nell'assistenza domiciliare e che sono chiamati a gestire i pazienti complessi, garantendo anche il passaggio dall'ospedale al territorio. Contro questa possibilità si era però schierata l'organizzazione dei medici ospedalieri Cimo, secondo cui «la normativa di legge nazionale prevede le competenze avanzate solo per i laureati con diploma che abbiano conseguito, con frequenza ad appositi master perlomeno annuali, la qualifica di specialista». Perciò la delibera era stata impugnata davanti al Tribunale amministrativo regionale.

L'OPPOSIZIONE

In questo procedimento si inserisce ora l'opposizione di Fials, che rappresenta proprio i lavoratori potenzialmente interessati da quel tipo di formazione. «La professionalizzazione del professionista sanitario diverso dal medico e lo stesso riconoscimento di ruoli dirigenziali nell'ambito della rispettiva area di specializzazione non sono assolutamente attacchi alla funzione del medico», afferma il segretario nazionale Giuseppe Carbone, per il quale è «l'esperienza del medico che deve evolvere». *(a.pe.)*

Economia

DE' LONGHI: TERZO TRIMESTRE ATTESO IN FORTE CRESCITA A DOPPIA CIFRA

Giuseppe de' Longhi
presidente del gruppo

economia@gazzettino.it

G | Venerdì 18 Settembre 2020
www.gazzettino.it

Euro/Dollaro

-0,61% 1 = 1,18 $

1 = 0,915 £ +0,12% 1 = 1,076 fr +0,09% 1 = 123,38 ¥ -1,07%

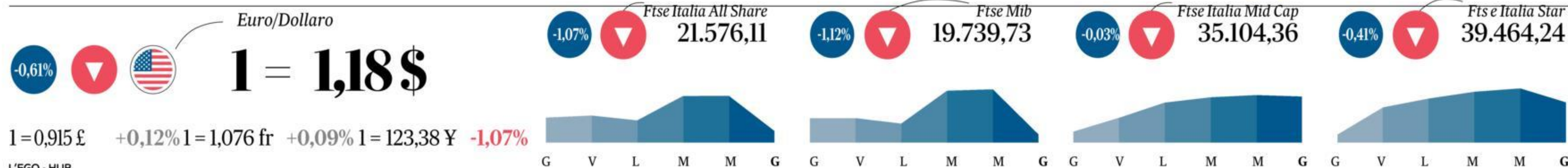
L'EGO - HUB

Ftse Italia All Share -1,07% 21.576,11

Ftse Mib -1,12% 19.739,73

Ftse Italia Mid Cap -0,03% 35.104,36

Fts e Italia Star -0,41% 39.464,24

G V L M M G

OF, Enel frena su offerta Macquarie Starace: «La valutazione sarà lunga»

▶Il gruppo elettrico prende tempo sulla proposta: «Operazione complessa, richiede anche un mese» ▶Tra le condizioni il fondo australiano vuole garanzie su meccanismo tariffario e governance societaria

IL RIASSETTO

ROMA Enel frena sull'offerta di Macquarie per il 50% di Open Fiber facendo leva sulle divisioni nel governo relative alle prospettive della rete unica che dovrebbe nascere dalla fusione fra Open Fiber e FiberCop, la newco creata da Tim nel cui capitale entreranno Kkr e Fastweb per concentrare la fibra secondaria (dagli armadietti alle case). L'offerta del gruppo australiano, che è assistito da Barclays, decisa martedì scorso a Londra, si aggira su 7,3 miliardi di enterprise value e, al netto del debito (circa 2 miliardi), l'equity value messo sul piatto di Enel è di 2,65 miliardi ma, secondo la nota del gruppo elettrico ci sono clausole di earn-out che potrebbero alzare la valutazione a 8 miliardi. «È arrivata ieri (mercoledì, ndr), quindi è un po' difficile valutarla in cda oggi (ieri, ndr), i tempi sono quelli necessari per approfondire cose del genere, parliamo di settimane intere, un mese. Sono tempi abbastanza lunghi, sono offerte che vanno guardate, capite, esaminate, non c'è niente di urgente, non abbiamo un calendario che ci corre dietro. Gestiremo la cosa con i tempi necessari», ha detto ieri mattina Francesco Starace. È un'offerta per il 50% o meno? «Questo potremo dirlo quando avremo finito di esaminarla, non lo posso dire in questo momento - ha risposto Starace al Pirelli Hangar Bicocca - Certamente il 50% era il punto di partenza». L'offerta degli australiani è per l'intera quota sulla quale c'è però il diritto di prelazione di Cdp, socio con l'altro 50%. L'offerta è subordinata ad alcune condizioni. Assieme alla richiesta di una due diligence ci sono clausole di aggiustamento prezzo rispetto ad alcune sopravvenienze. Poi il pretendente vorrebbe tutto il 50% e potrebbe tirarsi fuori nel caso in cui Cassa esercitasse la prelazione su parte delle azioni lasciandogli una tranche inferiore. Ma è evidente che si tratta di una condizione negoziale legata agli sviluppi futuri.

EMISSARI A PALAZZO CHIGI

Inoltre Macquarie chiede un sistema tariffario che garantisca un certo rendimento. Ma la partita ha una valenza strategico-politica per la quale sia Giuseppe Conte che Roberto Gualtieri, assieme ad Alessandro Rivera, la stanno seguendo con attenzione. Due giorni fa si è svolta una riunione al Tesoro fra Rivera, Starace e Fabrizio Palermo per un primo sommario esame del futuro. Risulta che nei giorni precedenti emissari di Macquarie siano stati ricevuti a Palazzo Chigi, a Via XX Settembre e dalla Cdp con cui le conversazioni sono in corso da settimane anche per concordare lo shareholders agreement, in funzione della nuova governance in Open Fiber dove il riassetto servirà a fornire al mercato italiano una rete digitale. Si diceva che il rimescolamento azionario si incrocia con le grandi manovre di Tim e Cdp che hanno siglato un Mou (lettera di intenti) per arrivare alla fusione di FiberCop con Open Fiber, all'interno di un'operazione più ampia che coinvolge anche la rete primaria. Ma i soggetti coinvolti e la politica sarebbero stati spiazzati dalla valutazione di Macquarie a Open Fiber perché essa potrebbe influenzare i valori dei passaggi successivi. Di sicuro per esercitare la prelazione su parte della quota di Enel opzionata da Macquarie al range massimo (è possibile che Cdp ne rilevi il 30-35% lasciando la differenza al fondo) l'esborso da parte della società pubblica sarebbe molto alto. Per questo la politica è in fibrillazione, anche se comunque, a prescindere dalle condizioni e dalla prudenza di Starace, a pochi giorni dalle regionali e dal referendum tutti i ragionamenti potrebbero essere scritti sull'acqua. Un cda di Cdp è fissato per giovedì 24 e in quell'occasione Palermo potrebbe dare una informativa sommaria, visto comunque che l'eventuale decisione di Cassa sulla prelazione avverrà a valle dell'accettazione dell'offerta da parte di Enel.

Il riassetto delle tlc italiane non può prescindere dall'avallo dell'Europa. Ieri il titolo Tim è sprofondato fino a perdere il 7% (poi ridotto al 2,7%) per alcune indiscrezioni diffuse da *Bloomberg*, secondo cui l'Antitrust europeo potrebbe opporsi alla creazione di una società unica per la rete a banda larga controllata da Tim. Il timore dell'autorità guidata da Margrethe Vestager, secondo l'agenzia di stampa, sarebbe la nascita di un nuovo monopolio Tim-Open Fiber. Il Tesoro ha prontamente escluso un no dall'Europa mentre fonti della Commissione Ue informano che pur seguendo dai giornali il dossier, alcuna notifica è finora giunta. A sua volta Tim precisa che sta valutando la possibilità di presentare un esposto alla Consob per turbativa.

Rosario Dimito

IL PREZZO DELLA QUOTA È DI 2,65 MILIARDI CON AGGIUSTAMENTI ALL'INSÙ CONTATTI CON CASSA E MEF PER DEFINIRE TUTTI I TERMINI

IN BALLO LA QUOTA CHE CDP POTREBBE DETENERE DOPO L'INGRESSO DEL NUOVO INVESTITORE

La sede della Cdp

TikTok-Oracle l'accordo all'esame di Trump

IL CASO

NEW YORK L'accordo fra TikTok e Oracle alla prova di Donald Trump. La Casa Bianca sta esaminando l'intesa dopo le modifiche apportate dal Dipartimento del Tesoro e approvate dalla cinese ByteDance e da Oracle. Modifiche che - secondo indiscrezioni - si sarebbero rese necessarie in seguito ai dubbi sollevati dal presidente americano sulla formulazione originale della proposta, ritenuta insufficiente a risolvere i timori sulla sicurezza nazionale. In attesa di conoscere il parere definitivo del tycoon, ByteDance ricorda: anche la Cina deve dare il suo via libera all'operazione. E un disco verde, alla luce delle nuove restrizioni all'export di tecnologie imposto da Pechino, non è scontato. Il contenuto delle modifiche all'accordo non è chiaro. Secondo indiscrezioni, l'intesa rivista prevedrebbe al momento il coinvolgimento anche di Walmart insieme a Oracle in una TikTok con sede negli Stati Uniti. Resta però da sciogliere il nodo della partecipazione azionaria. L'impostazione iniziale prevedeva Oracle al 20% con la maggioranza di TikTok che sarebbe rimasta in mani cinesi. Dettaglio questo che all'amministrazione americana proprio non va giù: l'obiettivo è che la maggioranza dell'app sia nelle mani di investitori americani. Il rischio altrimenti, è la preoccupazione degli Stati Uniti, è quello di non risolvere il nodo della sicurezza dei dati e della sicurezza nazionale. Al momento le trattative proseguono e una decisione di Trump è attesa nelle prossime 24-36 ore. Ma anche a fronte di un via libera americano le incognite da sciogliere restano molte, in primis la posizione di Pechino chiamata a esprimersi sull'operazione.

L'Autorità: Tari non trasparente, chiarezza sul prelievo per dare un servizio migliore

LA RELAZIONE

ROMA La buona notizia è che durante il lockdown a nessun cittadino sono venuti a mancare luce, gas o acqua a causa del blocco. Quella cattiva è che il Covid-19 ha ulteriormente evidenziato tutte le criticità del settore rifiuti: non tanto sul fronte della raccolta, ma su quello dello smaltimento e del riciclo, complice la carenza d'impianti e l'impossibilità di trasferire all'estero parte dei rifiuti per via della chiusura delle frontiere. È il quadro che emerge dal discorso del presidente di Arera Stefano Besseghini che ieri ha presentato al governo la relazione annuale 2019 dell'Autorità per l'energia, le reti e l'ambiente. Qualche numero: il 49% dei clienti domestici nel 2019 si trovava nel mercato libero, prezzi del gas più alti con la prima classe di consumo (meno di 525,36 metri cubi per anno) che ha fatto registrare un differenziale positivo pari al 7% sulla media dei prezzi dell'area euro, 12 miliardi di investimenti nel settore idrico per fronteggiare le maxi-perdite degli acquedotti.

LE CRITICITÀ

Il presidente di Arera ha richiamato l'attenzione sulla Tari e insistito sul fatto che solo una rapida applicazione del metodo tariffario risolverà le criticità che affliggono il settore dei rifiuti, che vede attivi 6.500 operatori e più di 1.300 enti competenti. «Necessario un metodo regolatorio che ponga al centro la verifica e la trasparenza dei costi, gli incentivi allo sviluppo infrastrutturale e al miglioramento della qualità del servizio reso agli utenti. A questo punto sarebbe utile un definitivo approdo normativo e giurisprudenziale sulla natura fiscale o tariffaria della Tari», ha chiarito Besseghini. Ma nella relazione annuale viene acceso un faro pure sui prezzi dell'elettricità: lievitano in tutta l'Eurozona, però in Italia sono le imposte e gli oneri di rete ad appesantire le bollette: e il divario per le nostre imprese torna a crescere. Arera chiede la parziale fiscalizzazione degli oneri generali di sistema. Intanto il processo di liberalizzazione del mercato elettrico, cominciato nel 2007, avanza con fatica: nel mercato libero i clienti domestici hanno pagato in media nel 2019 il 26% in più di quelli del regime tutelato.

Francesco Bisozzi

Bpvi, s'allarga l'inchiesta sui fondi Stabile da testimone a indagato

▶Il processo per aggiotaggio e ostacolo alla vigilanza in corso a Vicenza incrocia l'inchiesta per bancarotta e il finanziere di Optimum deve cercarsi un avvocato

L'UDIENZA

VENEZIA Popolare Vicenza, avanza l'inchiesta per bancarotta e spunta un nuovo indagato: il finanziere del fondo Optimum Girolamo Stabile. La scoperta arriva nell'ennesima udienza del processo per aggiotaggio, falso in prospetto e ostacolo alla vigilanza che vede sul banco degli imputati l'ex presidente Gianni Zonin, l'ex consigliere Giuseppe Zigliotto e 4 passati manager: Emanuele Giustini, Paolo Marin, Massimiliano Pellegrini e Andrea Piazzetta. È proprio la difesa dell'ex vice direttore generale con compiti d'alta finanza a chiamare sul banco dei testimoni Stabile. Ma i pm che reggono l'accusa stoppano tutti: il teste è indagato per reato connesso in un'altra indagine. Che sarebbe quella che stanno istruendo da inizio anno Luigi Salvadori e Gianni Pipeschi per il reato di bancarotta di Popolare Vicenza dopo la dichiarazione d'insolvenza confermata dal tribunale di Venezia.

SORPRESA

Sorpresa in aula. Sconcerto tra avvocati e collegio giudicante in camera di consiglio, alla ricerca di un avvocato d'ufficio per Stabile. Reperito di corsa un difensore, ma la testimonianza alla fine è rimandata ad inizio ottobre. Stabile ha chiesto di poter esaminare la questione col suo avvocato di fiducia per poi decidere di avvalersi della facoltà di non rispondere, come ha già fatto mesi fa dall'ex direttore generale di BpVi Samuele Sorato, poi rinviato a giudizio (il suo processo inizierà a gennaio 2021). Girolamo Stabile era direttore generale di Optimum Asset Management, la società lussemburghese che gestiva due dei tre fondi (l'altro era Athena) sui quali BpVi ha investito in totale 350 milioni. Nella loro relazione finale del settembre 2015 gli ispettori della Bce descrissero un quadro devastante dell'investimento della Popolare Vicenza nei fondi, che comprarono anche azioni BpVi per decine di milioni.

Poi è iniziata la deposizione del manager di BpVi Alessandro Felloni, chiamato dalla difesa Giustini. Testimonianza incentrata sugli storni, cioè i rimborsi ai clienti per presunti errori contabili o su commissioni che potevano anche nascondere rendimenti per chi incassava i finanziamenti di BpVi per comprare azioni della banca. Felloni ha spiegato come si voleva ripulire i rendiconti di certe operazioni per evitare problemi con gli ispettori della Bce. Ma l'obiettivo principale di questo lavoro di "pulizia" era quello di non far apparire un richiamo diretto legato alle azioni e al capitale. Anche con ristampe pulite. Veronica Marcuzzi, dal 2014 nello staff di Pellegrini, ha spiegato i suoi compiti sulle funzioni dei controlli di rete, con relazioni semestrali. A domanda dell'avvocato di parte civile Paolo Ciccotto, la Marcuzzi ha detto che il suo staff poteva anche fare controlli sui bilanci. Poi ci si è concentrati sui rapporti con la società di revisione Kpmg. In particolare su una riunione BpVi del 2014 su 17 posizioni di finanziamenti baciati già segnalati da Kpmg. Infine è stato sentito Tommaso Chiappini, broker finanziario che lavora a Londra, e contattato all'epoca da Bpvi per il fondo Optimum: pensava che fosse un'operazione legata alla trasformazione in spa, ha dichiarato spiegando i particolari dell'acquisto e successiva dismissione chiesta da Vicenza dopo l'inizio del crollo bancario. E chiusa con forti perdite. Oggi udienza del gip sulla richiesta di archiviazione dei pm per gran parte del vecchio cda e il collegio sindacale.

Ultima notizia: ieri è stato venduto per 56 milioni il palazzo in pieno centro di Milano comprato una decina di anni fa da Immobiliare Stampa, società ora di Bain Capital Credit e in passato di Bpvi e venduta dalla liquidazione.

VICENZA Un'udienza del processo BpVi prima dell'emergenza Covid

Benetton apre due nuovi negozi a Mosca e Francoforte

ABBIGLIAMENTO

PONZANO VENETO Benetton riparte dopo la tempesta Covid aprendo a Francoforte e a Mosca.

Dopo l'inaugurazione di un nuovo spazio ad Amburgo lo scorso 25 giugno, aperto ieri a Francoforte un nuovo store United Colors of Benetton, all'interno della nuova costruzione Upper Zeil, in una delle più importanti vie del retail a livello europeo. Entrambe fanno parte di una più ampia strategia di riposizionamento del brand sul mercato tedesco. Strategia che non riguarda solo la Germania, ma anche la Spagna, dove il marchio italiano è entrato per la prima volta nel circuito del noto centro commerciale El Corte Inglés. A Barcellona inoltre sono stati inaugurati gli store, completamente rinnovati nel concept, sulla Diagonal 605 e su Paseo de Gracia – due delle strade più note della città. In Russia Benetton, dopo le aperture a Ufa, Astrakhan e Khabarovsk, a fine settembre debutterà a Mosca un nuovo punto vendita situato nel centro commerciale Europolis, rinnovato secondo il Light concept, recente nuovo formato di negozio – già utilizzato in alcuni store italiani, e in altri paesi dove il marchio Ucb è presente - sviluppato dal team di progettazione di Benetton Group in collaborazione con l'architetto Tobia Scarpa. Entro la fine dell'anno, nuovi negozi sono previsti anche a Krasnodar e Kazan.

Geox: ricavi meno 39%, ripresa già in estate

LA SEMESTRALE

BIADENE DI MONTEBELLUNA Geox, primo semestre nero ma il recupero è già iniziato. I ricavi del gruppo trevigiano delle calzature a giugno sono stati pari a 243,6 milioni (- 39%) a seguito delle chiusure temporanee indotte dall'emergenza Covid-19. Un quarto delle vendite arriva già dal canale online. Risultato operativo - 70.8 milioni. Oggi la rete dei negozi diretti è completamente operativa e le vendite sono tornate in positivo in agosto con l'inizio dei saldi. Resta molto sostenuta la crescita del canale online diretto: + 40% da inizio anno (+ 59% nel solo secondo trimestre). Il risultato operativo si attesta a - 70,6 milioni ed include una svalutazione straordinaria (15 milioni) sul magazzino. Il taglio dei costi è stato deciso: - 15% sull'anno precedente. «La situazione patrimoniale e finanziaria è solida - la nota ufficiale di Geox -. La posizione finanziaria netta a giugno è pari a - 88,8 milioni (- 30,8 milioni a giugno 2019). I mesi di luglio ed agosto hanno generato cassa». Mario Moretti Polegato, presidente Geox: «La crescita continua sostenuta anche in questo trimestre grazie anche all'apporto di nuova clientela ed al segmento bambino (+ 100% da inizio anno). Vogliamo accelerare nel costituire un modello di business sempre più snello e basato sull'integrazione tra canale fisico e digitale. Su questa linea abbiamo recentemente annunciato una revisione organizzativa in Nord America».

Cna s'allea con la trevigiana Regalgrid per lanciare la comunità energetica

TECNOLOGIE VERDI

VENEZIA Artigiani in rete per l'energia sostenibile, accordo quadro della Cna Veneto con la società trevigiana Regalgrid, leader mondiale delle soluzioni green che vanta brevetti e algoritmi esclusivi per gestire in comunità l'elettricità prodotta con impianti sostenibili. Autoconsumo e autosufficienza energetica che arriva da imprese di una stessa area e aperti alla partecipazione di tutti i soggetti interessati, privati compresi. Un sistema che promette anche forniture a basso costo. Un progetto che arriva proprio in coincidenza con il nuovo decreto del ministero dello sviluppo che attua la norma contenuta nell'ultimo Milleproroghe, incentivando le comunità energetiche. «Con questo accordo quadro la nostra associazione di categoria intende offrire un'occasione importante agli iscritti di tutto il Veneto che potranno dare vita o aderire a una comunità energetica – dichiara il presidente di Cna Veneto Alessandro Conte –. Abbiamo individuato uno dei produttori leader del settore per offrire ai nostri artigiani la migliore tecnologia per sviluppare un progetto vantaggioso». Cna mette in campo Ecipa Esco (Energy Service Company) la società di servizi energetici dell'organizzazione presieduta da Moreno De Col. L'unico requisito rilevante per entrare e far parte del gruppo di autoconsumo energetico è la contiguità territoriale. «La capacità di monitorare e gestire simultaneamente diversi asset energetici in tempo reale è uno dei tanti punti di valore della nostra società – spiega Davide Spotti, presidente Regalgrid Europe -. Per definirsi tale, una comunità deve condividere non solo eccessi di produzione di energia da fonte rinnovabile, ma anche i propri consumi. L'energia circola all'interno della comunità, e tutti dispongono dell'energia per i propri fabbisogni, con un impatto positivo nei costi di bolletta grazie agli incentivi ventennali che verranno pagati alle comunità energetiche. Ricordo che l'incentivo del Mise può essere cumulato con l'ecobonus del 110% che riguarda i lavori edilizi di efficientamento energetico».

IL PRESIDENTE SPOTTI: «ABBIAMO SVILUPPATO UNA NUOVA TECNOLOGIA, CON L'INCENTIVO STATALE IN ARRIVO RISPARMI IN BOLLETTA»

SVILUPPO INTERNAZIONALE

Spotti, ingegnere, 57 anni, presidente e socio fondatore di Regalgrd con l'imprenditrice trevigiana Elisa Baccini, racconta così questa sfida verde: «Nasciamo nel 2016 con provincia di Treviso. Deteniamo brevetti specifici e algoritmi, una tecnologia che ci consente con un dispositivo elettronico grande come un decoder tv di poter dialogare con tutti i punti di produzione e di consumo di energia della comunità per poter istruzioni immediate a tutto il sistema».

Regalgrid non è solo una società: «È un marchio depositato a livello internazionale. Noi abbiamo messo a punto l'hardware e il software, quando siamo partiti eravamo profeti nel deserto. Oggi siamo una ventina di ingegneri molto competenti ed entusiasti, abbiamo creato Regalgrid Europa, poi Australia. In Veneto abbiamo la nostra sede operativa a Miniagola di Carbonera (Treviso) in un capannone ex falegnameria, sede amministrativa in centro a Treviso e sede legale a Padova». Fatturato? «Ci teniamo a rimanere riservati, nel nostro settore ci sono dei colossi». La tecnologia fa gola e Regalgrid vuole continuare a svilupparla in modo indipendente in Veneto e all'estero.

M.Cr.

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	**1,1797**	-0,607
Yen Giapponese	**123,3800**	-1,074
Sterlina Inglese	**0,9153**	0,117
Franco Svizzero	**1,0742**	-0,102
Fiorino Ungherese	**361,1600**	0,731
Corona Ceca	**26,7470**	0,079
Zloty Polacco	**4,4579**	0,254
Rand Sudafricano	**19,2673**	-0,544
Renminbi Cinese	**7,9861**	-0,459
Shekel Israeliano	**4,0382**	-0,510
Real Brasiliano	**6,2117**	-0,151

ORO E MONETE

	Denaro	Lettera
Oro Fino (per Gr.)	**50,75**	53,45
Argento (per Kg.)	**698,55**	738,70
Sterlina (post.74)	**375,15**	405,00
Marengo Italiano	**295,20**	324,00

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2a	**1,264**	2,39	1,005	1,894	1506499
Atlantia	**14,290**	-0,87	9,847	22,98	136160
Azimut H.	**16,810**	0,93	10,681	24,39	80498
Banca Mediolanum	**6,615**	1,07	4,157	9,060	165184
Banco Bpm	**1,422**	-1,63	1,049	2,481	1651528
Bper Banca	**2,160**	-0,87	1,857	4,627	237397
Brembo	**8,450**	-2,14	6,080	11,170	73824
Buzzi Unicem	**21,08**	-0,28	13,968	23,50	33263
Campari	**9,360**	0,28	5,399	9,355	206383
Cnh Industrial	**7,008**	1,42	4,924	10,021	345975
Enel	**7,380**	-2,57	5,408	8,544	3576921
Eni	**7,594**	-0,75	6,520	14,324	1407540
Exor	**51,02**	-1,16	36,27	75,46	26462
Fca-fiat Chrysler A	**10,764**	-0,44	5,840	13,339	835151
Ferragamo	**13,230**	0,38	10,147	19,241	65453
Finecobank	**11,835**	-2,15	7,272	13,219	390174
Generali	**12,675**	-1,02	10,457	18,823	425376
Intesa Sanpaolo	**1,743**	-0,95	1,337	2,609	9558912
Italgas	**5,400**	-0,46	4,251	6,264	189974
Leonardo	**5,720**	1,42	4,510	11,773	420041
Mediaset	**1,821**	-1,83	1,402	2,703	161852
Mediobanca	**7,112**	-1,90	4,224	9,969	480459
Moncler	**37,22**	-1,87	26,81	42,77	64860
Poste Italiane	**7,944**	0,56	6,309	11,513	195356
Prysmian	**24,32**	-1,22	14,439	24,74	92657
Recordati	**44,73**	-0,20	30,06	48,62	15081
Saipem	**1,683**	-0,12	1,599	4,490	1403049
Snam	**4,362**	-1,13	3,473	5,085	580808
Stmicroelectr.	**26,10**	-2,65	14,574	29,07	363075
Telecom Italia	**0,3620**	-2,79	0,3008	0,5621	16535320
Tenaris	**4,781**	0,08	4,361	10,501	424557
Terna	**5,978**	-1,26	4,769	6,752	453678
Ubi Banca	**3,562**	-0,78	2,204	4,319	24198
Unicredito	**7,808**	-1,41	6,195	14,267	1431220
Unipol	**4,102**	-0,73	2,555	5,441	131071
Unipolsai	**2,404**	0,25	1,736	2,638	92406
NORDEST					
Ascopiave	**3,385**	-3,29	2,930	4,606	16035
B. Ifis	**8,975**	-1,32	7,322	15,695	9934
Carraro	**1,304**	0,15	1,103	2,231	1811
Cattolica Ass.	**5,250**	0,86	3,444	7,477	51067
Danieli	**12,400**	0,16	8,853	16,923	1745
De' Longhi	**29,46**	2,36	11,712	29,25	13820
Eurotech	**4,064**	-3,24	3,745	8,715	148115
Geox	**0,6300**	-1,10	0,5276	1,193	60556
M. Zanetti Beverage	**4,000**	-1,96	3,434	6,025	1617
Ovs	**0,8890**	3,07	0,6309	2,025	285995
Stefanel	**0,1100**	0,00	0,1103	0,1103	N.R.
Zignago Vetro	**13,600**	0,59	9,593	14,309	3069

Il caso

Il soprano Anna Netrebko in ospedale per il Covid 19

Il soprano Anna Netrebko (nella foto) vera diva della lirica, è ricoverata in ospedale positiva al Coronavirus con polmonite da cinque giorni. Ha informato lei stessa i suoi fan con un post sui social. «Avevo due scelte 1. continuare a star seduta a casa e aver paura di venire infettata o 2. cominciare a lavorare, guidare, correre a rischio di ammalarmi. Io ho scelto senza se e senza ma 2 e non mi pento di niente. Sono in ospedale da cinque giorni con la polmonite e presto mi riprenderò» ha scritto l'artista che ha cantato a luglio all'arena di Verona. Netrebko ha spiegato di essersi isolata non appena a iniziato a non sentirsi bene. «Sono arrivata in ospedale in tempo e mi aiutano. Tutto andrà bene! - ha aggiunto - Non è così spaventoso come lo descrivono». «Mio marito Yusif Eyvazov ha gli anticorpi » ha assicurato, aggiungendo che anche suo figlio Tyago sta bene. Alla fine non ha risparmiato una nota polemica: «sono molto più stanca dei test, quarantene, alle intimidazioni. Sono felice che sia finita ora».

Settanta capolavori provenienti dai più grandi musei dei mondo e collezioni private in mostra a Palazzo Roverella a Rovigo da domani fino al 17 gennaio
Animali fantastici, persone, villaggi che volano, cieli e tetti ricchi di suggestioni

CAPOLAVORI A sinistra "Il Matrimonio" (1918) a destra in alto "La passeggiata" (1917-18) e sotto "Il Gallo" eseguito nel 1928

Un'iniziativa della Fondazione Cariparo e Accademia Concordi

Marc Chagall Arte e poesia per un sogno

L'ESPOSIZIONE

Esiste un luogo che scaturisce da un intatto stupore infantile. Dove prendono forma ricordi ed emozioni dando vita a un universo indefinito e senza tempo, dove i protagonisti sono uomini con sembianze di angeli. È questa l'arte di Marc Chagall, presentata a Rovigo: oltre cento opere, circa settanta dipinti su tela e su carta e la straordinaria serie di incisioni e acqueforti pubblicate nei primi anni di lontananza dalla Russia che provengono dagli eredi dell'artista, dalla Galleria Tretyakov di Mosca, dal Museo di Stato Russo di San Pietroburgo, dal Pompidou di Parigi, dalla Thyssen Bornemisza di Madrid e dal Kunstmuseum di Zurigo e da importanti e storiche collezioni private.

TANTI CAPOLAVORI

In mostra, dunque, alcuni dei più grandi capolavori di Chagall, dalla "Passeggiata" all'"Ebreo in rosa", a "Il matrimonio", fino a "Il Gallo", "Guanto nero", per citarne alcuni. Un evento importante, di preciso impianto museale, che non intende raccontare "di tutto un po'" ma sceglie un tema preciso e lo approfondisce attraverso la selezione dei capolavori imprescindibili dell'artista ebreo bielorusso, nato a Vitebsk il 7 luglio 1887 e scomparso in Francia, a Saint-Paul de Vence il 28 marzo 1985. La curatrice, Claudia Zevi, spiega che «la mostra analizza in modo ampio e perfettamente documentato la tradizione popolare della Russia profonda. Un'iconografia religiosa stratificatasi nelle icone e nelle vignette popolari dei *lubki* (sono tavolette piane in legno sulle quali vengono impresse le stampe popolari russe a uso delle classi meno abbienti, con racconti e notizie sotto forma di vignette provviste di didascalie che vengono successivamente leggermente colorate ndr), dove i personaggi come il gallo, le capre e le vacche che popolavano la quotidianità dei villaggi russi, si ritrovano anche nelle opere tarde di Chagall».

REALISMO POETICO

Questi elementi si metamorfizzano nell'opera dell'artista in una sorta di realismo poetico che attinge dalla tradizione della favola russa la propria sintassi espressiva, mentre la cifra intellettuale e spirituale deriva dal mondo ebraico e cristiano ortodosso. La rielaborazione, attuata attraverso i fili della memoria, della cultura popolare russa con la ricchezza di immagini e di leggende, coniugata con il misticismo fantastico della tradizione filosofica del Chassidismo ebraico, verranno a costituire l'armamentario specifico a cui l'artista ricorrerà sempre, nel corso della sua lunga vita, per definire un linguaggio che ancora oggi è in grado di comunicare come pochi con la sensibilità postmoderna. Nelle opere di Chagall i ricordi divengono "presenze", popolano i dipinti comparendo anche laddove non te li aspetti, come le capre o le isbe inserite nella rappresentazione di un bouquet che è a sua volta composto da fiori e da visioni.

ALCUNE DELLE OPERE ESPOSTE ARRIVANO DIRETTAMENTE DAGLI EREDI DEL GRANDE ARTISTA

SENSAZIONE DI PACE

I quadri sono il lasciapassare che conduce a una sensazione di pace, fatta di tinte vivaci e brillanti, dell'abilità del pittore di catturare la luce sfumandola in visioni oniriche. È un mondo sovrannaturale, quello di Chagall, che esce dalla tela e va oltre le linee che descrivono personaggi angelici sospesi tra cielo e terra, protagonisti assoluti di un particolare linguaggio poetico che fa vedere il mondo migliore, attraverso lo sguardo puro e spontaneo dell'eterno bambino. «L'opera di Chagall sarà un percorso che intreccia il passato e le avanguardie, la riscoperta delle tradizioni popolari russe, la memoria, e la spinta verso il realismo e il misticismo – ricorda Zevi -. E così, pur scegliendo di vivere, come lui stesso dice "voltando le spalle al futuro", si trova ad avere codificato un linguaggio e una sintassi espressiva che sopravvivranno, ben più delle avanguardie tradizionali del '900, al trascorrere del tempo e al modificarsi delle situazioni politiche e sociali del XX secolo. Senza mai confondersi con il dibattito delle avanguardie, la pittura di Chagall rimane sempre aperta alle esigenze del modernismo, ma senza necessitare di alcuna rottura con il mondo della memoria e delle forme tradizionali – aggiunge Zevi -. Non viene mai a mancare l'esigenza utopica propria dell'avanguardia, senza interferire con il mondo delle emozioni e dell'affettività, che divengono elemento di arricchimento e di originalissima definizione formale".

Elisabetta Zanchetta

La scheda

Informazioni e orari per una visita accurata

"Anche la mia Russia mi amerà" sarà in mostra a Palazzo Roverella, da domani al 17 gennaio 2021 in collaborazione con la Fondazione Culture Musei e di Lugano, sarà accompagnata da un catalogo, a cura di Claudia Zevi, pubblicato da Silvana Editoriale. Per informazioni è a disposizione il sito www.palazzoroverella.com o si può contattare il numero 0425.460093.

Susanna Nicchiarelli torna in sala con un altro film biografico dopo Nico, sulla figlia minore di Karl Marx. Ma il bersaglio è davvero meno centrato

Eleanor, donna "contro"

MISS MARX
Regia: Susanna Nicchiarelli
Con: Romola Garai, Patrick Kennedy, John Gordon Sinclair
BIOGRAFICO ★★★

Dopo un avvio piuttosto incerto, Susanna Nicchiarelli ha trovato apprezzamento e notorietà con il suo film "Nico, 1988", passato alla Mostra di Venezia nel 2017, nel quale si raccontano gli ultimi due anni di vita della cantante-modella dei Velvet Underground. Probabilmente attratta ancora dal biopic, la regista romana si è dedicata a un'altra figura femminile, certo meno conosciuta, nonostante sia la figlia minore di uno dei fondamentali protagonisti del secolo scorso: Karl Marx. Tornando a Venezia, la Nicchiarelli ha visto il suo "Miss Marx" posto in Concorso, dove è passato non senza lasciare qualche perplessità. Eleanor Marx è stata tra le prime donne, alla fine dell'Ottocento, innervata anche dalla spinta del padre, a tracciare il percorso per le lotte operaie, libertà e socialismo, e soprattutto la rivendicazione dei diritti delle donne. L'amore tormentato per Edward Aveling, di cui fu compagna senza esserne burocraticamente moglie, e una scelta tragica definitiva segneranno per sempre la sua vita.

Nicchiarelli confida stavolta forse troppo sul personaggio così in conflitto col suo tempo, per creare quell'urgenza anche cinematografica per raccontarlo, non riuscendo a esplorarne il "corpo politico", vuoi anche per la recitazione sintonizzata sui mezzi toni di Romola Garai: per dire c'è più liberazione e affermazione di sé nella mezzora finale di "Nico" che in tutto "Miss Marx". Già la prima scena è un manifesto di intenti e riesce a disegnare un personaggio con il proprio abito: il film si apre con i funerali del padre Karl, dove è già evidente la "diversità" di Eleanor, unica a vestire in modo colorato, rispetto al nero di tutti gli altri. Siamo nel 1883 e il mondo sta già guardando al Novecento. È una donna pronta a combattere per i diritti, per gli ideali nobili, concepiti con la sua brillante intelligenza, durante anni di studio, in un ambiente intellettuale; ma è anche una donna che si dimostra al contrario fragile in amore, incapace di sottrarsi a un compagno che non la sacrifica nella sua vita "pubblica", ma la tiene in perenne soggezione, assoggetta, come dice lei in una scena del film, moralmente agli uomini.

Nicchiarelli fa vivere queste contraddizioni dentro apprezzabili atmosfere in penombra: il quadro d'epoca e le tensioni anche private sono accurate; ma scivola sulla teatralizzazione dei manifesti politici, con sguardi in macchina, e un'espressività declamatoria che irrigidisce anziché espandere il flusso dinamico della Storia che avanza. Non meglio va con il materiale fotografico d'archivio, usato in modo ridondante, né con l'azzardato uso della colonna sonora punk (compresa l'Internazionale): ne aveva già fatto un uso migliore Sofia Coppola e per giunta tre lustri fa.

Adriano De Grandis

Francia

Un divertente film basato sugli equivoci

IL BELLO DEVE ANCORA VENIRE
Regia: Alexandre de la Patellière, Matthieu Delaporte
Con: Fabrice Luchini, Patrick Bruel
COMMEDIA ★★

La Patellière e Delaporte incarnano i registi di commedie "alla francese" (vedi "Cena tra amici"), ovvero autori di film con un testo ben scritto che sta tra il gioco ironico e quello leggermente drammatico, con interpreti di classe e uno sguardo attento al botteghino. Il "meglio" è sicuramente la coppia Fabrice Luchini e Patrick Bruel, straordinari nell'interpretare la coppia antitetica di amici trascinata in un gioco degli equivoci. Il "peggio" è il già visto che si lascia comunque rivedere.

G.G.

★ meglio fare altro
★★ avendo tempo
★★★ una buona scelta
★★★★ peccato non vederlo
★★★★★ imperdibile

MISS MARX Romola Garai e Patrick Kennedy in una scena del film di Susanna Nicchiarelli

Un medico solitario e i conti con il passato

NON ODIARE
Regia: Mauro Mancini
Con: Alessandro Gassmann, Sara Serraiocco, Luka Zunic
DRAMMATICO ★★★

I comandamenti sono fatti per essere violati. E "l'undicesimo", non scritto e implicito nel decalogo, imporrebbe di non odiare, ma la tentazione di trasgredire il "comandamento" è forte se un medico di famiglia ebraica, padre deportato ad Auschwitz, si trova a dover salvare un neonazista che sta per morire dissanguato.

Se questo è l'incipit dell'opera prima di Mauro Mancini, è il senso di colpa, tipico di ogni dettato morale violato, a dare il corpo della storia. In una Trieste senza volto (un qui che può essere dovunque, una città riconoscibile solo nella sequenza nell'antica sinagoga), il nostro medico solitario tenta di riparare al grave torto e finisce per fare i conti anche col proprio passato e con i fantasmi della Storia. L'attualità di un ritorno al neonazismo nell'Europa che ha vissuto la Shoah viene piegata nel film in senso etico: conoscere da vicino l'altro da te impone dei cambiamenti sia a Simone Segre, il medico interpretato da un contenuto e quasi taciturno Alessandro Gassmann, sia a Marcello, il giovane contagiato dal padre nell'odio razziale (un credibile Luka Zunic al suo primo ruolo).

Ispirata a un caso in parte realmente accaduto a un medico, la storia si dipana con una drammaturgia piana, senza eccessi, quasi nel silenzio degli interni borghesi, e costruendo visivamente l'antitesi tra chi soffre la violazione di un comandamento professionale (l'obbligo di curare) e morale, e chi, come i giovani neonazisti, non sembra porsi domande praticando la gratuita violenza contro "gli altri" (il "bangla tour" di pestaggio come antidoto alla noia). Qualche passaggio nodale è un po' troppo accennato e il rapporto tra Simone e Marica (la primogenita orfana del padre fascista morto nell'incidente stradale) doveva trovare un più forte sfumatura, ma lo sguardo non giudicante del regista e il "messaggio" implicito (spezzare le catene dell'odio e riparare alle proprie scelte) ne fanno un esordio interessante e da vedere.

Giuseppe Ghigi

Il Notturno di Rosi resta spesso al buio

NOTTURNO
Regia: Gianfranco Rosi
DOCUMENTARIO ★★1/2

Oggetto di polemiche prima e soprattutto dopo il verdetto della Giuria dell'ultima Mostra, il nuovo film di Gianfranco Rosi è il tentativo (mancato) di raccontare la guerra attraverso una astrazione dei gesti e dei luoghi del conflitto. Girato in tre anni ai confini tra Iraq, Siria, Kurdistan e Libano, "Notturno" è come un libro di storia di cui si ammira la copertina, ma che all'interno ha diverse pagine bianche e quelle scritte non aiutano. Rosi resta al di fuori della battaglia, protetto dai suoi scenari, dai suoi tramonti, più romantici che disperati, e dalle sue notti, dalle storie catturate per strada ma che sembrano sempre costruite, in quelle macerie abbandonate, in quei lampi di dolore e pianto di donne e bambini, dove l'emozione più intensamente si accende. La "vera guerra" appare altrove, in quella rappresentazione teatrale che si fa metafora, ancora restando al di qua di tutto, un po' come se i plotoni che si vedono all'inizio, in una delle scene più belle e potenti, continuassero a girare attorno al perimetro di quel campo senza uscirne mai. "Notturno" conferma ancora una volta come nel cinema di Rosi l'estetica prenda spesso il sopravvento. (adg)

Pennacchi guarda al Cielo e fa il commissario in Tv

STÉA. LE DISAVVENTURE DI UN VIAGGIATORE con Andrea Pennacchi e Alessandra Quattrini
25 SETTEMBRE CA' PASINI - FONTE (Tv)
www.echidnacultura.it

Andrea Pennacchi non si ferma. Tra una seduta al trucco e un ciak per il cinema o la Tv, Andrea Pennacchi continua i suoi giri tra i teatri italiani e soprattutto veneti. E nel programma di Centorizzonti 2020 estate - il progetto di Echidna sviluppato per i Comuni della pedemontana - porta in scena una storia di incontro tra due mondi, quello del Cielo e quello della Terra, spesso divisi nelle diverse epoche storiche da incomprensioni e distanze.

Pennacchi e Alessandra Quattrini portano al festival il loro ultimo lavoro. Accompagnati dalle musiche dal vivo di Annamaria Moro e Francesco Rocco, i due protagonisti costruiscono un racconto a dialogo che, come in un film narrato, porta in scena una vicenda epica e comica sul valore della scienza astronomica. Attraverso questa storia di fantascienza si racconta dello stereotipo del veneto, grande e pragmatico lavoratore, poco sensibile in linea di principio all'esplodere delle scienze, ed in particolare a quelle astronomiche, deve ammettere a malavoglia, suo malgrado, che lo sviluppo scientifico gioca un ruolo centrale.

ISPETTORE IN TV

Fuori dai teatri, Pennacchi continua a presenziare in Tv. E il 14 settembre ha debuttato su Sky Cinema nei panni del vice ispettore Antonio Monte, vice dell'Ispettrice Petra Delicato (impersonata da Paola Cortellesi) nella serie Tv "Petra", la nuova produzione Sky Original tratta dalle opere di Alicia Giménez-Bartlett. Il personaggio di Pennacchi è un poliziotto vecchio stampo prossimo alla pensione, ricco di saggezza umana e di grandi intuizioni. E l'attore padovano si è subito fatto irretire dal viceispettore. «Quando mi hanno proposto per la prima volta di interpretare Antonio Monte, io non conoscevo i romanzi - ha detto a Sky presentando il suo ruolo - Ma solo leggendo gli stralci dei libri per prepararmi ai provini, il personaggio mi risuonava. Ogni tanto capita che mi facciano fare il poliziotto. Pero sin ora si trattava di un poliziotto in divisa, un vigile urbano, ma non avevo mai interpretato un investigatore». Una figura non facile da inquadrare, «un tradizionalista, un conservatore che viene catapultato in situazioni che non era pronto ad affrontare, compreso rapportarsi con una figura femminile come quella di Petra». E forse per questo la scelta della produzione è caduta su un interprete sensibile e versatile come Pennacchi.

Giambattista Marchetto

L'ATTORE PADOVANO SU PIÙ FRONTI A TEATRO CON "STEA" E IN UNA SERIE SKY INSIEME A PAOLA CORTELLESI

IN PALCOSCENICO Andrea Pennacchi e Alessandra Quattrini in "Stea"

Il regista padovano Alessandro Businaro presenta oggi alla Biennale Teatro l'opera "George II"
Un testo politico, intimo e tragico sulla presidenza di George W. Bush dall'Iraq all'11 settembre

L'INTERVISTA

«Qui affrontiamo il tema delicato della censura con il quale fare i conti»

«Racconto le sfide di un uomo potente»

I suoi esordi e la sua carriera si intrecciano a doppio filo alla Biennale di Venezia. Per due anni consecutivi come finalista alla Biennale College Teatro, poi come aiuto regista di Antonio Latella e Leonardo Lidi e ora con il debutto nella Sezione Teatro 2020 presentando lo spettacolo George II. I giovani talenti crescono è la definizione che più si addice a Alessandro Businaro con una carriera nata da attore e sfociata nella regia. «Sempre più mi rendo conto che il mio ruolo è autoriale e che la regia è quello che veramente mi fa stare bene». Padovano di Este, 27 anni il prossimo ottobre, Businaro è ora nel bel mezzo delle prove finali dello spettacolo che andrà in scena al Teatro alle Tese di Venezia oggi 18 settembre. A Villa Estense, frazione di 1.400 abitanti in provincia di Padova, abitano ancora mamma Stefania e papà Luciano, mentre lui vive a Roma dove si è diplomato all'Accademia nazionale d'Arte drammatica Silvio d'Amico.

C'è molto Veneto nel suo spettacolo George II?
«Il testo nasce dalla collaborazione con Stefano Fortin, drammaturgo pure lui padovano. Frequentavamo entrambi il liceo scientifico Ferrari di Este, ma era di cinque anni più grande di me, troppi per essere amici a quell'età. All'epoca facevamo parte di un gruppo teatrale e lavoravamo molto con i classici. Poi ci siamo ritrovati in Biennale e sono rimasto colpito dal suo lavoro ispirato alla figura di George Bush, un'opera dalla profonda indagine umana».

Perché avete pensato alla figura di George Bush?
«È un testo che ha un doppio piano: politico e intimo. Non vuole però essere il racconto di alcuni eventi della parabola pubblica di George W. Bush dal periodo del governatorato in Texas quando, nel 1994, ha dovuto affrontare lo spinoso caso della condanna a morte di Carla Faye Tucker fino agli attentati terroristici e alla guerra in Iraq, ma cerca di narrare la storia e il mondo di un uomo che, come un principe shakespeariano, si trova a ereditare dal padre lo scettro del più importante paese dell'Occidente e a diventarne il condottiero in uno dei momenti più bui della sua storia».

«È LA STORIA DI UN ESSERE UMANO CHE SI INTRECCIA CON QUELLA DI MOLTE ALTRE PERSONE»

Ma all'epoca dell'11 Settembre lei era solo un bambino.
«Certo, avevo otto anni e per questo quella tragedia è rimasta ancora più impressa nella mia mente. Mi ricordo che stavo andando a calcio e per la prima volta ho pensato alla guerra».

A chi consiglia questo spettacolo?
«È una favola in cui si racconta la storia di un essere umano che si intreccia a quella di molte altre persone. Ci piacerebbe dare una lettura trasversale degli eventi e per questo può essere visto da tutti, anche da un bambino».

Cosa si deve aspettare il pubblico?
«Gregorio Zurla e Dario Felli hanno lavorato alle scene e al suono in modo originale, quindi non ci sarà un impatto scenico realistico. Il pubblico si troverà uno spazio mutevole dove la scenografia entra all'interno della regia».

Come si ritrova il tema della censura scelto per la Biennale Teatro 2020 dal direttore Antonio Latella?
«Mettiamo in scena la figura di un uomo che cerca di smarcarsi dalla censura. La storia di Bush è un continuo meccanismo di censura, quasi un sovrapporsi di diverse forme di censura: quella messa in atto dalla stessa amministrazione Bush, quella dei giornali pro o contro il suo operato, quella della sua famiglia, un'eredità pesantissima con cui quest'uomo deve fare i conti».

È molto legato alla Biennale?
«Biennale Teatro è una grande occasione e sono grato a chi ci ha offerto questa opportunità credendo in un progetto giovane. Poi il legame è forte: nel 2018 sono stato tra i sei finalisti della Biennale College Teatro - registi under 30 con un lavoro su "Ultimi rimorsi prima dell'oblio" di Jean-Luc Lagarce. Lo stesso è successo nel 2019 con "Amleto" tratto da William Shakespeare e ancora una volta con la drammaturgia di Stefano Fortin».

Come nasce l'amore per il teatro?
«Sui banchi del liceo di Este: una folgorazione. Qui c'era un gruppo teatrale molto attivo e facevamo esperienze totalizzanti di intere settimane. Ho capito subito che questa era la cosa che più mi faceva sentire bene, ma ero spaventato, in famiglia nessuno si occupava di teatro.

Così ha salutato il Veneto e si è trasferito nella capitale.
«Già, ma sto ricostruendo qui una mia famiglia veneta. Con me c'è la mia fidanzata Barbara Venturato, pure lei padovana di Monselice e pure lei folgorata dalla recitazione e diplomata alla "d'Amico": ora fa l'attrice».

Raffaella Ianuale

Rovigo capitale della street art Arrivano i murales di Wallabe

L'INIZIATIVA

Rovigo e la street art. È iniziata ieri nel capoluogo polesano la prima edizione del Wallabe street art festival, che fino al 26 settembre farà riflettere la città, attraverso l'arte urbana, sul ruolo attivo che ognuno ha per la qualità della vita e dell'ambiente. «Il mondo non è altro che una tela per la nostra immaginazione», scriveva Thoreau, e secondo queste parole, assunte come concezione della street art da Wallabe - neologismo coniato dalle parole "wall" (muro) e "wannabe" (voler essere) per re-immaginare la città attraverso i muri - la manifestazione fonderà arte, innovazione, cultura e nanotecnologie. La partnership con Nanosilv, ad esempio, farà utilizzare vernici capaci di "mangiare" lo smog: riescono infatti ad annullare gli inquinanti atmosferici con gli stessi risultati della piantumazione di 50 alberi, ipotizzando che le opere murarie in programma si estendano su 500 metri quadrati.

RIGENERAZIONE URBANA

Il Festival si inserisce all'interno di un progetto di rigenerazione urbana che realizzerà una serie di murales in Commenda, quartiere scelto come luogo della prima edizione per la valenza del numero di scuole e impianti sportivi che ospita. «Wallabe si propone come un'iniziativa con cadenza annuale, itinerante nei quartieri e nelle frazioni, connettendosi alla rete dei parchi e stimolando la nascita di distretti creativi», spiega la direttrice artistica Federica Sansoni. Nelle opere di arte urbana che cambieranno il paesaggio cittadino saranno protagonisti artisti di fama internazionale (Millo, Run, Zentequerente) e studenti. Si punta sull'inclusione, e così gli interventi per ripristinare muri e pareti che faranno da tela agli artisti sono curati dagli allievi della Scuola edile, e i primi due murales saranno fatti dagli allievi del liceo artistico Celio-Roccati: oggi sui muri lineari dello stesso istituto in via De Gasperi, e da domani all'esterno dello stadio di rugby Battaglini.

CITTÀ DIPINTA

Poi il 24 settembre sarà il Consiglio comunale dei ragazzi a realizzare un murale in piazza Cepol. Sono in cartellone anche una mostra organizzata da Alessia Panella sugli artisti che hanno cambiato l'arte nel 20° secolo, in Pescheria nuova da sabato, con contributi di Franco Broccardi e della rivista Aes Arts+Economics, e poi un concerto in collaborazione con Voci per la libertà (in piazza Vittorio Emanuele II il 23 settembre alle 21.00), e ancora il trekking urbano sonoro dal centro storico ai luoghi del festival - il 26 settembre dalle 16.00, grazie al conservatorio Venezze -, fino alle performance al pattinodromo delle Rose: gli Psycodrummers, un omaggio a Ennio Morricone e la ProMusic school concluderanno così il programma. Wallabe significa anche sostenibilità ambientale: a piedi o in bici, i luoghi del primo festival rodigino dell'arte urbana saranno raggiungibili in circa un chilometro e mezzo sia dalla stazione ferroviaria sia dal centro storico. Maggiori informazioni sono disponibili online sui social e nel sito Internet del Festival www.wallabefestival.it. Wallabe nasce grazie al contributo della Fondazione Cariparo e su iniziativa della Fondazione Rovigo Cultura, e ha i patrocini del Comune e della Provincia di Rovigo.

RIGENERAZIONE URBANA Un murale dell'artista Run per Wallabe

Nicola Astolfi

Musica

Goethe e le canzoni da battello alla Fenice

Si intitola Gondellieder ossia Goethe e le canzoni da battello il concerto con letture in programma oggi alle 19 al Teatro La Fenice, nell'ambito della ricca programmazione veneziana di fine estate che chiude la Stagione 2019-2020. L'attrice Ottavia Piccolo (nella foto) leggerà pagine dal diario veneziano di Johann Wolfgang von Goethe, tradotto da Nevia Capello, sulle note delle ritrovate barcarole di Johann Adolf Hasse che saranno eseguite dal soprano Giulia Alberti e dai solisti della Venice Chamber Orchestra sotto la direzione di Pietro Semenzato.
Lo spettacolo metterà a confronto l'opera di due grandi artisti, frutto della loro profonda fascinazione per la città di Venezia. Da una parte, una selezione di pagine dal Diario veneziano che Goethe scrisse nel 1876, in occasione della sua prima visita in laguna: pubblicato successivamente nella «Italienische Reise», prima edizione 1816, il diario è stato tradotto da Nevia Capello in Goethe nel Veneto (Stamperia Valdonega, vr, 1986). Dall'altra la musica di Johann Adolph Hasse, compositore sassone che elesse Venezia a sua ultima dimora: qui il tedesco sviluppò gran parte della

sua carriera, prese moglie sposando Faustina Bordoni, pupilla di Benedetto Marcello, che fu tra l'altro l'interprete di gran parte delle sue opere, e infine si spense, all'età di ottantaquattro anni. Di Hasse, saranno proposte in particolare alcune delle barcarole delle Venetian Ballads, raccolta trascritta da Adamo Scola e pubblicata a Londra da Walsh (1742-48), infine adattata da Pietro Semenzato per Edition Walhall, Magdeburgo, 2020. Gondellieder nasce da un'idea e dall'adattamento di Diego Mantoan, con la regia di Chiara Clini, gli effetti visivi di Sasha Vinci e la collaborazione di Anna Sanachina come assistente di produzione. Gode inoltre del patrocinio e contributo del Goethe Institut, del patrocinio del Consolato Generale della Repubblica Federale di Germania Milano, Associazione Culturale Italo-Tedesca, Ca'Foscari, con il production partner aA29 Project Room. I biglietti per lo spettacolo (da 15 a 60 euro) sono acquistabili nei punti vendita Vela Venezia Unica tramite biglietteria telefonica (+39 041 2722699) e biglietteria online su www.teatrolafenice.it. Si invita il pubblico a verificare il dettaglio dell'orario e dell'accesso dedicato sul biglietto acquistato.

In lana, raso o velluto, è il capo perfetto per passare dall'estate all'autunno. Simbolo di ribellione negli Anni '70, oggi si indossa (giallo) per protesta in Francia e da Dior per anticonformismo

GILET

Signore, tornano le mezze stagioni

FOLK Il gilet nella collezione Etro per l'autunno inverno si porta stretto in vita su gonne floreali di taglio longuette

TENDENZE

Folk, hippy e disinibito come Janis Joplin negli Anni Settanta o dal piglio maschile come Diane Keaton in *Io e Annie* di Woody Allen? Ogni stile val bene un gilet, il nuovo blazer di mezza stagione: un taglio netto alle maniche e, senza troppi indugi, dalla primavera/estate viene catapultato nel guardaroba d'inizio autunno. Fascino e potere di un capo camaleontico come pochi altri, grintoso e di gran carattere, che dalla corte francese di Re Sole ha attraversato la storia del costume approdando nel guardaroba femminile già mezzo secolo fa. Ha vissuto, e pure vinto, mille battaglie sul terreno dello stile come dei diritti civili, diventando simbolo di ribellione, letteraria e sociale. Dai panciotti delle avanguardie futuriste di ieri ai "gilet gialli" del movimento di protesta francese oggi.

GLI ABBINAMENTI

In lana, velluto, raso o crochet, cambia peso nell'arco delle quattro stagioni, alleato perfetto per affrontare con stile i primi freddi, scoprendo le spalle ma non il busto e la schiena. Come a dire che se esistono le mezze stagioni ha senso di esistere anche il gilet, in grado di alleggerire il blazer formale senza abolirlo però del tutto. Donante su una camicia bianca come sulla t-shirt, si abbina ai jeans o alla gonna gipsy. Un capo senza tempo e senza confini: così fotografa il gilet la collezione Etro per la stagione fredda, ricamandolo minuziosamente, espressione dello spirito nomade che da sempre accompagna la casa di moda, stretto in vita con alte cinture su abiti o gonne longuette. È un viaggio intorno al mondo quello che Riccardo Tisci per Burberry affida alla nuova collezione autunno/inverno, gilet compreso: «L'ispirazione è all'India dove ho trascorso momenti meravigliosi, e al quartiere di Bethnal Green, dove ho vissuto quando studiavo a Londra». Un melting pot di riferimenti che prende la forma del completo tre pezzi - pantalone, giacca e piccolo gilet - nell'iconico tartan geometrico dalla forte potenza visiva.

Differente il punto di vista sul gilet di Maria Grazia Chiuri, che per la maison Dior ragiona su come prendere un capo dall'appeal maschile e caricarlo di nuova femminilità, celebrando la grazia androgina del gilet, al pari della sua carica anticonformista. Come si indossa? Sulla t-shirt in lino e cotone ecrù con la scirtta: "I say I", messaggio che invita ad amare se stesse, anfibi ai piedi e bandana in testa.

LE PECORE DI HARRY

Sembra preso in prestito dal guardaroba di lui, il completo formale secondo Dolce&Gabbana, il taglio maschile, il tocco gentile di un fiore, la coppola e l'immancabile gilet in un perfetto equilibrio di tradizione e modernità. Che il gilet sia dichiaratamente unisex, lo dimostrano ben oltre le passerelle, le ricerche online che sembrano concentrarsi sul modello in lana come quello tanto caro ai nostri nonni. Merito anche del cantautore britannico Harry Styles, che non fa mistero della sua passione poco segreta per la maglia di lana senza le maniche, sfoggiandone un'ironica versione con motivo di pecore firmata Lanvin.

E che il gilet stia vivendo una svolta da rockstar, al maschile come al femminile, appare evidente anche in casa Gucci, dove il modello in lana abbinato a gonna e calzettoni da collegiale, sfodera all'occasione un piglio decisamente grunge. Rivoluzionario qual è, il gilet lancia l'idea nuova: e se lo indossassimo come fosse un cappotto? Da Valentino si ferma a metà polpaccio, chiusura frontale a tre bottoni, il guanto in pelle che riscalda le braccia scoperte, perfetto complice di una notte di mezz'autunno.

Silvia Cutuli

INTERPRETAZIONI Da sinistra, aria ribelle per Dior con la t-shirt "I say I" (io dico io), e stile grunge da Gucci. Sopra, il gilet di Valentino si allunga fino a diventare un cappotto

MARIA GRAZIA CHIURI DONA NUOVA FEMMINILITÀ A UN INDUMENTO MASCHILE BURBERRY SI ISPIRA A LONDRA E ALL'INDIA

A Firenze e Milano

#strongertogether, 6 fiere tutte insieme

L'Italia della moda non si arrende e, in attesa che il mondo torni a essere globale, gli imprenditori hanno deciso per un "nuovo inizio" tutti insieme. Con l'hashtag #strongertogether, in programma una kermesse dal 19 al 23 settembre con sei eventi fieristici nel quartiere di Fiera Milano e alla Leopolda di Firenze. Da domani al 21 a Firenze aprirà DaTe, dedicato all'eyewear e a Milano Homi Fashion&Jewels Exhibition, mentre dal 20 al 23 si terranno Micam, il Salone dedicato alle calzature, Mipel, quello della pelletteria, TheOneMilano Special e A New Point Of View, il format di Lineapelle.

Ora la ripartenza del settore moda si affida al bianco, colore del futuro

IL PUNTO

Siamo ri-partiti: tutto sommato tra le sparute file della moda c'è abbastanza ottimismo, sia nei partecipanti che nel pubblico. Un certo disorientamento c'è ed è impossibile non accorgersene, soprattutto nei confronti delle firme che hanno deciso di eliminare del tutto la presenza di pubblico alle sfilate che scriveranno la storia di questa edizione della Fashion Week milanese, per scegliere la via della presentazione televisiva, considerata - ha dichiarato Giorgio Armani che per primo ha deciso di abbracciare questa nuova strategia spettacolare - "più democratica, con una prima fila concessa ad ognuno degli spettatori, con un gradimento di tutti quelli che ancora stentano a fidarsi di partecipare e con qualche ovvia perplessità. Dopo Armani, anche Elisabetta Franchi ha optato per la presentazione solo digitale. Funzionerà? A questo interrogativo potremo rispondere ovviamente solo tra qualche mese, quando l'arrivo della stagione alla quale la moda oggetto di questa Fashion week organizzata dalla Camera Nazionale della Moda Italiana diventerà oggetto di reale adesione da parte del pubblico finale.

DOPO QUESTO ANNO DA DIMENTICARE SI GUARDA CON FIDUCIA ALLA STAGIONE PRIMAVERA-ESTATE PER IL 2021

LA SVOLTA DIGITALE

Stiamo vedendo le proposte per la stagione calda 2021, primavera-estate, e già dalle prime note possiamo rilevare che l'assenza di stagionalità decantata per il futuro da quasi tutte le Maison non appare così evidente. Quanto al gioco dei colori, dalle prime avvisaglie delle presentazioni milanesi (e non solo) sembra che il colore vincente per la stagione calda 2021, che da più parti è stato pronosticato nel verde, sarà invece il bianco. Aveva cominciato Valentino con la sfilata bianca di Pier Paolo Piccioli che con la sua alta moda, presentata a Roma in tutta la sua opulenza, aveva incantato per la sua irrealtà immaginifica (com'è ormai quasi tutta la produzione artistica di questo stilista) puntando sul non colore per eccellenza, il bianco. Ma avremo voglia di opulenza? Forse sì per il gioco dei contrari che accompagna la nostra vita. A seguire, nel pret-à-porter, Chiara Boni, con una sfilata sulla spiaggia di Forte dei Marmi(conclusa con un quasi tuffo in mare di modelle, stilista e vestiti), ha confermato il bianco come scelta quasi assoluta, interrotto da qualche tono appena colorato, come il rosa pallidissimo, il beige "butirrato" per completi semplici ma elegantissimi. Molti i pantaloni con i nuovi tailleur-pigiama leggerissimi, aerei, presenza di giochi sartoriali.

C'è una ragione per questa insistenza sul bianco destinato al 2021? Non dimentichiamo che il non colore assoluto trova simbologie nel carattere legato a questo colore di comodo, di appoggio sicuro, di inconfutabile gradimento, che risponde al bisogno di sicurezza, alla necessità di "apparire" comunque. Attesa per la collezione di Eleventy che rappresenta stilisticamente un ago della bilancia per il look destinato alla prossima estate.

Luciana Boccardi

COLOR BIANCO Nelle sfilate in programma per la Milano Fashion Week si pensa che il colore neutro per antonomasia sia quello che detterà legge per la stagione primavera-estate 2021

Sport

BASKET

Supercoppa: oggi Venezia sfida Milano in semifinale

Scatta oggi la Final Four della Supercoppa italiana. L'Umana Venezia (nella foto De Raffaele) affronta l'Olimpia Milano (ore 18 diretta su Eurosport2 ed Eurosport Player) alla Segafredo Virtus Arena di Bologna. Alle 20.45 l'altra semifinale tra Virtus Bologna e Banco di Sardegna Sassari. Finale domenica alle 18.

IBRA E CALHA, IL MILAN VA

▶Europa League: i rossoneri si impongono a Dublino con due reti di scarto e accedono al terzo turno dei preliminari

▶Zlatan sblocca la partita nel primo tempo, raddoppia il turco dopo aver colpito la traversa. Donnarumma super

SHAMROCK	**0**
MILAN	**2**

SHAMROCK ROVERS (3-4-2-1): Mannus 6.5; O'Brien 6, Lopes 6, Grace 5.5; Finn 6, McEneff 6, O'Neill 5.5 (70' Watts 5.5), Farrugia 6 (83' Kavanagh sv); Byrne 5.5, Burke 5; Greene 6 (87' Williams sv). A disp. Pohls, Oluwa, Marshall, Callan. All. Bradley 6

MILAN (4-2-3-1): Donnarumma 7; Calabria 7, Kjaer 6, Gabbia 5.5, Hernandez 6.5; Kessie 6.5, Bennacer 6.5 (84' Tonali sv); Castillejo 6, Calhanoglu 7 (84' Brahim Diaz sv), Saelemaekers 6 (74' Krunic sv); Ibrahimovic 7. A disp. Tatarusanu, Duarte, Laxalt, Colombo. All. Pioli 6.5

ARBITRO: Farkas (Ungheria) 6

Reti: 23' Ibrahimovic, 67' Calhanoglu

Note: ammonito Grace

VECCHIO LEONE Zlatan Ibrahimovic festeggiato dai compagni dopo il gol che ha sbloccato la partita a Dublino

Gigio Donnarumma, Zlatan Ibrahimovic, Hakan Calhanoglu: il Milan di Stefano Pioli riparte da dove aveva lasciato 50 giorni fa, cioè dagli uomini-simbolo dello "scudettino" post-lockdown. Le parate del giovanissimo capitano e le reti del totem svedese e del turco lanciano i rossoneri nel comodo 2-0 di Dublino contro lo Shamrock Rovers, atterraggio morbido sulla nuova stagione in cui lo spazio per i volti nuovi è ristretto: il debutto ufficiale di Tonali e Brahim Diaz arriva soltanto all'84'.

TOUR DE FORCE

Ma nel tour de force milanista, con il debutto in campionato lunedì contro il Bologna e il terzo turno dei preliminari di Europa League fra una settimana contro i norvegesi del Bodoe Glimt (che hanno battuto 3-1 lo Zalgiris Kaunas), ci sarà spazio anche per loro. Senza dimenticare che Pioli punta a ritrovare quanto prima Romagnoli, Conti, Rebic e Leao. Presenze determinanti per chi, superando il terzo turno e il successivo playoff in campo continentale, entrerà nel doppio impegno stagionale. Il primo Milan 2020-21 in livrea verde acqua fatica un po' a carburare, e lo Shamrock - capolista in Irlanda – prova a sfruttare la condizione più brillante per pungere.

Dopo la maratona vincente contro i finlandesi dell'Ilves, eliminati dopo 26 calci di rigore (!), lo Shamrock si illude con Greene, rapida punta mancina che al quarto d'ora costringe Donnarumma alla parata bassa. In un match iniziato con il gesto anti-razzismo - le due squadre inginocchiate al fischio d'avvio - il Milan fa il suo vero ingresso a metà primo tempo, e alla prima chance sblocca con Ibrahimovic. Il 38enne conclude a fil di palo una bella combinazione con Calhanoglu. Pochi secondi e Castillejo sfiora il raddoppio su assist di Ibra, costringendo McEneff a salvare quasi sulla linea. Ma poi è di nuovo Donnarumma a strappare applausi (virtuali, dato che si gioca a porte chiuse). Al 28' il portiere salva su Greene, bravo a sfruttare un intervento soft di Gabbia. Qui il Milan alza il baricentro, sulla spinta della coppia di mediani Bennacer-Kessie, collaudata quanto assortita, e con Theo Hernandez, Calhanoglu e ancora Ibrahimovic arriva dalle parti del bravo Mannus.

TRAVERSA

Il Milan rientra meglio dall'intervallo, e Calhanoglu fa subito le prove del raddoppio, con una clamorosa traversa colpita da una palombella in rovesciata al 53', e sul prosieguo dell'azione Mannus salva sul destro violento di Calabria. Il turco impegna il portiere di casa su punizione al 59', poi trova il bis al 67', concludendo un'azione avvolgente con un piattone preciso dal limite, su tocco di Saelemaekers. C'è tempo per un altro intervento di Donnarumma, che blocca in due tempi sulla deviazione al volo del solito Greene, e per vedere un Milan più prudente con il 4-1-4-1 dettato dall'ingresso di Krunic, che porta Kessie ad arretrare davanti alla difesa. Poi Pioli concede i primi minuti a Tonali e Brahim Diaz, e si gode la condizione già promettente degli esterni, con Hernandez e Calabria sempre disposti a sganciarsi in avanti. Tutto facile, per ora: da lunedì, servirà uno step in avanti senza perdere d'occhio un mercato che dovrà portare almeno un centrale difensivo e un innesto a centrocampo.

Loris Drudi

Covid in aumento

Bundesliga al via ma Bayern e Schalke giocano a porte chiuse

Torna la Bundesliga, e l'ombra lunga del coronavirus ha negato la festa a quei 7500 spettatori che si apprestavano a seguire la partita inaugurale del campionato tedesco, fra Bayern e Schalke 04. Appena tre giorni fa il governo, d'accordo con i 16 Lander, aveva dato l'ok alla presenza fino al 20% di pubblico sugli spalti per ogni partita, ma alla vigilia è arrivata la doccia fredda: l'aumento dei contagi registrato proprio in Baviera (800 su 2000 casi di tutta la Germania) ha indotto le autorità locali a sospendere per il momento la riapertura dei cancelli dello stadio. Riapertura che Monaco aveva contingentato ulteriormente abbassando al 10% la presenza dei tifosi (sarebbero stati 15.000 infatti) proprio alla luce della curva dei contagi. Poi è arrivato lo stop, che al momento resta circoscritto solo alla gara dei campioni di Germania. Il pubblico in tribuna sarà un esperimento e durerà sei settimane, con una verifica sull'andamento del virus. La sfida Bayern Monaco-Schalke 04 è il primo banco di prova per i campioni d'Europa bavaresi che, forti dell'ennesimo scudetto e del triplete di quest'anno, nella nuova stagione saranno inseguiti da tutti i rivali desiderosi di porre fine a uno strapotere che dura da 8 anni. Ma la supremazia del Bayern sembra destinata a rinnovarsi per il nono anno di fila. Le principali avversarie saranno ancora il Borussia Dortmund e il Lipsia.

Suarez supera l'esame di italiano, ma la Juve va su Dzeko

▶L'accordo di Milik con la Roma spinge il bosniaco a Torino

MERCATO

I top club italiani stringono i tempi in vista dell'avvio della nuova stagione. È l'ora di perfezionare le strategie di mercato e di occupare le caselle vuote negli organici. La Roma è sul punto di incassare il «sì» di Arkadiusz Milik, da tempo fuori dai programmi di Rino Gattuso e del Napoli. Gli agenti del polacco hanno parlato a lungo con i dirigenti del club giallorosso e, alla fine, la fumata bianca sembra molto vicina, salvo clamorose sorprese.

Il centravanti sognava la Juve, ma ha capito il grande interesse degli emissari di Friedkin, dunque salirà solo di circa 180 chilometri la Penisola, sbarcando ai piedi del Colosseo. L'arrivo di Milik potrebbe sbloccare la situazione legata al trasferimento di Edin Dzeko verso la Juve. Resta il fatto che ieri Luis Suarez a Perugia ha sostenuto l'esame d'italiano (livello B1) per ottenere il passaporto da comunitario, tuttavia sembra sempre più complicato l'arrivo del "Pistolero" in bianconero. Innanzi tutto perché non vuole rinunciare ai soldi dell'ultimo anno di contratto (con il Barcellona non c'è accordo) e poi perché glielʼha chiesto "Sua maestà" Leo Messi. Inoltre i tempi per ottenere cittadinanza italiano sarebbero lunghi e la Juve ha fretta. La Roma abbraccia anche Marash Kumbulla mentre Cetin, Cancellieri e Diaby si trasferiscono al Verona. Il club scaligero ha preso pure Barak dall'Udinese. Pinamonti oggi torna dal Genoa all'Inter, ma il club nerazzurro in realtà aspetta Arturo Vidal, che ieri si è allenato con il Barcellona ma a ore potrebbe sbarcare nel capoluogo lombardo.

PROMOSSO Suarez (al centro) a Perugia per l'esame di italiano

BALE AGLI SPURS

Lorenzo De Silvestri giocherà nel Bologna, mentre Nicola Murru vestirà la maglia del Torino. Acerbi rinnova con la Lazio e la Fiorentina offre Kevin-Prince Boateng allo Spezia, che rifiuta e seglie per la porta il brasiliano Rafael.

Chi sembra uscire dal giro delle panchine è Roberto Mancini, del quale ha parlato il presidente della Figc, Gabriele Gravina che, in un'intervista al Corriere dello Sport, dice di prolungare il contratto del ct della nazionale. «Il ciclo che ha aperto va ben oltre dicembre 2022 - le parole del numero 1 del calcio italiano -. La firma prima dell'Europeo? Certo, non serve aspettare, bisogna stringere i tempi». Più chiaro di così.

Intabnto il Real Madrid cederà in prestito al Tottenham per la prossima stagione il gioiello gallese Gareth Bale per 22 milioni di euro. Nel 2013 i Blancos lo avevano acquistato, proprio dagli Spurs, ma per 100 milioni.

PROTAGONISTA Lo svedese salta 6,15 nell'asta al Golden gala di Roma: è il nuovo record mondiale all'aperto

ATLETICA

DUPLANTIS SHOW, VOLA SUL TETTO DEL MONDO

▶Al Golden Gala di Roma lo svedese fa il record all'aperto dell'asta con 6,15 strappandolo per un centimetro a Bubka. Primato italiano di Crippa nei 3000

Manca il pubblico, non i grandi risultati. Il Golden Gala regala il primato mondiale all'aperto del salto con l'asta e il record italiano dei 3000 metri. Il protagonista internazionale è lo svedese Armand Duplantis, il volto della copertina tricolore è quello di Yeman Crippa. Mondo sale fino a 6.15, misura che sotto le stelle nessuno aveva mai valicato, il braccio destro di Dio (questo significa Yemaneberhan in amarico) centra il tris di primati nazionali, dopo quelli su 5000 e 10000. Il 2020 passerà alla storia come l'anno di Duplantis, signore indiscusso dell'atletica globale, un ventenne che nella stagione più complicata riscrive il libro dei record. In inverno aveva portato il primato del mondo al coperto fino a 6.18, in estate sfodera una serie di prestazioni monstre, sempre sopra i 6 metri, mettendo la ciliegina sulla torta dentro lo stadio Olimpico. È lui il personaggio giusto per riportare la regina degli sport olimpici al centro dell'attenzione. Dopo l'addio di Bolt, il presidente della Federazione internazionale Sebastian Coe ha trovato il faccione sorridente da far girare sui Social per far parlare di atletica.

EMOZIONI

Archiviata la vittoria a quota 6 metri, Duplantis decide di scalzare Sergey Bubka dagli annali anche al capitolo outdoor. Così si presenta sotto la curva Nord a 6.15, un centimetro in più rispetto al 6.14 saltato dall'ucraino nel 1994 al Sestriere. Il primo tentativo è vano, il secondo riesce, così Duplantis diventa l'imperatore assoluto dell'asta, detenendo entrambi i primati. «È pazzesco, perché è stata una gara strana e molto lunga, in cui ho trovato il ritmo solo sugli ultimi due salti. Ho lavorato duro in quest'anno particolare e sono felice per i risultati raggiunti», spiega lo svedese della Louisiana, allenato dal papà Greg, ex astista statunitense, e con la mamma scandinava.

«SERATA PAZZESCA, IL PRIMATO? UNO NON SI ABITUA MAI». TORTU 3° NEI 100 METRI CON 10"09, TAMBERI 2° NELL'ALTO SCOTTI VINCE I 400

«Mi dispiace che i miei genitori non siamo con. Adesso farò un po' di festa, ma resterò sempre concentrato per l'ultima tappa della Diamond League a Doha». Classe 1999, campione europeo e vice iridato, Duplantis è un predestinato: «Il record all'aperto doveva arrivare da tempo. Sentivo sulle spalle la pressione della gente che mi chiedeva sempre di questa misura». Yeman Crippa migliora il primato nazionale dei 3000, esibendosi in 7'38"27, 1"27 meglio rispetto al crono di Gennaro Di Napoli del 1996 a Formia. Alla campana il trentino sembra spacciata, poi con un fenomenale giro conclusivo centra l'obiettivo, diventando l'azzurro più veloce su 3000, 5000 e 10000. «Nonostante il Covid, ho fatto veramente una bella annata. Il mio carattere è cambiato, non mi faccio impaurire dagli altri. Avevo chiesto di inserire questo 3000 e ho ripagato col record». Crippa è stato quarto nella gara vinta dall'ugandese Kiplimo (7'26"64, miglior cifra stagionale e record della Diamond League) su Jakob Ingebrigtsen (7'27"05, primato norvegese). La curva Sud è vuota, ma Gianmarco Tamberi, con il numero 8 del suo idolo Kobe Bryant sulla maglia, urla comunque verso gli spalti. L'altista sale fino a 2.27, poi sbaglia 2.30 e passa direttamente a 2.32 per cercare di scalzare dalla vetta l'ucraino Protsenko (2.30). Non ci riesce e si deve accontentare della seconda posizione: «Lui è stato bravo e ha meritato di vincere», spiega l'uomo dalla barba a metà. Nel duello sui 100 metri Filippo Tortu batte ancora Marcell Jacobs: il brianzolo è terzo in 10"09 (48 ore dopo il 10"07 di Bellinzona), il gardesano è quarto in 10"11, a un centesimo dallo stagionale. Entrambi sono apparsi in spolvero, ma nulla hanno potuto contro il sudafricano Simbine (9"96) e l'ivoriano Cissé (10"04). Così l'unico successo azzurro è del ventenne lodigiano Edoardo Scotti: 45"21 sui 400, quarto italiano di sempre e miglior Under 23.

IN GRANDE FORMA Yeman Crippa celebra un altro record italiano nei 3mila metri dopo quello stabilito nei 5mila.

Mario Nicoliello

Ciclismo

A Kwiatkowski la tappa del cuore Roglic ha le mani sul Tour de France

CICLISMO

La crono di domani, da Lure a La Planche des Belles Filles, su un percorso lungo 36,2 chilometri, salvo clamorosi rovesci, incoronerà il vincitore del 107° Tour de France, che ieri ha fatto tappa a La Roche-sur-Foron. Primoz Roglic, che delle sfide contro il tempo è apprezzato specialista, è il grande favorito per la passerella in maglia gialla a Parigi, anche grazie ai 57" di vantaggio che mantiene sul connazionale Tadej Pogacar, autentica sorpresa della Grande Boucle ai tempi del Coronavirus. Anche ieri il leader sloveno della corsa a tappe francese ha azzerato velleità e ambizioni del più giovane Pogacar, facendo lavorare la propria squadra.

Lotta per la leadership della generale a parte, il Tour ha regalato un altro un arrivo da libro cuore con due corridori della Ineos, Richard Carapaz e Michal Kwiatkowski, che si sono presentati sorridenti sul traguardo, cercando di tagliarlo perfettamente appaiati, mano nella mano. È stato il fotofinish ad assegnare il successo di tappa a Kwiatkowski, la cui ruota è stata colta di qualche millimetro - ma per un puro caso - al di là di quella di Carapaz: l'ecuadoriano, vincitore del Giro d'Italia 2019 e ieri per il terzo giorno consecutivo protagonista di una grande fuga, si è consolato con la maglia a pois di miglior scalatore. A 1'51" Van Aert che ha preceduto di 2 secondi il gruppetto della maglia gialla Roglic.

CUORE Carapaz e Kwiatkowski

Fognini e Sonego si arrendono

▶Agli Internazionali d'Italia il ligure ancora lontano dalla forma

TENNIS

ROMA Ci provano ma non ce la fanno Fabio Fognini e Lorenzo Sonego a raggiungere gli ottavi di finale degli Open Bnl d'Italia (dove sono approdati Berrettini e Travaglia - che saranno protagonisti di un derby - e Sinner, in attesa di Musetti in campo in serata ma fermato da un blackout dell'impianto elettrico): il ligure, entrato in gara direttamente al secondo turno, è stato sconfitto per 7-5 7-6(4), in due ore esatte, dal francese Ugo Humbert, mentre il torinese è stato superato dal norvegese Casper Ruud 6-3 6-4.

Fognini, rientrato nel circuito la scorsa settimana a Kitzbuhel, è ancora alla ricerca di una condizione accettabile dopo l'intervento subito alle caviglie a fine maggio. Nel primo set l'azzurro prende per tre volte un break di vantaggio. Pur muovendosi davvero poco e male riesce a restare attaccato ad Humbert fino al dodicesimo gioco quando cede a zero la battuta, e il set. Nella seconda frazione l'azzurro, nervoso e frustrato per non riuscire ad esprimere il suo tennis, recupera da 1-3 a 3 pari. Poi però subisce di nuovo il break nell'ottavo gioco permettendo a Humbert di salire 5-3. Ma con un parziale di 8 punti a 1 Fognini riapre il match (5-5). A decidere è il tie-break: Fognini resta attaccato fino al quattro pari, ma poi commette tre errori di fila e saluta Roma mentre Humbert affronterà agli ottavi il canadese Denis Shapovalov, che ha battuto con un doppio 6-4 lo spagnolo Martinez.

Saluta Roma anche Lorenzo Sonego. Partenza pessima per Sonego, che cede i primi due turni di battuta e si trova sotto 0-4. Il torinese li recupera con tanto carattere, ma spreca tutto nell'ottavo gioco, quando si consegna ancora a Ruud che chiude 6-3. Nel secondo parziale l'azzurro cede ancora il servizio nel quinto gioco: è il break fatale per il 6-4 con cui il norvegese vola agli ottavi in un'ora e 47' di gioco.

RULLO AZARENKA

Tra gli altri risultati della giornata, l'argentino Diego Sebastian Schwartzman ha battuto l'australiano John Millman per 6-4, 7-6 (7-1). Il serbo Dusan Lajovic ha conquistato l'accesso agli ottavi battendo il canadese Milos Raonic con il punteggio di 7-6(3), 4-6, 6-2 e al prossimo turno se la vedrà con Rafa Nadal. In campo femminile Darja Kasatkina si è aggiudicata i derby russo contro Katerina Siniakova con il punteggio di 6-2, 6-3, la spagnola Garbiñe Muruguza, ha battuto la statunitense Cori Gauff con il punteggio di 7-6(3), 3-6, 6-3 È un rullo compressore Victoria Azarenka che rifila un doppio 6-0 alla statunitense Sophie Kenin.

ELIMINATO Fabio Fognini sconfitto dal francese Humbert

Treviso, Pro14 fino al 2024 dalla Fir oltre 19 milioni

RUGBY

L'avventura del Benetton Treviso in Pro14 continua almeno per altre quattro stagioni. Il club della Ghirada e la Fir hanno raggiunto l'accordo per il rinnovo della licenza fino al 2024. Il protocollo sottoscritto prevede un contributo economico Fir di 4.800.000 euro a stagione, oltre 19 milioni di euro complessivamente nell'arco del quadriennio.

In questo modo la Fir si garantisce la stretta collaborazione tecnica da parte dei Leoni, sia nella gestione dei giocatori in termini di minutaggio, per farli arrivare al meglio agli appunatmenti della nazionale maggiore, sia in termini di disponibilità per raduni e convocazioni.

PROGETTO

Lo sviluppo del progetto tecnico federale prevede anche l'assegnazione dei migliori giovani dell'Accademia nazionale "Ivan Francescato" alle due franchigie italiane.

«Il Benetton costituisce da oltre quarant'anni un'eccellenza del rugby italiano - ha dichiarato in una nota il presidente della Fir, Alfredo Gavazzi - ed una realtà consolidata ad alto livello nel panorama continentale. Il consiglio federale è felice di aver raggiunto un accordo con il presidente Zatta per il rinnovo quadriennale della licenza, che consentirà alla franchigia biancoverde di lavorare con serenità e con le necessarie garanzie economiche per continuare ad innalzare i propri standard, al servizio del rugby italiano. Nell'ultimo quadriennio la nostra collaborazione ha mosso importanti passi avanti, con un'accresciuta unità di intenti e di visione, imprescindibile per il raggiungimento di obiettivi individuali e comuni». Soddisfazione anche in Ghirada. «Un segnale importante, di continuità ma soprattutto di condivisione progettuale e di vedute da cui l'intero movimento trarrà considerevole beneficio» ha detto Amerino Zatta.

METEO

Tempo soleggiato su tutte le regioni.

DOMANI

VENETO
Generali condizioni di bel tempo con il cielo che si presenterà poco o anche irregolarmente nuvoloso su tutto il territorio.

TRENTINO ALTO ADIGE
Bel tempo con il cielo che si presenterà con nubi sparse in Trentino e più sereno sull'Alto Adige.

FRIULI VENEZIA GIULIA
La giornata sarà caratterizzata da generali condizioni di bel tempo con il cielo che si presenterà praticamente sereno o poco nuvoloso su tutto il territorio.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	13	23	Ancona	18	26
Bolzano	14	28	Bari	20	27
Gorizia	13	24	Bologna	14	28
Padova	13	26	Cagliari	22	29
Pordenone	13	25	Firenze	16	30
Rovigo	14	27	Genova	21	25
Trento	17	25	Milano	17	25
Treviso	13	26	Napoli	19	31
Trieste	15	24	Palermo	22	29
Udine	11	25	Perugia	14	28
Venezia	14	25	Reggio Calabria	23	30
Verona	15	26	Roma Fiumicino	20	28
Vicenza	14	25	Torino	18	26

Programmi TV

Rai 1
6.00 **RaiNews24** Attualità
6.30 **TG1** Informazione
6.45 **Unomattina** Attualità
9.55 **Storie italiane** Attualità
12.00 **C'è Tempo per...** Attualità
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Oggi è un altro giorno** Att.
15.55 **Il paradiso delle signore 4 - Daily** Soap
16.45 **TG1** Informazione
16.55 **TG1 Economia** Attualità
17.05 **La vita in diretta** Attualità. Condotto da Alberto Matano
18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show. Condotto da Marco Liorni
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **Tale e quale show** Varietà. Condotto da Carlo Conti. Di Maurizio Pagnussat. Con Loretta Goggi, Giorgio Panariello, Vincenzo Salemme
24.00 **TV7** Attualità
0.30 **RaiNews24** Attualità

Rai 2
8.45 **Radio2 Social Club** Show
10.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Eat Parade** Attualità
13.50 **Tg2 - Si, Viaggiare** Attualità
14.00 **Bourg-en-Bresse - Champagnole, 19ª tappa. Tour de France** Ciclismo
18.00 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
18.10 **Tg2 - Flash L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.30 **Rai Tg Sport** Informazione
18.50 **Hawaii Five-0** Serie Tv
19.40 **Castle** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **N.C.I.S.** Serie Tv. Con Mark Harmon, Mark Harmon, Lauren Holly
22.05 **The Rookie** Serie Tv
23.00 **Venezia, la sfida tecnologica** Documentario
24.00 **Maladies** Film Drammatico

Rai 3
12.25 **Messaggi Autogestiti tra i soggetti del SI e del NO in vista del Referendum** Att.
12.35 **Quante storie** Attualità
13.05 **Figu - Album di persone notevoli** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR Piazza Affari** Attualità
15.00 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.05 **Confronto pomeridiano tra i soggetti del SI e del NO** Att.
15.30 **Gli imperdibili** Attualità
15.35 **Il Commissario Rex** Serie Tv
16.20 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob a Venezia** Doc.
20.25 **Tutto su mia madre - Storie di un amore unico** Doc.
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Beata ignoranza** Film Commedia. Di Massimiliano Bruno. Con Marco Giallini, Alessandro Gassman

Rai 4
6.00 **Flashpoint** Serie Tv
6.40 **Rookie Blue** Serie Tv
8.10 **Private Eyes** Serie Tv
10.25 **Gli imperdibili** Attualità
10.30 **Criminal Minds** Serie Tv
11.15 **X-Files** Serie Tv
12.55 **Flashpoint** Serie Tv
14.25 **Criminal Minds** Serie Tv
15.15 **Halt and Catch Fire** Serie Tv
16.00 **Rookie Blue** Serie Tv
17.35 **MacGyver** Serie Tv
19.05 **Flashpoint** Serie Tv
20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Snowpiercer** Film Azione. Di J. Bong. Con C. Evans, J. Bell, T. Swinton
23.35 **Memorie di un assassino** Film Thriller
2.00 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
2.05 **X-Files** Serie Tv
3.25 **Vikings** Serie Tv
4.10 **Zoo** Serie Tv
5.00 **Flashpoint** Serie Tv

Rai 5
6.00 **Piano Pianissimo** Doc.
6.15 **Ritorno alla natura** Doc.
6.45 **Pacific with Sam Neill** Doc.
7.40 **Ritorno alla natura** Doc.
8.10 **Stars of the Silver Screen - Vincent Price** Documentario
9.00 **Great Continental Railway Journeys - Prossima fermata Oriente** Documentario
10.00 **Anica - Appuntamento al cinema** Attualità
10.05 **La Cenerentola** Musicale
12.50 **L'arte dell'ingegno** Doc.
13.40 **Ritorno alla natura** Doc.
14.10 **Wild Italy** Documentario
15.00 **Pacific with Sam Neill** Doc.
15.55 **TEATRO La torre** Teatro
18.15 **Gli imperdibili** Attualità
18.20 **Rai News - Giorno** Attualità
18.25 **Rossini Stabat Mater** Musicale
20.15 **Great Continental Railway Journeys - Prossima fermata Oriente** Documentario
21.15 **Art Rider** Documentario
22.10 **Art Night** Documentario
23.10 **It Must Schwing! The Blue Note Story** Documentario

Rete 4
6.00 **Mediashopping** Attualità
6.20 **Il mammo** Serie Tv
6.45 **Tg4 Telegiornale** Info
7.05 **Stasera Italia** Attualità
8.00 **Miami Vice** Serie Tv
9.05 **I Cesaroni** Fiction
11.20 **Ricette all'italiana** Cucina
12.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.30 **Ricette all'italiana** Cucina. Condotto da Davide Mengacci, Anna Moroni
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Ieri E Oggi In Tv** Show
15.50 **La battaglia di Midway** Film Guerra
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.35 **Tempesta D'Amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Veronica Gentili
21.25 **Quarto Grado** Attualità. Condotto da Gianluigi Nuzzi, Alessandra Viero
0.45 **Donnavventura Italia** Viaggi

Canale 5
6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità. Condotto da Federica Panicucci, Francesco Vecchi
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una Vita** Telenovela
14.45 **Uomini e donne** Talk show. Condotto da Maria De Filippi
16.10 **Pillola Gf Vip** Società
16.20 **Il Segreto** Telenovela
17.10 **Pomeriggio cinque** Attualità. Condotto da Barbara d'Urso
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show. Condotto da Gerry Scotti
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
21.20 **Grande Fratello Vip** Reality
1.00 **Tg5 Notte** Attualità

Italia 1
7.10 **Marco dagli Appennini alle Ande** Cartoni
7.40 **Papà Gambalunga** Cartoni
8.10 **Heidi** Cartoni
8.40 **Una mamma per amica** Serie Tv
10.30 **The mentalist** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Grande Fratello Vip** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **I Simpson** Cartoni
15.25 **The Big Bang Theory** Serie Tv
15.55 **Modern Family** Serie Tv
16.45 **Due uomini e mezzo** Serie Tv
18.05 **Grande Fratello Vip** Reality
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Camera Café** Serie Tv
19.40 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
20.25 **CSI** Serie Tv
21.25 **Freedom Oltre Il Confine** Attualità. Condotto da Roberto Giacobbo
0.25 **Le ultime ore della Terra** Film Fantascienza

Iris
6.20 **L'anno scorso a Marienbad** Film Drammatico
8.25 **Ciaknews** Attualità
8.30 **A-Team** Serie Tv
9.15 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
10.05 **Col ferro e col fuoco** Film Storico
12.15 **L'ultima missione** Film Poliziesco
14.45 **The Big White** Film Commedia
16.50 **Il figlio della sposa** Film Drammatico
19.15 **A-Team** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **L' Impero dei lupi** Film Azione. Di C.nahon. Con J.reno, J.quivrin
23.40 **Giù al nord** Film Commedia
1.45 **The Big White** Film Commedia
3.30 **Ciaknews** Attualità
3.35 **Due per un delitto** Film Giallo
5.20 **Lulù** Film Drammatico

Cielo
6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
6.55 **Case in rendita** Case
7.55 **Deadline Design** Arredamento
8.55 **Piccole case per vivere in grande** Reality
10.45 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
11.40 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
11.45 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
13.45 **Celebrity MasterChef Italia** Talent
16.20 **Fratelli in affari: una casa è per sempre** Case
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.05 **Piccole case per vivere in grande** Reality
18.30 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.25 **Affari al buio** Documentario
20.25 **Affari di famiglia** Reality
21.20 **Cugini carnali** Film Erotico
23.10 **Sex Life** Documentario
0.20 **Flames - Amore o Performance?** Film Erotico
1.55 **Ladyboy: il terzo sesso** Documentario

Rai Scuola
14.00 **Speciali Raiscuola 2020**
16.00 **Inglese**
16.20 **English Up** Rubrica
16.30 **Progetto Scienza**
17.00 **Storia della matematica** Documentario
18.00 **Speciali Raiscuola 2020**
20.00 **Inglese**
20.20 **English Up** Rubrica
20.30 **Progetto Scienza**
21.00 **Storia della matematica** Documentario
22.00 **Speciali Raiscuola 2020**
24.00 **Inglese**
0.20 **English Up** Rubrica

DMAX
9.50 **Dual Survival** Documentario
11.40 **Nudi e crudi** Reality
13.30 **Affare fatto!** Documentario
15.10 **A caccia di tesori** Arredamento
16.00 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
17.50 **Life Below Zero** Doc.
19.40 **Nudi e crudi** Reality
21.25 **Ingegneria Last Minute** Documentario
22.20 **Ingegneria degli Epic Fail** Documentario
23.15 **I segreti delle strutture** Documentario
0.10 **Cops Spagna** Documentario

La 7
8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà** Attualità
17.00 **Senti chi mangia** Cucina
18.00 **Little Murders by Agatha Christie** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità.
21.15 **Propaganda Live** Attualità. Condotto da Diego Bianchi
1.00 **Tg La7** Informazione
1.10 **Lettera da una sconosciuta** Film Drammatico

TV 8
9.50 **Ogni Mattina (diretta)** Att.
11.55 **TG8** Informazione
12.35 **Ogni Mattina (diretta)** Att.
14.05 **Per amore di mia figlia** Film Drammatico
15.50 **Un cane per due** Film Commedia
17.35 **Vite da copertina** Doc.
18.30 **Cucine da incubo Italia** Reality
19.25 **Cuochi d'Italia** Cucina
20.25 **Guess My Age - Indovina l'età** Quiz - Game show
21.30 **X Factor** Talent
23.50 **MasterChef Italia** Talent
2.40 **Loving Ibiza** Film Commedia

NOVE
13.30 **Traditi** Attualità
15.30 **Donne mortali** Doc.
16.00 **Delitti sepolti - Io non dimentico** Attualità
18.00 **Professione assassino** Società
19.00 **Gino cerca chef** Cucina
20.30 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Fratelli di Crozza (live)** Varietà
22.45 **Accordi & disaccordi (live)** Attualità
23.55 **Avamposti** Documentario
0.50 **Airport Security: Europa** Documentario

7 Gold Telepadova
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **7G & Curiosità** Rubrica
19.00 **Chrono GP** Automobilismo
19.30 **The Coach** Talent Show
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Tackle** Rubrica sportiva
21.15 **Cimitero senza croci** Film Western
23.10 **Eureka** Film Drammatico

Rete Veneta
8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.15 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.00 **40 Anni - La Nostra Storia** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.45 **Telegiornale Pordenone** Informazione
21.00 **Diario di bordo** Rubrica
22.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
22.30 **Screenshot** Rubrica
23.00 **Telegiornale Pordenone** Informazione
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Informazione

UDINESE TV
7.00 **Tg News 24 – Rassegna** Informazione
7.30 **Tg Montecitorio** Rubrica
9.00 **Speciale Calciomercato** Rubrica
10.00 **Tg News 24** Informazione
12.00 **Tg News 24** Informazione
16.00 **Tg News 24** Informazione
17.00 **Pomeriggio Calcio** Calcio
19.00 **Tg News 24 Sera** Informazione
20.30 **Tg Veneto** Informazione
21.00 **Case da Sogno 2020** Rubrica
22.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4
Non è facile decidere se dare precedenza a lavoro e questioni pratiche o ai doveri familiari, matrimonio, piaceri dell'amore. Ultimo fine settimana estivo presenta Venere nel punto più appassionato del cielo e Marte nel segno, perfetti pure per nuove conquiste. C'è però un impedimento, Luna va in Bilancia e si congiunge a Mercurio, il rischio di un'improvvisa tensione con il coniuge o qualche collaboratore è alto, sarebbe utile decidere l'ordine di priorità carriera-famiglia. Gli intrecci dei pianeti in Capricorno rendono prepotenti, non rovinate da soli questi raggi estivi per la vita di coppia.

Toro dal 21/4 al 20/5
Dopo il novilunio in Vergine, avrete per 2 giorni Luna nel campo del lavoro, ottima per questioni finanziarie. Solo domenica cambia un po' questa atmosfera incoraggiante per le vostre imprese grazie al contributo di Giove e Saturno, in aspetto con Luna in Bilancia. Queste stelle permettono di valutare più obiettivamente le circostanze nel mondo esterno e vi prospettano nuove possibilità destinate a svilupparsi nel modo migliore. Insomma molto bene l'attività, pure il modo più sicuro con cui affrontate i problemi, ma sembra che manchi qualcosa nei rapporti d'amore, famiglia. Non siete compresi.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
Un bel cielo per voi, aspettate qualche ora stamattina per smaltire lo stress della Luna nuova in Vergine, sistemate casa, figli. Appena Luna si stabilizza in Bilancia con Mercurio parte un'ottima protezione per affari fino a lunedì, quando si conclude l'estate. Con una grande soddisfazione nel lavoro, indovinate imprese finanziarie, forse pure qualcosa che non avete previsto: l'occasione di iniziare una collaborazione, un lavoro. Di pari passo con il successo viaggiano le relazioni amorose, avrete pure domani la sensazione di toccare la Luna con un dito. Venere e Marte danno gioia agli "anta".

Cancro dal 22/6 al 22/7
Qualcuno dice che non siete nati per le battaglie, in quanto figli della Luna, ma tutto è relativo, dipende da come sono disposti i pianeti nel vostro cielo. Non si può certo dire che Giulio Cesare, Cancro come voi, non sapesse il genio della guerra. In questo momento astrale davvero particolare, con Marte da tanto tempo in guerra con voi, dovete stare attenti prima di attaccare. Ciò non significa che non possiate lavorare, farvi vedere e sentire, ma avrete 2 giorni di Luna in Bilancia, che disperde nel vento molte vostre parole. Studiate le reazioni degli altri. Domenica, Luna nuovamente amorosa.

Leone dal 23/7 al 22/8
Decidete di sposarvi, fate figli, cambiate casa e lavoro, molto è possibile in questo finale d'estate, stagione che vi ha visti ai primi posti nel nostro oroscopo. Oggi e domani ci piace molto l'influsso diretto al campo pratico e finanziario, Luna e Mercurio congiunti in Bilancia. Segno di Venere che esercita sempre un influsso amoroso e cordiale nella vostra vita, diventa importante specie nei rapporti con le persone vicine (anche nel lavoro), con parenti stretti. Questa già buona influenza va unita a Venere nel segno e Marte in Ariete: fortuna. Domenica non esagerate in niente, presenza in casa.

Vergine dal 23/8 al 22/9
Fino a martedì 22, Sole ancora nel segno e sempre opposto a Nettuno. È il solo transito antipatico di un cielo astrale che in questo finale d'estate-inizio autunno, presenta una geometria perfetta. Attenti solo nella salute, pressione, circolazione, respirazione. Oggi e domani dopo il novilunio nel vostro segno, Luna si dondola sui piatti della Bilancia e pesa quello che avete guadagnato nella passata stagione. Non dovete fermarvi lì, Mercurio cerca per voi altre occasioni di successo e guadagno. Domenica bella per l'amore, come se l'eros si fosse svegliato durante la notte stellata. Un viaggio.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
Chi nasce con Luna in Bilancia dà molto amore e può avere tanti ammiratori anche se sposato. Ma seppure alla nascita Luna è altrove, ogni mese porta nella vostra vita quell'antico richiamo della passione. La vostra felicità è legata al matrimonio, ma quando Marte e Saturno sono negativi pure il rapporto più solido deve superare qualche prova, in ambito domestico, spesso nella salute. Questo week end è il portone che chiude l'estate e apre l'autunno, con Mercurio e Luna nel segno in buona sintonia con Venere. Annuncia il vostro successo, una profonda soddisfazione che è meglio non esternare per ora.

Scorpione dal 23/10 al 21/11
Come carattere siete in grado di affrontare e superare forti ostacoli ambientali per realizzare i vostri obiettivi, siete abituati sin da giovanissimi a battervi per ciò a cui date valore. Non mancano periodici scoraggiamenti, quando le cose non vanno come impostate, ma d'ora in poi dovrete tenere sotto controllo la parte autodistruttiva della vostra personalità. State andando incontro a un nuovo o a un altro periodo esistenziale, che si farà sentire l'anno prossimo, perciò preparatevi questo autunno alle novità che vi riserva il futuro. Domenica ultima Luna estiva nel segno, una nuova primavera.

Sagittario dal 23/11 al 21/12
Siete piuttosto preparati in campo tecnologico, ma le limitazioni fisiche imposte dalla situazione che stiamo vivendo, un po' vi frenano, soffocano. Siete un cavallo che vuole correre nelle verdi praterie, per questo avete la sensazione che vi manchi libertà d'azione. Non è così, lo conferma Luna oggi, ben diversa da ieri, in Bilancia con Mercurio, apre una prestigiosa relazione professionale, finanziaria, artistica, sportiva, scientifica... Lo annunciano Venere, Marte e Urano, solo Nettuno opposto al Sole potrebbe dare noie nella salute, qualche impegno di troppo in famiglia. Ma il successo non manca!

Capricorno dal 22/12 al 20/1
Luna oggi e domani forse non è proprio il massimo, transita nel segno della Bilancia insieme a Mercurio, domenica però sarà decisamente positiva in Scorpione e voi concluderete l'estate con una soddisfazione che va ben oltre la gratifica economica. L'aspetto che vi segue fino all'uscita del Sole dalla Vergine, il 22, è il trigono con Saturno. Dato che Saturno sotto Natale si allontana da voi, questi sono gli ultimi giorni che possono farvi arrivare molto in alto, nel lavoro. Siete il segno del potere, questa volta vi conviene giocare la vostra partita, senza stressare il fisico e il vostro amore.

Acquario dal 21/1 al 19/2
Se ci avete seguiti durante l'estate, vi sarete accorti quanto siano migliorate per voi le previsioni, specie in campo professionale, affaristico. Non c'è stato ancora quel colpo che cambia la vita, ma siete vicini. Dovrete solo faticare un po' quando Sole e pianeti saranno in Scorpione. Oggi il Sole è ancora in Vergine e sarà sempre più attivo, ottimista. Luna congiunta a Mercurio nella lontana Bilancia, sempre vicina al vostro cuore, vi permette di giocare sul fattore sorpresa per vincere. Riuscite a essere vincenti in amore, nonostante Venere bisbetica, ma con quel Marte, come si fa a dirvi di no?

Pesci dal 20/2 al 20/3
Le Lune più faticose, ambigue, in qualche caso illusorie e traditrici sono partite. Fino al periodo del Sagittario ogni cambiamento di fase porterà qualche novità positiva, nel lavoro e in amore. L'ultimo week end di questa estate, che spesso ci è sembrata surreale (fenomeni ai quali ci dobbiamo abituare) presenta stelle molto promettenti per affari e lavoro. Luna e Mercurio in Bilancia, anticipano le soddisfazioni che avrete in autunno. Siete diventati pure più morbidi nelle collaborazioni, ma tenete separate la carriera dalle cose affettive. Con il vostro amore vi spiegherete domenica, anche in casa.

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 17/09/2020 LOTTO

Ruota					
Bari	77	23	45	54	86
Cagliari	57	81	85	39	21
Firenze	12	86	38	52	81
Genova	71	11	62	85	12
Milano	10	47	71	45	58
Napoli	88	50	77	54	33
Palermo	29	32	27	4	28
Roma	22	14	21	19	64
Torino	57	12	78	67	62
Venezia	4	37	70	3	79
Nazionale	52	80	15	13	59

SuperEnalotto

53 29 35 85 47 9 — Jolly 71

Montepremi	42.757.400,81 €	Jackpot	38.918.834,81 €
6	- €	4	288,80 €
5+1	- €	3	23,49 €
5	26.869,97 €	2	5,00 €

CONCORSO DEL 17/09/2020

SuperStar — Super Star 48

6	- €	3	2.349,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	28.880,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«LA MAFIA C'È ANCHE AL NORD. QUESTA FASCIA DALLA PIANURA PADANA È STATA ED È TUTTORA UNA FASCIA CHE VIENE UTILIZZATA ANCHE COME BACINO ECONOMICO DELLE MAFIE»
Vito Crimi, *viceministro dell'Interno*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Ruoli e parole

Una donna alla guida di Ca' Foscari è un segnale importante Ma per favore non chiamiamola "rettora"

Caro direttore,
ho letto sul Gazzettino di ieri in prima pagina il titolo: "Venezia, prima volta di una donna rettore". Sono d'accordo sulla parola "rettore" riferito ad una donna. Pur non essendo un linguista, ritengo infatti corretti i titoli con la "e" finale (come per esempio: tenente, questore, pretore, presidente, cancelliere ecc.) uguali al maschile e al femminile. Trovo invece scorretti, oltre che brutti, le stesse parole femminilizzate, come "cancelliera" o "assessora", usate talvolta anche da voi. Per non parlare dell'orrendo termine "presidenta" creato da una nota esponente femminista: la ex presidente della Camera dei deputati.

Domenico Ceoldo
Vigonza (Padova)

Caro lettore,
i gesti, le espressioni e le parole hanno un peso importante nel nostro sistema di relazioni: sono segnali socialmente significativi. Orientano e modificano la percezione e anche il valore che assegniamo alle persone e alle situazioni. Quindi non è irrilevante come chiamiamo una cosa, una persona, un rappresentante istituzionale. Tuttavia per quanto la forma sia importante, la sostanza mantiene un suo primato. E dunque mi lasci dire che la cosa davvero rilevante credo sia il fatto che una donna è stata, per la prima volta, scelta come rettore dell'università Ca' Foscari di Venezia. Anzi è ancora più significativo il fatto che a contendersi il ruolo di numero uno dell'ateneo lagunare siano rimaste, alla fine, proprio due donne. Da questo punto di vista la declinazione al maschile o al femminile del titolo mi sembra un fatto abbastanza secondario. Assai più della scelta di usare il termine rettore o quello di rettora conta il risultato e il valore che esso assume. Personalmente trovo orribili e cacofonici alcuni neologismi di genere recentemente introdotti nel linguaggio della politica e delle istituzioni. Penso per esempio a termini come assessora o a presidenta. Rettora è forse anche peggio. Tuttavia non è nel nostro costume imporre nessun punto di vista. Se una donna assurta a un importante ruolo ritiene o preferisce essere chiamata in un certo modo, declinando al femminile la sua carica, non c'è ragione per non farlo. Se una donna sindaco ritiene che essere chiamata sindaca sia maggiormente rispettoso della sua identità e del suo ruolo, non saremo noi a negarle questo diritto. Speriamo però che Tiziana Lippiello, il nuovo "capo" di Ca' Foscari, continui a farsi chiamare rettore.

Roberto Papetti

Venezia

Le proposte per il Tribunale

Il Comune di Venezia, in questi giorni, ha reso noto l'avvio dei lavori per il trasferimento del Tribunale Civile da Rialto a Piazzale Roma. Nessuno, in primis il Sindaco e i candidati sindaci, ha avanzato delle proposte su cosa fare di tutti i metri quadri che resteranno vuoti, a rischio abbandono. In questo periodo critico per Venezia e non solo, sarebbe inopportuno creare le condizioni per una speculazione alberghiera che questo silenzio generale potrebbe far pensare. Visto che tutti concordiamo sul fatto che la buona politica debba guardare avanti, prevenire e prevedere, sarebbe opportuno venire a conoscenza, il prima possibile, delle proposte dalla politica.

avv. Pietro Candiani

Odio e ppolitica

La violenza non ha colore

Credo che l'odio non sia altro che un sentimento umano ben distribuito in tutte le direzioni, come dimostrato oltre ogni ragionevole dubbio e non sia inoltre corretto addebitarlo solo al centrodestra, come del resto anche la violenza: considero questa attività politica, discutibile. A proposito della violenza, oltre a tutti i fatti che giornalmente registriamo, abbiamo un'ennesima vittima, quel prete di periferia, massacrato da un immigrato che non doveva neppure trovarsi in Italia, dal momento che aveva già ricevuto due avvisi di espulsione dal nostro paese, come al solito purtroppo non eseguiti e che ora dopo aver commesso un omicidio, come spesso avviene in questi casi, qualcuno vuole far passare questo individuo come una persona con problemi psichici. In ogni modo caro Papa Bergoglio, quel prete non viveva nelle dorate stanze vaticane, era in prima linea in mezzo alla massa di immigrati che ogni giorno arrivano indisturbati nel nostro paese, in mezzo alle molte persone che pur di sopravvivere sono disposte a non commettere alcun reato, però tra loro si annidano delinquenti e malintenzionati, che approfittano delle nostre permissive leggi, per fare i comodi propri.

Ugo Doci

Referendum

Ora non c'è rappresentanza

A contributo del dibattito sul referendum, volevo fornire un piccolo spunto di riflessione. Nei giorni scorsi abbiamo appreso dai giornali che Berlusconi ha una nuova fidanzata, tale Sig.ra Fascina, nata nel 1990, che due anni fa è stata eletta al parlamento, dal collegio blindato di Campania 1, perché, sempre riportato dai giornali, a valle della sua esperienza all'ufficio stampa del Milan risultava gradita alla famiglia Berlusconi. Ecco, io trovo totalmente corrette le motivazioni ideali dei sostenitori del no al referendum in relazione alla perdita di rappresentatività, tuttavia non si considera un elemento fondamentale: è l'attuale legge elettorale che non garantisce la vera rappresentanza. Noi non scegliamo chi ci rappresenta, possiamo scegliere un partito che, sulla base di valutazioni interne, impone la lista di chi entrerà in parlamento. Questo meccanismo non vale solo per la destra, ricordo ad esempio qualche anno fa la bella pensata di inserire il Sig. Calearo nelle liste PD. Personalmente credo che per ridurre il numero dei parlamentari la soluzione più semplice ed efficace sarebbe stata l'eliminazione del senato, assolutamente ridondante nella composizione e nelle competenze, tuttavia ai sostenitori del no chiedo di rinnovare l'impegno per un obiettivo più serio ed importante: cambiare la legge elettorale per restituire agli elettori la possibilità di scegliere davvero chi li rappresenterà in parlamento.

Giorgio Troni

Confronti

Gli italiani di Paolo Sarpi

Una riflessione sorge spontanea nel leggere il duro giudizio sugli italiani del servita Paolo Sarpi, che difese teoricamente l'autonomia e la sovranità del potere laico nella difesa di Venezia rispetto al potere curiale di Roma: gli italiani «ne' piaceri sono innaturali, nella malizia implacabili e che vogliono ingannare tutti». L'impressione è che gli italiani di oggi siano migliori, più maturi, affidabili, responsabili.

A. V.

Scuola

Non scaricate il barile

Anche con la scuola il governo 5 stelle ha dato prova della sua incapacità. La Azzolina ha alimentato la guerra tra poveri: l'ultima notizia parla di precari eliminati dalle liste perché scoperti ad aver gonfiato i titoli. Loro invece di prendere atto della sconfitta cosa fanno? Nella loro arroganza dicono di non prendere lezioni da chi negli ultimi 20 anni ha distrutto la scuola. Eh no! Troppo semplice cavarsela scaricando il barile sulle passate amministrazioni. Ora sento tanti elettori lamentarsi, ma nessuno che ammetta lo sbaglio di averli votati: eppure, io l'ho sempre detto di non fidarsi di costoro, che già col famigerato reddito di cittadinanza hanno diviso il popolo. Se il lavoro non c'è, è inutile fare assistenzialismo tra l'altro, ricordo, per l'economia dimostra essere deleterio: occorre investire nell'industria con dei mezzi che incentivino le assunzioni. Se poi una parte dell'Italia non ha voglia di lavorare, questo è un altro discorso.

Matteo Favaro

Magistratura

Come evitare i casi Palamara

Mi si era un po' sopito l'interesse per le cose del Consiglio Superiore della Magistratura, quando due fatti l'hanno risvegliato: l'aver detto il magistrato dott. Nicola Gratteri in tv che la logica-Palamara è superabile con una legge che stabilisca l'estrazione a sorte dei componenti togati del CSM, e la visione proprio su questa pagina del Gazzettino del faccione di Palamara con una frase che riporta alla deprecata continuità tra correnti dell'Associazione Nazionale Magistrati e gruppi nel CSM. È proprio vero che, come dice Gratteri, chi è chiamato per la sua funzione alla pronuncia di una sentenza è in grado tanto più di dare il suo onesto contributo per le decisioni del CSM sulla carriera dei magistrati; ma l'art. 104 IV comma della Costituzione dice che i togati dell'organo di autogoverno della magistratura debbono essere "eletti" tra i magistrati, e sfido chiunque a dimostrare che ciò sia realizzabile con estrazione a sorte. Quanto a Palamara, debbo dire che sono magistrato in pensione; che per 22 anni ho esercitato nel penale funzioni direttive e semidirettive ed elettive, senza compromessi di sorta nel concorso e procedura di accesso, e nel pieno rispetto formale e sostanziale delle leggi; che, infine, nella partecipazione al concorso per un posto semidirettivo penale, sono stato preso in giro, in quanto il CSM ha fatto prevalere su di me, che oltre al resto avevo esercitato per 40 e più anni funzioni penali di pubblico ministero, un collega che non aveva mai esercitato funzioni di pubblico ministero! Suggerirei di darsi da fare per l'approvazione del disegno di legge già approvato dal Consiglio dei Ministri, i cui contenuti non sono poi male. Vi si prevede l'accesso al concorso di magistratura, con ripristino in tal modo della disciplina modificata dal centro-destra, del laureato quadriennale senza bisogno di alcun altro titolo, e così vengono rimessi in gioco anche i giovani che non abbiano una famiglia benestante alle spalle, in grado di mantenerli per tre o più anni dopo la laurea, quale è stato Gratteri e a suo tempo lo scrivente. Un aspetto del disegno di legge è da migliorare: occorre in linea con la Costituzione contenere le competenze del CSM ai soli provvedimenti concernenti la carriera dei magistrati, mentre attualmente la legge ordinaria consente lo sconfinamento in altri ambiti con compiti di altro tipo, quali ad esempio di consulenza.

Giuseppe Rosin

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE: **Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE: **Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE: **Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE: **Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI: **Alessandro Caltagirone, Fabio Corsico, Mario Delfini, Gianni Mion, Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 17/9/2020 è stata di **52.866**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SUL GAZZETTINO.IT

Serbatoi auto a metano e Gpl, semplificate le norme

Il Parlamento ha introdotto nel dl "Semplificazioni" una norma che snellisce le procedure per la sostituzione decennale dei serbatoi Gpl e metano degli autoveicoli

IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

Alunni isolati al primo starnuto: eccessi e paure nelle scuole venete

L'essere troppo fiscali dipende dal fatto che c'è troppa confusione e nessuno si prende la responsabilità di rischiare. Rispedire a casa un bambino e tenerlo in quarantena diventa un disastro (fagianol6v)

L'analisi

Sciopero della scuola una brutta lezione

Carlo Nordio

segue dalla prima pagina

(...) trepidanti la riconferma o meno dell'incarico, temendo per la loro sicurezza economica e diffidando della credibilità delle istituzioni. I presidi, infine, sono oberati dalle nuove incombenze per la prevenzione dei contagi, mentre su tutti grava lo spettro delle denunce penali, di cui già alcuni avvocati si son dichiarati promotori. In queste pagine abbiamo chiesto che il governo manifestasse la sua disponibilità a sollevare i suoi dipendenti dalle spese legali, ma l'appello è caduto nel vuoto. E potremmo continuare con questa geremiade, cui rinunciamo solo per mancanza di spazio.

Detto questo, ci domandiamo se lo sciopero sia l'arma più adatta per contestare, e contrastare, l'inerzia del governo e l'inefficienza della burocrazia. E la risposta non può essere che negativa.

Lo sciopero, di per sé stesso, è un residuo novecentesco che dimostra sempre più non solo i suoi limiti, ma anche la sua inefficacia. Strumento indispensabile nell'emancipazione delle masse lavoratrici nella civiltà industriale, esso si smorza a mano a mano che mutano le condizioni che ne avevano determinato la nascita e legittimato la disciplina. Fino a convertirsi, paradossalmente, nel suo contrario, quando viene proclamato per contestare la riduzione dell'orario di lavoro o la chiusura di una filiera: facendo cioè proprio quello che vuole l'imprenditore o, se si preferisce, il padrone. Ma questo sono dilemmi sui quali i sociologi contemporanei dibattono con fermo intelletto. Quello che invece oggi ferisce è l'incapacità di comprendere che l'interruzione delle lezioni (e dei trasporti) in presenza del coronavirus provocherà effetti ben diversi, e più gravi, di quelli fisiologicamente connessi all'esercizio del diritto di sciopero. Perché molte scuole entreranno in confusione per l'iniziativa di pochi e con grave danno di tutti. L'annullamento di alcune lezioni dovrebbe infatti comportare la distribuzione degli alunni in altre classi, o in alternativa il loro rientro a casa. Ma la prima è impossibile, per la necessità di garantire il distanziamento sociale; e il secondo sarà consentito solo a qualche privilegiato, perché non tutte le famiglie sono in grado di precipitarsi a raccogliere i figli abbandonati dai maestri. Una situazione insolubile sulla quale graverà ancora di più la minaccia della denuncia, perché una volta spedito il minore a scuola, questa, sciopero o no, ha il dovere di controllarlo e proteggerlo.

L'unica alternativa, come ha suggerito il presidente dell'Autorità di vigilanza, è dunque la precettazione. Una scelta dolorosa, perché l'intervento coattivo è sempre una sconfitta anche per chi lo impone, e perché interviene in un settore, e in un momento, in cui avremmo preferito maggiore preparazione da parte dello Stato e maggiore responsabilità da parte dei sindacati coinvolti. Con l'aggiunta che se questo intervento autoritario non fosse accompagnato dagli opportuni rimedi alle tante pecche che abbiamo denunciato, esso sarebbe fonte di nuove tensioni e di nuove logoranti battaglie, dove la prima vittima sarebbe l'educazione dei nostri ragazzi, e quindi la sorte del loro e del nostro futuro.

La vignetta

Il commento

Debito sulle spalle dei giovani: investiamo su di loro

Giorgio Brunetti

Sulle generazioni future graverà un debito esagerato frutto delle scelte effettuate durante il coronavirus per attenuarne l'impatto devastante sull'economia e sulla società italiana. A dire il vero, il debito pubblico viaggiava già a livelli elevati per la perdurante bassa crescita dei decenni precedenti. Si erano presentate varie occasioni, non sfruttate, di ridurre il debito, a cominciare dall'introduzione della moneta unica che riduceva i tassi di interesse, ma che richiedeva una "gestione virtuosa" dei disavanzi primari, poi la crisi finanziaria (2008) e quella del debito sovrano (2011) hanno dato il colpo di grazia con il quale non siamo mai riusciti a ridurre il nostra debito. Ci siamo, infine, trovati di fronte allo tsunami pandemico dei nostri giorni. Il Ministro Gualtieri sta lavorando di fino su come trattare i consistenti fondi che proverranno dall'Europa mediante il Recovery Fund e molto probabilmente tramite anche il Mes dopo che la "realtà delle cose" ammorbidirà l'ideologia contraria delle 5S. Fondi indispensabili, che segnano un cambiamento epocale per l'UE che finalmente accetta la mutualizzazione del debito, visto il livello immane dei fabbisogni derivanti dalla lotta alla pandemia e soprattutto a quanto essa produce sull'economia e sulla società. Il Ministro Gualtieri pensa di utilizzare fin dall'inizio del prossimo anno i fondi gratuiti, quelli a fondo perduto, che non innalzano il debito poiché transitano direttamente al Tesoro, ricorrendo, in seguito, ai prestiti quando il debito comincerà a scendere, recuperando così la fiducia dei mercati.

Per il nostro paese, pur in questa circostanza infausta, questa è un'occasione irripetibile per cambiare lungo le due direttrici indicate dalla Commissione Europea: la digitalizzazione e la sostenibilità ambientale. In questo contesto un'attenzione particolare va rivolta ai giovani e sui quali si è scaricato il peso del Covid e ai quali graverà il debito. Bene il richiamo di Draghi che ha riportato i giovani al centro della scena, scontiamo tanti problemi nei loro confronti. Rispetto agli altri paesi europei, abbiamo un alto livello di abbandoni scolastici, licenziamo il minor numero di laureati e molti di loro svolgono lavori umili, spesso con lauree poco professionalizzanti, aumentando la schiera dei precari e dei senza tutela. Nello stesso tempo continuiamo ad alimentare l'esodo all'estero dei laureati migliori, senza essere in grado di accogliere laureati stranieri. Non parliamo poi del fallimento delle politiche attive del lavoro che sono oramai rottamate. Due sono le strade da battere. A breve, migliorare i sussidi per la disoccupazione ai giovani che dovrebbero essere proporzionalmente più alti proprio perché non hanno risparmi e l'unico aiuto rischia di essere la famiglia. Nello stesso tempo necessita considerare prioritario l'investimento pubblico nella filiera del sapere. Quindi investire nella Scuola e nell'Università (strutture fisiche o organiche) favorendo un maggior raccordo tra università e sistema produttivo. La missione delle università comprende oltre alla formazione e alla ricerca, anche il rapporto virtuoso con il mercato del lavoro, in senso lato, individuando metodi innovativi ed efficaci cui rapportarsi. Infine, in questo processo di cambiamento è necessario intervenire alle Superiori con un orientamento precoce, prospettando gli sbocchi professionali legati ai corsi di laurea.

La sentenza Il disturbatore tv

Pedofilia, in Appello 5 anni a Paolini

La Corte d'appello di Roma ha confermato, nell'ambito del processo di secondo grado, la condanna a 5 anni di carcere per il disturbatore Tv, Gabriele Paolini. L'uomo è accusato di avere avuto rapporti sessuali nel 2013 con tre minorenni in cambio di denaro e regali. La condanna di primo grado era stata emessa nel 2017 dai giudici della V sezione penale. Per questa vicenda Paolini era finito in carcere e poi scarcerato dopo qualche mese.

Friuli

IL GAZZETTINO | Venerdì 18, Settembre 2020

San Giuseppe da Copertino. Sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali, rifulse per povertà, umiltà e carità verso i bisognosi di Dio.

16°C 27°C

Il Sole Sorge 6:47 Tramonta 19:13
La Luna Sorge 7:43 Cala 20:09

NELLA NOTTE DELLE PIEVI SI LEVA LA VOCE DEI RAGAZZI

Concerti di cori giovanili
Da questa sera a domenica
A pagina XXII

Economia
Imprese un rimbalzo al di sopra della media
Lanfrit a pagina VIII

Agroalimentare
Montasio Dop, sette mesi di vendite da record

Dati assolutamente confortanti per la produzione e vendita del formaggio Montasio Dop.
A pagina VII

Bimbi positivi, raffica di tamponi

▶Diversi casi, da Carlino a Cervignano a Camino al Tagliamento
Sezioni di asili chiuse in via precauzionale in attesa dei test

▶In provincia è boom di nuovi contagi: ieri 38 su 63 in Fvg
Molti casi di tracciamento. Anche due operatori sociosanitari

Bimbi contagiati e sezioni di asilo chiuse in via precauzionale. Nella Bassa friulana si sono registrati più casi, da Carlino a Cervignano. Ma a Camino al Tagliamento. Una piccola è risultata positiva al virus a Carlino e la sezione della scuola paritaria dell'infanzia che frequenta è rimasta chiusa ieri in via precauzionale: oggi i bambini e i docenti saranno sottoposti a tampone. Un bimbo positivo anche nella materna parrocchiale di Camino, dove «una sezione è rimasta chiusa» ieri «in attesa dell'esito dei tamponi». Intanto in provincia è boom di nuovi contagi, con 38 nuovi casi registrati.

De Mori a pagina III

TAMPONI Analisi agli studenti

Lezioni al via sui treni aumento del 25 per cento

Complice la riapertura delle scuole, aumentano anche oltre le aspettative i passeggeri sui treni regionali. La società ferroviaria Trenitalia parla di un incremento del 25 per cento in Friuli grazie ai tanti studenti che hanno scelto di muoversi sui binari per raggiungere le loro scuole finalmente riaperte dopo mesi. Ma, comunque, a bordo si viaggia con numeri che rientrano nel tetto dell'80 per cento imposto da Roma. Mercoledì sui treni oltre 14mila.

De Mori a pagina II

Scuolabus
Caos trasporti scolastici la Regione si attiva

«La Regione ha già inviato una diffida all'azienda e, se ci sarà da attivare un contenzioso con la Tundo Spa, procederemo, poiché siamo una regione seria», ha detto.

Lanfrit a pagina II

Calcio Udinese Parla il dt Marino

«Mercato strano ma c'è entusiasmo»

Pierpaolo Marino è al decimo anno nell'Udinese e dopo il campionato più insolito sta affrontando il calcio mercato più strano della sua carriera: «Ci sono molte incertezze e paure di sbagliare, ma con la famiglia Pozzo ogni passo è ragionato. L'ambiente è galvanizzante» A PAGINA XIX

Migranti
Non si fermano i rintracci dei profughi

Il bollettino quotidiano dei rintracci di migranti in Friuli, nella giornata di ieri ha visto diverse segnalazioni nella bassa. Le prime sono giunte, intorno alle 4, quando alcuni automobilisti hanno notato, lungo la SS 14, fra Torviscosa e San Giorgio di Nogaro, gruppetti di sei persone camminare in fila indiana lungo la statale. Sono stati chiamati i Carabinieri della Compagnia di Latisana.

A pagina V

Animali
Mici maltrattati spacciati per gatti di razza

Li descrivevano come gattini di razza Maine Coon, Siamese, Ragdoll, Angora Turco, piuttosto che American Shorthair, e li vendevano tra 150 e 400 euro, con tanto di microchip, pedigree e vaccini, a detta del venditore. In verità i gattini non erano di razza, ma si trattava di comuni gatti europei fortemente debilitati, con parassiti esterni e interni, malati di otiti da acari e di altre patologie, tanto che molti sono purtroppo morti .

A pagina VII

Il Visionario hi-tech pronto a riaprire

L'emozione che si poteva leggere negli occhi di Sabrina Baracetti e Thomas Bertacche, ieri mattina, era simile a quella degli studenti che, il giorno precedente, hanno varcato, dopo mesi e mesi di esilio, la soglia delle loro scuole. Il "Visionario" di via Asquini, a Udine, dopo essersi rifatto il look (e che look), è pronto a riaprire le sue sale, proiettandosi a pieno diritto nell'elite dei cinema italiani. Cinque cuori pulsanti irrorati di tecnologia, suono ai massimi livelli, comodità, eleganza. Poltrone confortevoli, distanziatori (il sistema Butterfly, brevettato dalla Lino Sonego), schermi impeccabili e sistemi di proiezione ai massimi livelli.

A pagina VII

SOPRALLUOGO Ieri la visita al cinema

La diffida
La Cgil: dati attesi da mesi Riccardi si scusa: li avrete

I dati sull'andamento di assunzioni e cessazione dei dipendenti del sistema sanitario regionale non sono arrivati a distanza di oltre dieci mesi dalla richiesta. Così la Funzione pubblica della Cgil del Friuli Venezia Giulia, parlando di «schiaffo senza precedenti» ha mandato una diffida ieri mattina all'assessorato regionale alla Salute retto da Riccardo Riccardi, non senza protestare per il principio di trasparenza non rispettato.

A pagina VIII

Polizia stradale
Velocità, ritirate una sfilza di patenti di guida

La polizia stradale, con lo scopo di contrastare efficacemente, su tutte le arterie di grande viabilità, il superamento dei limiti di velocità da parte dei conducenti dei veicoli a motore, mantiene costantemente alta l'attenzione sui comportamenti illeciti riguardanti tale materia, considerando che tra i comportamenti errati più frequenti vi è la velocità.

A pagina V

Mobilità

Gli studenti riempiono i treni regionali

▶L'incremento parte da dati già molto ridotti da misure anti-Covid e paura del contagio ▶Con la riapertura delle scuole viaggiatori in aumento del 25 per cento

TRASPORTI

UDINE Complice la riapertura delle scuole, aumentano anche e nettamente oltre le aspettative, i passeggeri sui treni regionali. La società ferroviaria Trenitalia parla di un incremento del 25 per cento in Friuli Venezia Giulia grazie ai tanti studenti che hanno scelto di muoversi sui binari per raggiungere le loro scuole finalmente riaperte dopo mesi. Ma, comunque, a bordo si viaggia con numeri che rientrano nel tetto dell'80 per cento imposto da Roma.

TRENITALIA

L'aumento del 25% è stato rilevato già la scorsa settimana. Tenuto conto che l'incremento si basa su un dato di per sé ridotto (si viaggiava, prima della riapertura delle scuole, intorno al cinquanta per cento di copertura dei posti a bordo dei convogli regionali), il risultato è comunque ancora lontano (ma non più a distanze siderali, come durante il lockdown) dallo standard. Rispetto all'era pre-Covid-19, spiegano alla Direzione regionale di Trenitalia, «siamo intorno al 62 per cento circa» di viaggiatori sui treni del Friuli Venezia Giulia. Se, infatti, in una giornata media di febbraio, in numeri assoluti, sui convogli regionali salivano 25mila 600 passeggeri, mercoledì 16 settembre, giorno del debutto per molte scuole, la società ferroviaria ha contato «14.300 viaggiatori. Poi, chiaramente, i numeri si assesteranno», dicono. Sui treni che viaggiano sui binari Fvg, comunque, almeno per ora, non si è creato alcun problema di affollamento o di altro genere , fa sapere ancora la società del gruppo Fs.

PENDOLARI

La conferma arriva anche dai pendolari. «Per adesso – diceva ieri sera Andrea Palese, dei comitati pendolari del Friuli Venezia Giulia – sta andando tutto abbastanza bene. Mi risulta ci sia stato qualche problema sulla linea Sacile-Maniago, con degli studenti rimasti a piedi per un guasto. Ma in provincia di Udine mi sembra sia andato tutto bene. Non abbiamo ricevuto segnalazioni di guasti o disservizi». A dirla tutta, i pendolari non hanno avuto la percezione di un grande aumento: «Fortunatamente – prosegue Palese – non c'è stato affollamento. Un fattore che, piuttosto, potrebbe riguardare il trasporto pubblico locale su gomma. Anche l'amministrazione regionale mi sembra sia soddisfatta del debutto delle scuole. Inoltre, quello che per noi che viaggiamo ogni giorno conta di più, non si sono registrati ritardi».

SCAMBI

Ma nel fine settimana il viaggio in treno potrebbe essere un po' ad ostacoli. Domani e domenica, infatti, Rete ferroviaria italiana sostituirà alcuni scambi nella stazione di Udine. Come fa sapere la società che gestisce le infrastrutture ferroviarie, «gli interventi sono funzionali a mantenere elevati gli standard di affidabilità della rete».

La scelta di fare i lavori nel weekend nasce dalla volontà di «minimizzare le ripercussioni» sui treni pendolari. Pere i cantieri, fa sapere Rfi, alcuni treni regionali sulle linee Triest e–Udine–Venezia e Trieste-Tarvisio via Palmanova e Udine «potranno essere deviati o cancellati e sostituiti con bus su parte del percorso». Da qui l'invito a verificare su tutti i canali ufficiali prima di mettersi in viaggio.

Camilla De Mori

STAZIONE Sono previsti dei lavori agli scambi

DISTANZIAMENTO Regole ferree sia a bordo treno sia nelle stazioni

IN UNA GIORNATA MEDIA SUI CONVOGLI REGIONALI SALIVANO 25MILA PASSEGGERI ORA NE SALGONO POCO PIÙ DI 14MILA

I RAPPRESENTANTI DEI PENDOLARI: NESSUN PROBLEMA DA SEGNALARE SOPRATTUTTO NON CI SONO RITARDI

NEL FINE SETTIMANA ALCUNI LAVORI SUGLI SCAMBI IN STAZIONE A UDINE POTREBBERO CREARE DEI DISAGI ALL'UTENZA

Vertice in regione Ieri l'incontro con l'assessore

Caos trasporti scolastici per 8 comuni I sindaci sono infuriati e parte la diffida

TRASPORTI

UDINE «La Regione ha già inviato una diffida all'azienda e, se ci sarà da attivare un contenzioso con la Tundo Spa, procederemo, poiché siamo una regione seria e le aziende che intendono lavorare con noi devono essere altrettanto serie». È la rassicurazione che ieri, l'assessore regionale al Patrimonio, Sebastiano Callari, ha dato agli 8 Comuni che si sono trovati in difficoltà, a inizio anno scolastico, con il servizio di scuolabus, a seguito delle inadempienze della ditta Tundo di Lecce, che ha vinto l'appalto. Incontrando i sindaci interessati, Callari li ha inoltre esortati ad agire, come hanno già fatto due degli enti locali penalizzati, Lignano e Latisana (tra Pocenia, Muzzana, Treppo Grande, Cassacco, Tarcento, Campoformido e Mereto di Tomba), i quali hanno proceduto «all'affidamento in urgenza del servizio». In un caso l'ha spuntata una ditta slovena. «Anche nel caso i sindaci dovessero spendere di più del previsto, potranno rivalersi sulla ditta - ha sottolineato Callari - e la Regione sarà al loro fianco». Affinché la Regione si possa attivare, però, ha aggiunto Callari, «è necessario segnalare tutte le violazioni del contratto verificatesi dal momento in cui era previsto l'inizio del servizio». Segnalazioni, almeno in parte già inviate, tanto che è potuta patire la diffida, e che ieri diversi primi cittadini non hanno lesinato, nel corso dell'iniziativa, promossa dal gruppo consigliare del Patto per l'Autonomia, per chiedere alla Regione di «rescindere il contratto».

«È un disastro! - Ha tuonato il capogruppo del Patto, Massimo Moretuzzo - La Giunta Fedriga se ne assuma la responsabilità, perché la delibera che ha attivato il bando è datata marzo 2019». Documenti non inviati, mezzi e autisti inesistenti, autobus in condizioni igieniche non idonee: è solo una piccola parte della lunga lista di inadempienze certificate dai sindaci. «Al Comune non sono mai arrivati i mezzi previsti dai contratti, né tutti i documenti necessari a sottoscrivere i contratti di servizio. I disagi alle famiglie e l'imbarazzo per l'amministrazione comunale sono enormi. È la Regione ad averci messo in questa situazione ed è la Regione che deve indicarci una soluzione», ha affermato la sindaca di Campoformido, Erika Furlani. La sindaca di Treppo Grande, Manuela Celotti, ha raccontato dei «tentativi di corrispondenza con Tundo per tutta l'estate, ma la ditta ha continuato a darci rassicurazioni al limite del ridicolo. Ora - ha aggiunto - la Regione ci consiglia di fare affidamenti in urgenza, ma io non ho nessuna intenzione di firmare un contratto a fronte di queste inadempienze». Alla vicesindaca di Mereto di Tomba, Paola Fabello, il primo giorno di scuola, è toccato «pulire di persona, insieme agli assessori, un bus. I bambini sono arrivati a scuola con almeno mezz'ora di ritardo». In questa vicenda «i Comuni sono parte lesa», ha precisato Callari, che però ha anche rispedito al mittente del Patto tutte le critiche per il bando: «Le regole previste per questo tipo di gara d'appalto sono state stabilite nel corso della precedente legislatura – ha detto –. A luglio abbiamo abolito l'obbligatorietà per i Comuni di avvalersi della Centrale unica di committenza». Il bando regionale per il trasporto scolastico a livello comunale prevedeva diversi lotti: 7 sono stati aggiudicati a Tundo, per una trentina di Comuni, con contratto dal agosto 2020 allo stesso mese del 2023; un lotto dalla Saf e uno da un'altra azienda pugliese, la Paolo Scoppio.

Antonella Lanfrit

A MERETO DI TOMBA SINDACA E ASSESSORI HANNO DOVUTO PULIRE IL MEZZO INVIATO DALLA DITTA TUNDO DI LECCE

CONFERENZA Ieri la vicenda è stata esaminata passo passo

Il virus in classe

Bimbi contagiati, test per compagni e maestre

▶Una piccola positiva all'asilo di Carlino «Classe chiusa in via precauzionale»

▶Un bambino con il covid a Camino Un caso a Cervignano. «Tamponi per 16»

LA SITUAZIONE

UDINE Bimbi contagiati e sezioni di asilo chiuse in via precauzionale. Nella Bassa friulana si sono registrati più casi, da Carlino a Cervignano. Ma anche al limite più basso della media pianura, a Camino al Tagliamento.

I CASI

Una piccola è risultata positiva al virus a Carlino e la sezione della scuola paritaria dell'infanzia che frequenta è rimasta chiusa ieri in via precauzionale: oggi i bambini e i docenti saranno sottoposti a tampone. La conferma è arrivata dal sindaco Loris Bazzo: «La bambina sta bene. Ha i sintomi di una semplice sindrome influenzale. La positività da tampone non è del tutto certa. Sono stato messo al corrente mercoledì pomeriggio. La diagnosi è stata fatta dopo il tampone con il pediatra di fiducia. Noi non siamo stati coinvolti: come istituzione, il coinvolgimento è arrivato quando la notizia si è diffusa e giustamente i genitori della bimba, in modo del tutto responsabile, con buon senso, hanno fatto presente la cosa. Abbiamo avuto sin da subito la collaborazione della scuola stessa e della Regione. Si tratta di un istituto paritario gestito dall'Associazione Scuola dell'infanzia don Riccardo Valentinis, che accoglie una sessantina di bimbi. Il dipartimento di Prevenzione ci ha detto di lasciare a casa la classe dei piccoli, dove era presente la bimba di tre anni positiva al covid. Per oggi (ieri ndr) quindi sono rimasti a casa sia i bambini di quella sezione sia le loro due maestre. I medi e i grandi sono andati comunque in asilo». Nel pomeriggio sono arrivate le indicazioni: «Da domattina (oggi ndr) inizieranno ad effettuare i tamponi su bambini e docenti, in totale una ventina. C'è stata una grande tempestività rispetto alla diagnosi iniziale: si è messa in sicurezza l'intera struttura». Un bimbo positivo anche nella materna parrocchiale Maria Immacolata di Camino al Tagliamento, dove «una sezione è rimasta chiusa» ieri «in attesa dell'esito dei tamponi», come conferma il sindaco Nicola Locatelli. Come spiegava nel primo pomeriggio l'arciprete, don Maurizio Zenarola, «stiamo aspettando che vengano a chiamare i bambini per i tamponi, per sapere come stanno le cose. A farli dovrebbero essere una ventina di bambini dai 3 ai 6 anni. L'asilo è diviso in due: un gruppo di una ventina di bimbi farò il tampone, gli altri no. Abbiamo chiuso solo una sezione oggi (ndr) in attesa dei test, il resto dell'asilo è rimasto aperto». Il parroco chiarisce che «il bimbo è venuto a scuola due giorni, giovedì e venerdì scorso. Poi sabato e domenica l'asilo era chiuso e lunedì non è venuto perché aveva un po' di raffreddore. Poi è venuto fuori che era risultato positivo: lo abbiamo saputo mercoledì. Siamo preoccupati per questo piccolo che deve fare il suo corso e per gli altri che ora devono interrompere la scuola appena iniziata». Anche a Cervignano (dove già si sono riscontrati tre casi di positività fra gli studenti delle superiori) un bimbo sotto i 5 anni è stato contagiato. «Frequenta la materna paritaria Maria Immacolata - spiega il sindaco Gianluigi Savino - ed è risultato positivo. Stamattina (ieri ndr) hanno chiuso una sezione. Sono 16 i bambini già sottoposti a tampone, assieme alla maestra. Non si sa come il piccolo si sia contagiato». A Varmo, «ancora prima che cominciasse scuola è stato segnalato un bimbo positivo, non residente a Varmo, che non è mai entrato nell'asilo parrocchiale Bini, che funziona regolarmente», come spiega il sindaco Sergio Michelin, «è risultata positiva una mamma che ha dei bambini e che è in isolamento. Prima di lei erano stati in isolamento anche i suoi genitori». Lieto fine a Monfalcone, al liceo Buonarroti, dove 105 ragazzi (fra cui due maggiorenni residenti a Villa Vicentina e Fiumicello) che erano in isolamento fiduciario dopo che un prof è risultato positivo al covid «sono risultati 105 su 105 negativi», come spiega il preside Vincenzo Caico: già ieri sono tornati tutti a scuola. Dovranno rifare il test a 13 giorni dal presumibile contatto, quindi il 24 settembre.

Camilla De Mori

AL LAVORO Un'operatrice impegnata durante una delle operazioni diventate ormai quasi consuete

GLI ESAMI A MONFALCONE Sono risultati negativi 105 test su 105: i ragazzi hanno ripreso scuola ieri

Boom di nuovi casi in provincia Ieri se ne sono contati ben 38

I DATI

UDINE In provincia di Udine come in regione è boom di nuovi contagi. Ieri, il vicepresidente Riccardo Riccardi ha parlato di 63 persone positive al covid ex novo (più del doppio del giorno prima), che hanno fatto schizzare il totale a 662 (45 in più del giorno prima). Di queste, 38 a Udine, che passa da 1.354 a 1.392 casi. Numeri così non si vedevano da fine marzo. Fra i nuovi contagi, nella nostra provincia, anche due operatori sociosanitari, come conferma Riccardi, che sul balzo dei nuovi positivi chiarisce: «I casi sono molto diffusi e distribuiti in provincia. Molti sono esito di tracciamento» dei contatti. In aumento anche le persone in terapia intensiva, che salgono da tre a quattro, mentre 22 malati si trovano in altri reparti. Le persone in isolamento salgono da 587 a 630.

LE LOCALITÀ

Complessivamente, a Sappada, si contano 15 contagi, come confermato dallo stesso sindaco Manuel Piller Hoffer, che su Facebook ha scritto: «Dallo scorso 4 settembre si sono registrati nuovo casi di contagio, tanto che ad oggi risultano 15 persone positive, quasi tutte asintomatiche e solo alcune con sintomi lievi; si trovano tutte in isolamento domiciliare. Le persone poste in quarantena, in via precauzionale, sono oltre 20. A quanto consta si tratta di focolai riconducibili a diverse origini. Tutti sono seguiti dal Dipartimento, che ringrazio per la collaborazione ed al quale il Comune ha garantito massima collaborazione». Piller Hoffer ne ha approfittato pere raccomandare ai concittadini e ai turisti di seguire le misure per il contenimento del contagio. A quanto filtra, i "cluster" individuati aSappada avrebbero tutti origine diversa: dalla famiglia di rientro da un viaggio agli esiti dei controlli sul contact tracing.

A SAPPADA 15 POSITIVI TOTALI SALGONO A QUATTRO I PAZIENTI IN TERAPIA INTENSIVA IN FVG

Tre nuovi casi di persone positive al virus anche a Pontebba. Come ha chiarito il primo cittadino Ivan Buzzi, «si tratta di un nucleo familiare il cui contagio non è collegato con il recente caso alla casa di riposo – dice il sindaco Ivan Buzzi -. Le persone si trovano a casa e sono state prese in carico dal Dipartimento. È necessario mantenere alta l'attenzione e rispettare tutte le regole previste».

ASSESSORE ALLA SALUTE Riccardo Riccardi

Clandestini, la marea non si ferma

▶Decine di immigrati irregolari fermati anche ieri su strade e autostrade della regione molti su segnalazione dei cittadini

▶A Prato Carnico la sindaca avvia una raccolta di firme su un documento contro gli invii di irregolari in quarantena

CLANDESTINI

UDINE Il bollettino quotidiano dei rintracci di migranti in Friuli, nella giornata di ieri ha visto diverse segnalazioni nella bassa. Le prime sono giunte, intorno alle 4, quando alcuni automobilisti hanno notato, lungo la SS 14, fra Torviscosa e San Giorgio di Nogaro, gruppetti di sei persone camminare in fila indiana lungo la statale. Sono stati chiamati i Carabinieri della Compagnia di Latisana. Intorno alle 7, poi, una decina di cittadini stranieri sono stati segnalati, alle forze dell'ordine, all'altezza del casello autostradale della A4, a Palmanova, sulla viabilità ordinaria. Altri tre sono stati individuati a Castello di Porpetto. Sul posto i militari dell'Arma della Compagnia della città stellata, che hanno proceduto alla loro identificazione, e hanno quindi disposto il triage e l'avvio alla quarantena in una delle destinazioni individuate dalla Prefettura di Udine.

PROTESTE A PRATO CARNICO

Sulla vicenda dei migranti in quarantena ospitati a Prato Carnico si registra, invece, un nuovo intervento della sindaca Erica Gonano. «Il documento che si propone di fare una sintesi delle preoccupazioni che ho raccolto dai residenti in questi giorni sull'utilizzo dell'Albergo Pradibosco quale luogo di ospitalità per i richiedenti asilo in regime di quarantena fiduciaria e chiede la revisione di tale scelta, - afferma - è pronto». Verrà ora reso disponibile per la sottoscrizione della cittadinanza nella giornata di venerdì o all'inizio della prossima settimana, così da evitare confusioni e sovrapposizioni con altre iniziative di natura politica annunciate sul tema (il riferimento è alla raccolta firme della Lega prevista per ieri, ndr) e nel rispetto del silenzio elettorale referendario. Sarà possibile firmare nei locali pubblici che acconsentiranno al deposito del modulo e il documento ha valenza per l'intero territorio montano, pertanto potrà essere sottoscritto da chiunque. «Al momento - aggiunge la Gonano - la situazione è assolutamente tranquilla e sotto controllo. Le Forze dell'ordine hanno intensificato il monitoraggio del territorio e sono in contatto costante con la sottoscritta, al pari del referente Caritas dell'Alto Friuli». La Prefettura ha comunicato che nella struttura sono alloggiate 45 persone, 11 delle quali appartenenti a due nuclei familiari iracheni (4 adulti e 7 bambini) e 34 ragazzi provenienti da Pakistan, Afghanistan e Bangladesh. Saranno ospitate per 15 giorni, successivamente saranno trasferite in altre strutture e arriveranno altre persone, fino a quando l'emergenza proseguirà.

MANIFESTAZIONE ANTIRAZZISTA

Per la giornata di sabato 26 settembre, nel frattempo, è stata promossa, in piazza I Maggio, a Udine. una manifestazione regionale indetta dal Centro Balducci di Zugliano e dalla rete Dasi, con finalità antirazziste e contro le discriminazioni rispetto ai «massicci respingimenti illegali effettuati alla frontiera italo-slovena - anticipano i promotori - alle politiche concentrazionarie attuate nei confronti dei migranti, costretti in strutture abnormi come l'ex caserma Cavarzerani di Udine, alle sempre più frequenti e gravi manifestazioni di odio, razzismo e discriminazione in Fvg, alle gravi condizioni di degrado del Cpr di Gradisca, alle deboli risposte ai bisogni socio-sanitari delle fasce più deboli della popolazione del Fvg».

SABATO IN PIAZZA I MAGGIO A UDINE MANIFESTAZIONE ANTIRAZZISTA PER CONDANNARE I RESPINGIMENTI

Nogaredo

Posa della prima pietra a 11 anni dal contributo

La comunità di Martignacco disporrà, a Nogaredo di Prato, di una nuova casa per l'infanzia, che sarà realizzata nell'ampio spazio dell'area retrostante l'edificio attuale e che accoglierà i bambini in spazi a loro adeguati e nella massima sicurezza sanitaria. L'edificio sarà realizzato con un importante sostegno economico della Regione. La posa della prima pietra ieri e a Nogaredo di Prato, a undici anni dallo stanziamento di buona parte della somma necessaria, complessivamente 3 milioni e 240 mila euro, da parte della Giunta regionale. Nel corso della cerimonia è stato ricordato il tempo trascorso dall'assegnazione del contributo all'avvio dei lavori, segnale di quanto occorra apporre dei cambiamenti sia nella burocrazia ma anche tra le norme.

MIGRANTI Un gruppo di profughi rintracciato nelle scorse settimane

A4, il cantiere tra Alvisopoli e Gonars in chiusura

AUTOSTRADA

UDINE Il cantiere per la terza corsia della A4 nel tratto Alvisopoli – Gonars si avvia alla conclusione. Nei prossimi giorni verranno effettuati alcuni interventi per migliorare l'accesso all'autostrada e rendere più sicura la sua percorribilità agli utenti della strada.

IL CANTIERE

Il primo lavoro in programma riguarda la riasfaltatura del piazzale del casello di San Giorgio. Il vecchio manto stradale risulta infatti consumato dal passaggio dei mezzi pesanti e quindi va tirato a lucido come già si è provveduto per le rampe e per le nuove carreggiate. L'intervento richiederà la chiusura dell'intero svincolo – in entrata e in uscita - di San Giorgio di Nogaro dalle ore 19 di oggi, venerdì 18 settembre alle 08 di sabato 19 settembre. Resteranno, invece, attivi anche nei week end gli scambi di carreggiata sull'autostrada, per le operazioni di finitura dei new jersey (barriere di sicurezza centrali). Si tratta in questo caso di "cantieri mobili" che si spostano di settimana in settimana, secondo una precisa programmazione dei lavori. Questi interventi comportano le deviazioni per brevi tratti del traffico sulla carreggiata opposta - dove viene istituito il doppio senso di marcia - necessari per consentire alle maestranze di operare in totale sicurezza mentre la circolazione dei veicoli e dei mezzi pesanti continua a scorrere. L'autostrada infatti non viene chiusa e le deviazioni sono opportunamente segnalate.

LA VELOCITÀ

Per questo motivo, Autovie raccomanda di adeguare la velocità e di prestare la massima attenzione alla guida in prossimità degli scambi di carreggiata Non a casa la presenza di segnalazioni garantisce una maggior sicurezza agli automobilisti che però devono essere ssempre nelle condizioni di poter affrontare un eventuale ostacolo sulla carreggiata.

Operazione "zero morti", patenti ritirate per la velocità

CONTROLLI

UDINE La polizia stradale, con lo scopo di contrastare efficacemente, su tutte le arterie di grande viabilità, il superamento dei limiti di velocità da parte dei conducenti dei veicoli a motore, mantiene costantemente alta l'attenzione sui comportamenti illeciti riguardanti tale materia, considerando che tra i comportamenti errati più frequenti vi è la velocità, la quale eleva tutti i rischi all'ennesima potenza. Il ministero dell'Interno, nell'ambito della settimana europea della mobilità, ha predisposto per la giornata di mercoledì 16 settembre controlli mirati al contrasto di tali irregolarità sulle arterie autostradali della provincia di Udine.

L'obiettivo prefissato dal Network europeo delle polizie stradali "Roadpol", è quello di ottenere zero vittime sulle strade aumentando la consapevolezza sociale sul fenomeno della mortalità ed incidentalità grave sulle strade europee. Inoltre nel richiamare l'attenzione degli utenti della strada, il focus del Network è quello di ridurre gli incidenti del 50 per cento oltre che il numero di vittime causati dagli stessi.

La polizia stradale della provincia ha messo in campo nella giornata dedicata sette pattuglie. Attraverso l'uso dell'autovelox sono state accertate 69 violazioni del superamento di velocità, mentre con il dispositivo "Provida" che rileva le infrazioni commesse dal veicolo che precede nella marcia, sono state otto le violazioni accertate e contestate ai rispettivi conducenti, di cui due con il ritiro immediato della patente di guida.

In particolare, nei confronti di un conducente italiano è stata accertata una velocità di quasi una volta e mezzo il limite consentito, infatti lo stesso viaggiava a 161 chilometri l'ora lungo un tratto sottoposto al limite massimo di 110 chilometri l'ora, superando così di 51 chilometri lo stesso limite, con l'applicazione della sanzione di 544 euro oltre alla decurtazione di 10 punti sulla patente.

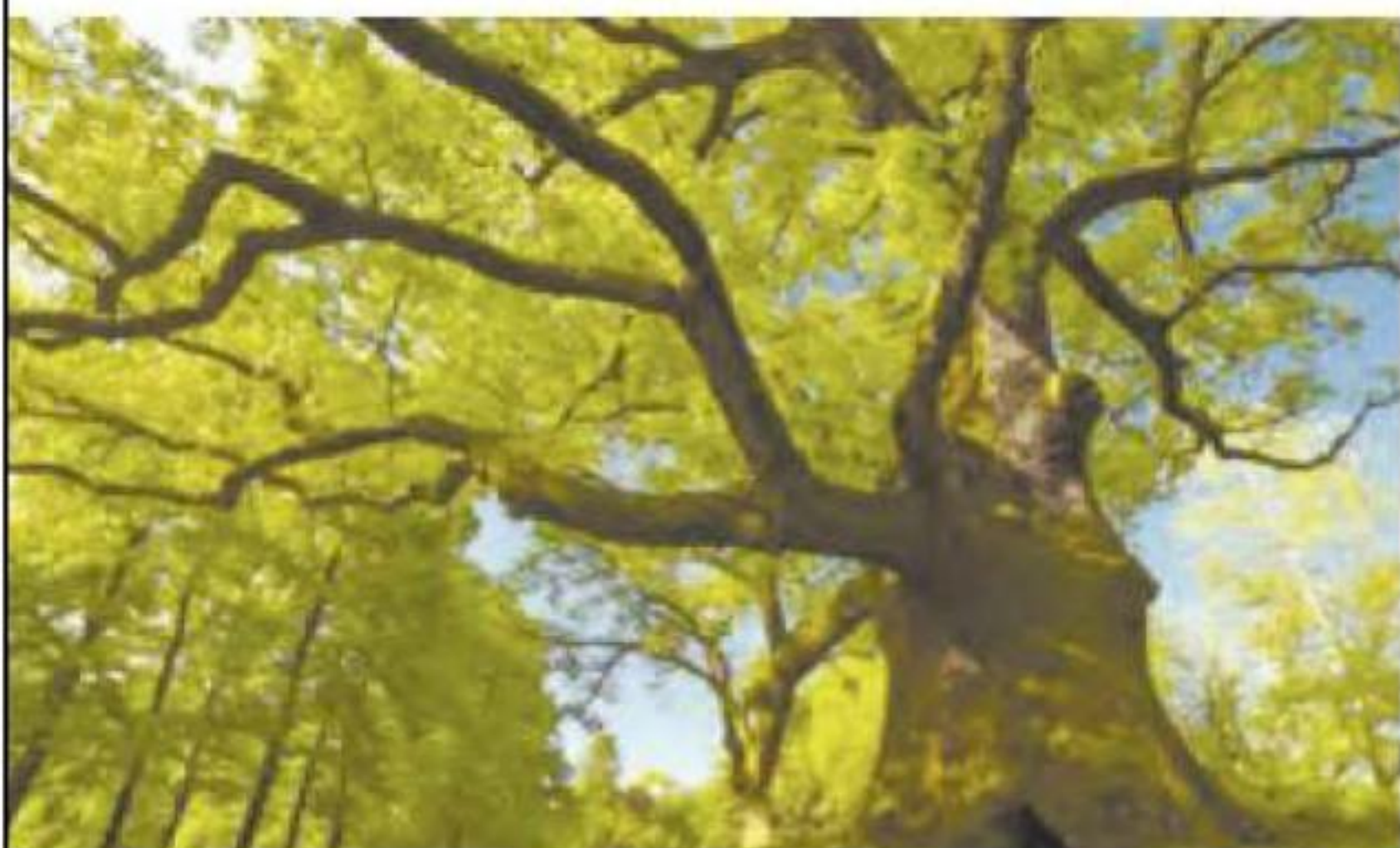
LA POLIZIA STRADALE HA MESSO IN CAMPO SETTE PATTUGLIE LUNGO LE ARTERIE PRINCIPALI DELLA PROVINCIA

CONTROLLI La polizia stradale

Un conducente straniero invece è stato "pizzicato" a viaggiare a quasi il doppio della velocità consentita: nel tratto di strada, infatti, lo stesso viaggiava alla velocità di 141 chilometri l'ora lungo un tratto sottoposto al limite di 80, superando così di 61 detto limite, con l'applicazione della sanzione di 725,33 euro aggravata per essere stata commessa in ore notturne oltre alla decurtazione di 10 punti sulla patente.

Altri due conducenti sono stati fermati e sanzionati per il superamento della velocità ma con eccedenze minori e perciò senza il ritiro della patente di guida subendo comunque sanzioni per quasi 200 euro ciascuno oltre alla decurtazione di tre punti sulla patente.

Non sono mancate le violazioni accertate per l'uso del cellulare (tre) e per il mancato uso delle cinture di sicurezza (due), comportanti rispettivamente sanzioni da 165 ed 83 euro oltre alla decurtazione di cinque punti sulla patente che, in caso di recidiva nei due anni successivi comportano anche la sospensione della patente da 1 a 3 mesi.

Si segnala che lungo le predette arterie non si sono verificati incidenti stradali.

LA SALA Ieri il sopralluogo al cinema di via Asquini

Visionario al top tecnologico

▶Consegnata ieri la struttura rinnovata grazie a tre milioni di euro di investimenti

▶Risoluzione 4K e un sistema sonoro avveniristico nelle sale Eden e Ferroviario

CINEMA

UDINE L'emozione che si poteva leggere negli occhi di Sabrina Baracetti e Thomas Bertacche, ieri mattina, era simile a quella degli studenti che, il giorno precedente, hanno varcato, dopo mesi e mesi di esilio, la soglia delle loro scuole. Il "Visionario" di via Asquini, a Udine, dopo essersi rifatto il look (e che look), è pronto a riaprire le sue sale, proiettandosi a pieno diritto nell'elite dei cinema italiani. Cinque cuori pulsanti irrorati di tecnologia, suono ai massimi livelli, comodità, eleganza. Poltrone confortevoli, distanziatori (il sistema Butterfly, brevettato dalla Lino Sonego), schermi impeccabili e sistemi di proiezione ai massimi livelli, tra cui "Modula", il totem-gioiello di Idea Prototipi, che integra un termoscanner per misurare la temperatura e un dispenser di gel igienizzante.

Ma il punto di forza per la sala Eden (100 posti) e la sala Ferroviario (74 posti) che trovano posto nel piano interrato, sarà l'altissima risoluzione visiva del 4K e, soprattutto per quanto riguarda la Eden, la più grande delle due, il Dolby Atmos: un sistema surround presente in meno di 40 cinema italiani e primo in Regione, che trasforma l'audio dei film in un "casco sonoro" tridimensionale, capace di offrire allo spettatore un'esperienza acustica unica.

SPESI TRE MILIONI

Dopo i lavori di ampliamento e ristrutturazione, iniziati nel maggio del 2019 e costati 3 milioni di euro circa, dopo la pausa forzata del lockdown, il Visionario può vantare ora ben cinque sale super tecnologiche e super sicure. Se la nuova Astra era stata inaugurata a dicembre, per poi rivedere la luce all'inizio di giugno con tutti i dispositivi di tutela imposti dall'emergenza Covid, hanno fatto ora la loro comparsa la nuova Minerva (52 posti) e la Saletta (27), rimesse a lucido grazie alla Fondazione Friuli, e appunto la Ferroviario (74) e la Eden (100). "Siamo veramente felici di poter inaugurare una struttura che è completamente un'altra cosa rispetto a prima – hanno spiegato le anime del Cec, Baracetti e Bertacche – Eden e Ferroviario in particolare sono tra le due più belle sale cinematografiche in cui siamo mai entrati». A rappresentare l'amministrazione comunale di Udine, che ha operato in partnership nel progetto di restyling, il vicesindaco Loris Michelini: «Siamo tutti contenti per questa fine lavori, molto rapida rispetto ad altri cantieri. L'amministrazione comunale ha contribuito in maniera soddisfacente, insieme al privato e al Cec: se ci sono le persone giuste si portano a casa risultati concreti» ha affermato, spiegando anche come, a questo punto, la città possa porsi quale leader nel Nordest in fatto di proiezioni cinematografiche. «Manca da completare il giardino, la verniciatura delle pareti esterne e le parti segnaletiche del la piano seminterrato: oggi (ieri, ndr) si potrà assistere alle prime proiezioni, ma anche se sarà solo una prova, per noi è già un'emozione grandissima» ha aggiunto la presidente del Cec, Baracetti

PROIEZIONI AL VIA

L'inaugurazione ufficiale si terrà sabato 26 settembre, ma intanto vanno in scena le prime prove: "Apocalypse Now - Final Cut", l'ultima versione dell'eterno cult di Francis Ford Coppola, è il film che permetterà, agli spettatori, di provare l'esaltante esperienza sensoriale della nuova sala Eden.

Italia Nostra

Incontri sul tema della sostenibilità

La Sezione di Udine di Italia Nostra propone un ciclo d incontri per affrontare il tema della sostenibilita` ambientale. Le conferenze spazieranno dal problema del consumo di suolo, alla normativa di tutela degli insediamenti storici applicata in Alto Adige, al valore del Verde urbano per la vivibilità `dellecitta, incrementabile anche mediante la realizzazione di Tetti verdi. Gli incontri, organizzati in collaborazione con l'Ordine Architetti, si terranno nel Chiostro della Basilica della B.V. delle Grazie in Piazza I maggio a Udine. Il primo incontro si terrà venerdì 25 settembre, alle ore 17.30. Elisabetta Peccol docente all'Università di Udine, parlerà di "Misurare il consumo di suolo. Non solo una questione di quantità. Gli spazi aperti come infrastruttura per la rigenerazione dei territori".

Gattini maltrattati ma venduti come felini di razza pura

▶Costavano dai 100 ai 400 euro a cucciolo Alcuni sono morti

L'OPERAZIONE

UDINE Li pubblicizzavano su Subito.it, li descrivevano come gattini di razza Maine Coon, Siamese, Ragdoll, Angora Turco, piuttosto che American Shorthair, e li vendevano tra 150 e 400 euro, con tanto di microchip, pedigree e vaccini, a detta del venditore. In verità i gattini non erano di razza, ma si trattava di comuni gatti europei fortemente debilitati, con parassiti esterni e interni, malati di otiti da acari e di altre patologie: calicivirosi, coccidiosi, parvovirosi, tanto che molti di loro sono purtroppo morti a distanza di qualche giorno dall'acquisto, nonostante le terapie veterinarie. Alcuni dei gattini venduti e segnalati dagli acquirenti sono invece ancora sottoposti a terapia. La denuncia di questi eventi ha dato origine a un'indagine congiunta del nucleo delle guardie ecozoofile dell'Oipa di Udine e alcuni reparti dell'Arma dei carabinieri impegnati rispettivamente sul fronte del maltrattamento di animali e su quello del reato di truffa. A seguito delle indagini che si sono protratte per alcuni mesi, è stato richiesto un decreto di perquisizione all'autorità giudiziaria che ha autorizzato le guardie Oipa, in intervento congiunto con i carabinieri, ad accedere all'interno dell'abitazione del venditore. A ulteriore supporto, nell'operazione sono stati messi a disposizione dall'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (Asufc) due veterinari, per verificare tempestivamente lo stato di salute degli animali. Il denunciato, noto ex allevatore della provincia di Udine e già condannato in precedenza per il reato di maltrattamento di animali, deteneva 16 cuccioli di gatto, tra il mese e mezzo e i tre mesi d'età circa, alcuni dei quali provenienti da cucciolate date in regalo e a loro volta pubblicizzate online, rinchiusi e suddivisi in gabbie per roditori e conigliere in condizioni igienico sanitarie terribili. «A loro disposizione – riporta l'Oipa - c'era acqua putrida e residui maleodoranti di cibo, mentre il fondo delle gabbie era cosparso di lettiera sporca di urina e feci. Inoltre, la costante reclusione stava pregiudicando il corretto sviluppo psicomotorio dei cuccioli, alcuni dei quali presentavano anche escoriazioni sul naso causate dal costante sfregamento contro le sbarre della gabbia da cui cercavano di uscire». I piccoli felini sono stati sequestrati penalmente e portati in una struttura protetta per essere visitati e curati e ovviamente è scattata l'ennesima denuncia per il reato di maltrattamento di animali e di detenzione di animali in condizioni incompatibili con la loro natura e produttiva di gravi sofferenze.

OIPA E CARABINIERI DENUNCIANO UN EX ALLEVATORE DELLA PROVINCIA LA STRUTTURA ERA MALEODORANTE

MALTRATTAMENTI Alcuni dei cuccioli che venivano tenuti in cattive condizioni per poi essere venduti come gatti di razza

Identità digitale, boom di richieste

POSTE ITALIANE

UDINE Sono oltre 64 mila i cittadini della provincia di Udine (dieci milioni in Italia) che hanno attivato il Sistema pubblico di identità digitale (Spid), scegliendo un'unica modalità di autenticazione per accedere ai servizi delle diverse amministrazioni. Il servizio Spid, infatti, permette a tutti i cittadini di accedere ai siti della pubblica amministrazione e ai servizi dei fornitori che hanno aderito a Spid.

Poste Italiane è tra gli "identity provider" che forniscono agli italiani l'identità digitale Spid. Otto identità digitali su 10 sono state attivate attraverso i suoi uffici. Il mese di luglio, in particolare, ha fatto registrare, a Udine, un record per Poste Italiane, che ha attivato oltre 7 mila di identità digitali Spid (fino a ora ne sono state attivate oltre 32 mila), confermando il ruolo primario dell'azienda nel processo di digitalizzazione del Paese.

Le previsioni per il futuro sono di continua crescita, perché, in coerenza con le indicazioni del Decreto semplificazioni, aumentano le amministrazioni che si stanno attivando per il passaggio a Spid. Attivare Spid tramite Poste Italiane è molto semplice, ciascun cittadino può recarsi in uno dei 180 Uffici postali della provincia di Udine ed effettuare gratuitamente l'operazione allo sportello. Alla fine del processo l'operatore rilascerà una scheda di sintesi con i dati del cliente e le istruzioni per il completamento dell'operazione on line entro 10 giorni dalla registrazione. Per rendere la pratica in Ufficio Postale ancora più veloce, è anche possibile effettuare una registrazione preliminare comodamente da casa sul sito posteid.poste.it e completare la procedura successivamente, nella sede più vicina. I cittadini in possesso di un passaporto o di una carta d'identità elettronica, inoltre, possono richiedere Spid comodamente da casa tramite l'app PosteID.

Per poter accedere agli uffici postali, inoltre, Poste Italiane ricorda che è possibile prenotare il proprio turno sia attraverso la App dedicata "Ufficio postale", sia tramite Whatsapp, al numero 371.5003715.

Sette mesi di vendite record per il Montasio Dop Il mercato ha premiato soprattutto gli stagionati

CONSORZIO

CODROIPO Dati assolutamente confortanti per la produzione e vendita del formaggio Montasio Dop: nei primi sette mesi dell'anno le vendite sono aumentate del 5,5%. A fine luglio le forme vendute sono state 562 mila, contro le 530 mila dello scorso anno e si punta a chiudere il 2020 a 900 mila forme.

«Sono numeri che ci danno importanti segnali sul piano dell'accreditamento e di costruzione del valore sul prodotto - dichiara il presidente del Consorzio di tutela, Valentino Pivetta; abbiamo operato sulle caratteristiche di distintività che rendono il nostro formaggio unico e non omologato e il mercato sta premiando il nostro lavoro. In crescita anche la domanda per il formaggio di media stagionatura - oltre i 150 giorni - quando il formaggio assume più gusto e armonia» - ha aggiunto soddisfatto il presidente.

Valentino Pivetta

«Il nostro obiettivo è stato quello di dare valore al marchio e di parlare a tutti i nostri target di riferimento - sottolinea il direttore, Renato Romazin - presentando il Montasio Dop come un perfetto alleato per la salute e il benessere, grazie al suo apporto energetico e per la sua naturale caratteristica di essere senza lattosio».

Il Consorzio proseguirà così le sue attività su questa strada, con un intenso piano di promozione. Una particolare attenzione sarà dedicata al settore Horeca e alle Gastronomie specializzate intensificando le attività di degustazioni, gli apertivi e gli assaggi.

Economia, rimbalzo sopra la media

▶Presentata ieri l'indagine su un campione di 1.500 persone commissionata dalla Camera di commercio a Format Research

▶La fiducia di cittadini e imprese è elevata grazie alle misure adottate per il lockdown ritenute efficaci e agli aiuti stanziati

ECONOMIA

UDINE Il «rimbalzo» dell'economia in Friuli Venezia Giulia, dopo il lockdown, c'è ed è più ampio rispetto al resto d'Italia, tanto che la regione è «in ripresa anticipata», con una fiducia per il futuro inferiore di "soli" 5 punti rispetto al pre Covid. Un sentiment sostenuto, in particolare, dalle misure messe in campo durante il fermo produttivo dalla Regione e ritenute «efficaci».

REGIONE PROMOSSA

Tre quarti dei cittadini promuovono, inoltre, l'operato della Giunta regionale durante il periodo dell'emergenza, per i provvedimenti presi su turismo, sicurezza, economia e sanità. Sono questi gli elementi incoraggianti che caratterizzano l'indagine (1.500 tra imprenditori e cittadini della regione) dell'Osservatorio Confcommercio, curata da Format Research, e presentata ieri nella sede della Camera di commercio di Udine e Pordenone, presenti il presidente di Confcommercio Fvg, Giovanni Da Pozzo, l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Bini, e il direttore scientifico della società di ricerca, Pierluigi Ascani.

PERSI TRE MILIARDI

Ci sono però aspetti meno brillanti, che la ricerca non ha taciuto. A partire dalla profonda discesa che ha interessato l'economia nei mesi scorsi e che farà perdere, complessivamente, 3 miliardi di consumi in regione entro fine 2020, rispetto ai 116 miliardi nazionali. «A giugno 2020 le oltre 51mila imprese del terziario regionale hanno fatto segnare il decremento più marcato degli ultimi dieci anni - ha spiegato Ascani. - Una condizione che, in termini numerici, significa che si sono perse 507 aziende, di cui 173 a Udine, 146 a Trieste, 101 a Pordenone e 87 a Gorizia. Un andamento dovuto, soprattutto, alla «fortissima decelerazione dell'apertura di nuove attività», anche se questo indebolimento della voglia di fare impresa è ancor più accentuato in altre regioni del Nordest. Il trend lascia inoltre presagire, per fine anno, "un crollo della ristorazione e della ricezione turistica, malgrado i risultati di agosto», perché c'è un forte calo dei consumi fuori casa, «fortemente depressi dalla paura del contagio e dallo smartworking». L'occupazione, inoltre, pur confermando il miglior posizionamento rispetto alla media nazionale, «peggiorerà, nel breve termine, nelle imprese del terziario Fvg». Nei primi tre mesi del 2020 sono state assunte, in questo comparto, 7mila persone in meno rispetto allo stesso periodo di un anno fa. È anche vero però, attesta l'indagine dell'Osservatorio, che l'andamento delle imprese evidenzia un recupero più veloce degli operatori del terziario, per fine anno, rispetto alla media nazionale. Insomma, siamo in terreno negativo, ma stiamo recuperando e più velocemente rispetto ad altre aree del Paese.

I provvedimenti regionali per sostenere l'economia, che sono alla base della tenuta della fiducia degli imprenditori, «sono stati per buona parte suggeriti dalla nostra associazione – ha sottolineato il presidente di Confcommercio Fvg, Da Pozzo -, che ha poi curato con altrettanta attenzione, grazie al suo Catt, la fase istruttoria, in un contesto di collaborazione che ha contribuito a contenere i danni, comunque pesanti, di un'emergenza epocale e che richiederà, anche in futuro, il sostegno delle istituzioni governative e locali».

IL TREND LASCIA PRESAGIRE PER FINE ANNO UN CROLLO DELLA RISTORAZIONE E DELLA RICEZIONE TURISTICA

NUOVI AIUTI IN ARRIVO

Incassato il favore dei cittadini e del tessuto produttivo per quanto messo in atto nel periodo di emergenza, la Regione ora guarda «al traguardo della nuova legge regionale per l'economia e alla nuova legge sul commercio regionale che approntaremo in primavera – ha affermato l'assessore alle Attività produttive Bini –, che arriverà in Aula a novembre. Contemporaneamente – ha aggiunto -, auspichiamo una riforma fiscale statale e rinnovate misure di sostegno al reddito delle famiglie».

Antonella Lanfrit

In giunta regionale

Oggi gli emendamenti al rendiconto 2019

Oggi in giunta regionale sarà presentato l'emendamento al Rendiconto finanziario 2019 che include anche i residui delle partecipate, configurando un bilancio consolidato, in modo che il documento così integrato possa essere portato all'attenzione dell'Aula per l'approvazione. Lo ha reso noto l'assessore alle Finanze Zilli, segnalando che ciò è dovuto ai tempi tecnici di acquisizione dei flussi finanziari in entrata e in uscita delle partecipate. Prima che la I Commissione approvasse il disegno di legge n.97 e la collegata Das - Dichiarazione di affidabilità del Rendiconto generale della Regione - l'assessore ha manifestato apprezzamento e disponibilità verso proposte di ampliamento della discussione su ogni aspetto di rilievo politico.

TERZIARIO Segnali di fiducia registrati dall'indagine commissionata dalla Camera di commercio

Sport e Covid Una App per migliorare la sicurezza

L'INCONTRO

PALMANOVA La sicurezza sanitaria negli ambienti sportivi nel contesto pandemico. È stato questo il tema affrontato nell'incontro nella sede della Protezione civile regionale, fra il vicepresidente Riccardo Riccardi e i rappresentanti di Federvolley e della Federazione italiana pallacanestro Fvg.

Il focus ha riguardato un possibile modello volto a garantire una maggiore sicurezza sanitaria e medica ai giovani e agli adulti che praticano sport al chiuso, quali la pallavolo e la pallacanestro. Nel dettaglio, il progetto presentato prevede un servizio strutturato per sanità e sport in grado di monitorare gli atleti dilettanti dal Covid-19; potrà rilevare la positività al virus mediante test rapidi eseguiti da un medico (pubblico, privato o volontario), che inserirà poi il risultato all'interno di un archivio informatico nel rispetto della privacy degli atleti e degli operatori del settore, in condivisione con le associazioni sportive e l'atleta stesso. Questa tracciabilità consentirebbe, mediante apposita App, di far accedere agli impianti sportivi atleti sani in modo da impedire l'insorgere di focolai, identificare velocemente le persone con le quali sono venuti in contatto eventuali soggetti positivi e, vista l'età media degli atleti, consegnare alla scuola studenti sani.

La proposta, considerata interessante dal vicepresidente, potrebbe consentire un monitoraggio puntuale anche negli ambienti sportivi dove è difficile mantenere la distanza statica e in un contesto in cui il virus continua a circolare. L'assessore allo Sport, a margine, ha concordato con il vicepresidente rispetto alle potenzialità di un'app e di un modello dedicati perché la sicurezza per la salute è prioritaria; contestualmente, a livello locale come per la Federazione italiana gioco calcio (Figc), vi è la necessità di garantire sicurezza e salute facendo ripartire le attività per i giovani.

Sanità, su pensionamenti e assunzioni spallata del sindacato

SANITÁ

UDINE I dati sull'andamento di assunzioni e cessazione dei dipendenti del sistema sanitario regionale non sono arrivati a distanza di oltre dieci mesi dalla richiesta. Così la Funzione pubblica della Cgil del Friuli Venezia Giulia, parlando di «schiaffo senza precedenti» ha mandato una diffida ieri mattina all'assessorato regionale alla Salute retto da Riccardo Riccardi, non senza protestare per il principio di trasparenza che a detta del sindacato non sarebbe stato rispettato, oltre all'obbligo previsto dalla contrattazione. Ma Riccardi si scusa: per un errore, dice, sono rimasti fermi. E la Cgil a questo punto confida che, al di là delle scuse, i numeri chiesti da novembre dell'anno scorso arrivino a destinazione.

IL SINDACATO

Ma andiamo con ordine. Il sindacato ieri mattina ha informato di aver fatto ricorso alle vie legali per chiedere i numeri all'assessore, inviando una diffida all'assessorato regionale alla Salute. «Con tutte le precedenti Giunte regionali, indipendentemente dal loro colore politico, gli assessorati alla Salute ci inviavano gli aggiornamenti periodici sul personale sanitario in entrata e in uscita. L'attuale assessore, invece, non ci ha mai fornito i numeri», ha spiegato la segretaria regionale Orietta Olivo, ricordando in una nota come da novembre del 2019 «le organizzazioni sindacali, confederali e di categoria, continuano a sollecitarne l'invio. Ma ogni appello è stato vano». Olivo ha parlato di «obblighi reciproci previsti dalla contrattazione» che in questo modo non sarebbero stati rispettati, come pure «quel principio di trasparenza che è fondamentale per garantire il buon andamento e l'imparzialità della pubblica amministrazione». Al di là delle ragioni giuridiche su cui la Cgil ha fondato la sua diffida, inoltre, ha aggiunto Olivo, la mancanza di trasparenza è «doppiamente sbagliata in una fase di emergenza sanitaria come quella che stiamo vivendo, nella quale gli investimenti sulla sanità pubblica e il rafforzamento degli organici sono strumenti fondamentali per contrastare l'epidemia».

LA CIGL ATTACCA «DA MESI LA REGIONE NON CI FORNISCE PIÙ I NUMERI» RICCARDI: «SONO PRONTI LI INVIAMO SUBITO»

SINDACALISTA CIGL Orietta Olivo ha puntato l'assessore Riccardi

L'ASSESSORE

Ma il vicepresidente della Regione Riccardo Riccardi, dopo aver verificato cosa fosse successo spiega: «Ho ricostruito: gli uffici spediranno i dati che per un errore erano rimasti fermi. Erano stati richiesti a novembre, da gennaio da noi e nel mondo è successo qualcosa d'imprevedibile. Comprendo e condivido le ragioni di avere a disposizione le informazioni. Quindi le mie scuse alle organizzazioni che non hanno ricevuto le informazioni per questo ritardo non voluto evitando qualsiasi considerazione utile a commentare un atto di diffida». Di fronte alle scuse dell'assessore alla Sanità, Riccardo Riccardi, la sindacalista della Cgo, Orietta Olivo, Olivo si dice «contenta». E si spinge oltre. «Spero che inizi a mandarli ora questi dati».

Camilla De Mori

Il valore della scelta

INTERSPAR

SOTTO COSTO

DAL 17 AL 26 SETTEMBRE 2020

SOTTO COSTO

PEZZI DISPONIBILI 52.000

Biscotti
MULINO BIANCO
assortiti

SCONTO 24% ~~2,49 €~~

1,89 €/PZ.

- display 55" 4K UHD 3840 x 2160
- 2000 PQI (Picture Quality Index)
- HDR 10+
- sintonizzaore DVBT2/C/S2
- 2xHDMI • 1xCI+ (1.4)
- 1xUSB • WiFi-LAN
- Prodotto Europa, garanzia 24 mesi!

SOTTO COSTO

PEZZI DISPONIBILI 1.500

Smart TV 55TU7072
SAMSUNG

SCONTO 30% ~~499 €~~

349 €/PZ.

RISPARMI 150 €

Salvo errori tipografici. Vendita effettuata ai sensi del DPR 6 aprile 2001 - n° 218. Il numero dei pezzi per articolo fa riferimento alla quantità totale presente in tutti i punti vendita di Aspiag Service Srl. Il numero dei pezzi disponibile in ciascun punto vendita sarà indicato nei singoli supermercati. Alcuni prezzi di partenza e sconti possono variare per alcuni punti vendita, ma il prezzo finale resta lo stesso. L'offerta è rivolta alle famiglie, pertanto non possono essere acquistati quantitativi non destinati al consumo familiare.

Scarica l'**App**
DESPAR TRIBÙ

INTERSPAR

DAL 17 AL 26 SETTEMBRE 2020

9x80 G

SOTTO COSTO

PEZZI DISPONIBILI 44.900

Tonno **RIOMARE**
in olio di oliva
conf. da 6 pz. x 80 g
+ 3 omaggio
8,32 €/kg

SCONTO 40% ~~9,99 €~~

5,99 €/PZ.

1 L

SOTTO COSTO

PEZZI DISPONIBILI 16.000

Olio di semi di mais
Vitaminizzato
MAYA

SCONTO 33% ~~2,98 €~~

1,99 €/PZ.

1 L

SOTTO COSTO

PEZZI DISPONIBILI 55.000

Olio Extra Vergine
di oliva Il Frantolio
CARAPELLI

SCONTO 54% ~~5,99 €~~

2,75 €/PZ.

800 G

SOTTO COSTO

PEZZI DISPONIBILI 90.000

Pasta di semola
LA MOLISANA
formati assortiti
800 g - 0,99 €/kg

SCONTO 33% ~~1,18 €~~

0,79 €/PZ.

700 G

SOTTO COSTO

PEZZI DISPONIBILI 100.000

Passata pomodoro
MUTTI
0,93 €/kg

SCONTO 49% ~~1,29 €~~

0,65 €/PZ.

0,67 € A BOTT.

SOTTO COSTO

PEZZI DISPONIBILI 30.000

Birra **MORETTI**
conf. da 6 pz. x 660 ml
1,01 €/L

SCONTO 32% ~~5,94 €~~

3,99 €/PZ.

BEVI RESPONSABILMENTE

SOTTO COSTO

PEZZI DISPONIBILI 50.000

Spumante Prosecco
Marca Oro DOCG
VALDO
Extra Dry
750 ml - 3,99 €/L

SCONTO 38% ~~4,89 €~~

2,99 €/PZ.

1 KG

SOTTO COSTO

PEZZI DISPONIBILI 15.000

Riso Vialone Nano
Selezione Speciale
SCOTTI

SCONTO 47% ~~2,85 €~~

1,49 €/PZ.

Salvo errori tipografici. Vendita effettuata ai sensi del DPR 6 aprile 2001 - n° 218. Il numero dei pezzi per articolo fa riferimento alla quantità totale presente in tutti i punti vendita di Aspiag Service Srl. Il numero dei pezzi disponibile in ciascun punto vendita sarà indicato nei singoli supermercati. Alcuni prezzi di partenza e sconti possono variare per alcuni punti vendita, ma il prezzo finale resta lo stesso. L'offerta è rivolta alle famiglie, pertanto non possono essere acquistati quantitativi non destinati al consumo familiare.

Il valore della scelta **INTERSPAR**

SOTTO COSTO

SOTTO COSTO
PEZZI DISPONIBILI 17.000

Prosciutto cotto
Alta Qualità
ROVAGNATI
110 g - 13,55 €/kg

SCONTO 62% ~~3,99~~ €
1,49 €/PZ.

PEZZI DISPONIBILI 40.000

Pasta fresca ripiena
GAROFALO
assortita
230 g - 8,22 €/kg

SCONTO 45% ~~3,49~~ €
1,89 €/PZ.

SOTTO COSTO
PEZZI DISPONIBILI 30.000

1 KG

Yogurt **MÜLLER**
assortito
conf. da 8 pz. x 125 g

SCONTO 38% ~~2,84~~ €
1,74 €/PZ.

1 L

SOTTO COSTO
PEZZI DISPONIBILI 100.000

Latte parzialmente
scremato UHT
GIGLIO

SCONTO 60% ~~1,19~~ €
0,47 €/PZ.

700 G

SOTTO COSTO
PEZZI DISPONIBILI 8.000

Formaggio Duro
GRAN MORAVIA
7,00 €/kg

SCONTO 50% ~~9,90~~ €
4,90 €/PZ.

3x100 G

SOTTO COSTO
PEZZI DISPONIBILI 30.000

Mozzarella di latte
di bufala
MANDARA
conf. da 3 pz. x 100 g
7,63 €/kg

SCONTO 42% ~~3,99~~ €
2,29 €/PZ.

SOTTO COSTO
PEZZI DISPONIBILI 15.000

Pizza Regina **CAMEO**
Extra Grande
Margherita
450 g - 4,42 €/kg

SCONTO 46% ~~3,69~~ €
1,99 €/PZ.

900 G

PEZZI DISPONIBILI 35.000

Buon Minestrone
OROGEL
1,66 €/kg

SCONTO 50% ~~2,99~~ €
1,49 €/PZ.

Il valore della scelta

DAL 17 AL 26 SETTEMBRE 2020

SOTTO COSTO

PEZZI DISPONIBILI 19.400

Shampoo/Balsamo
Ultra Dolce **GARNIER**
assortito
300/250 ml

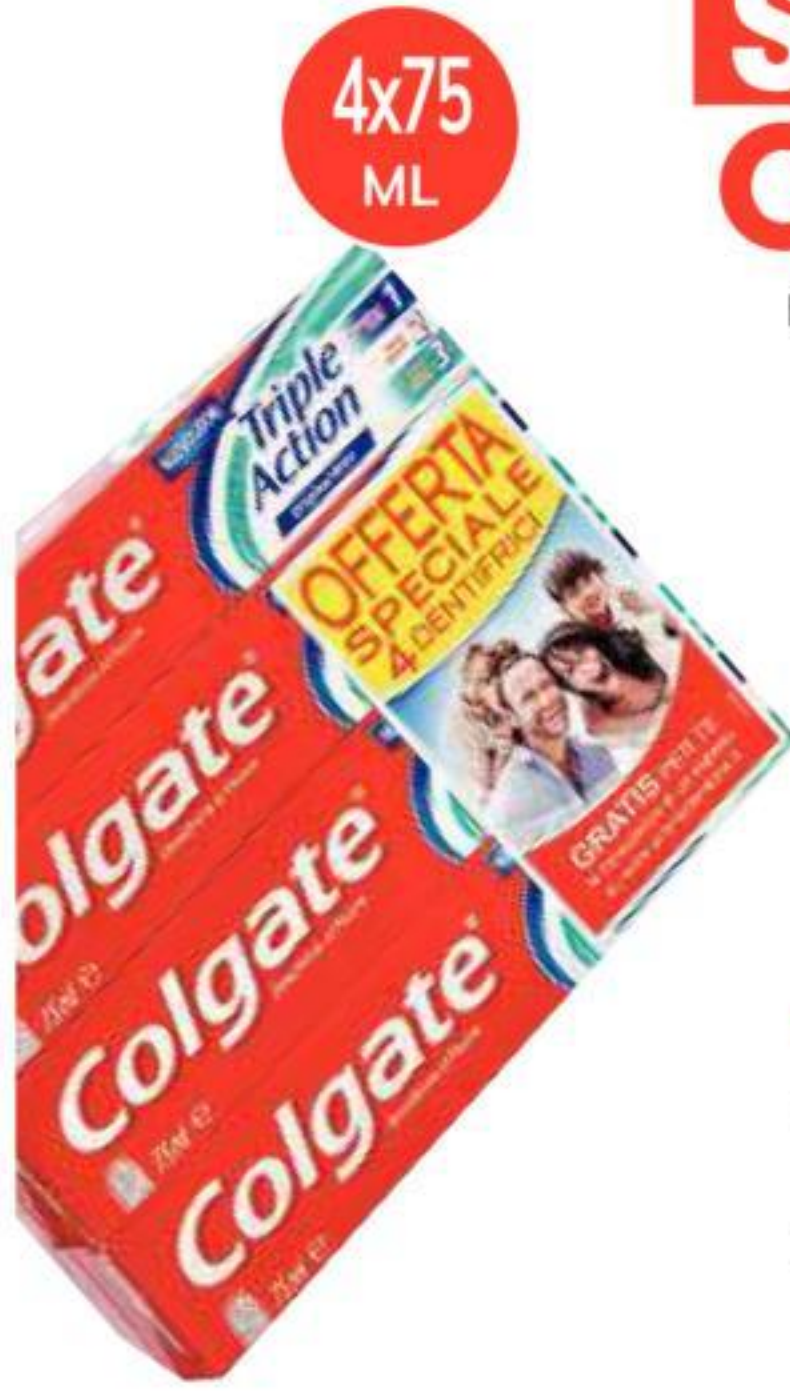
SCONTO 32% ~~2,49 €~~

1,69 €/PZ.

PEZZI DISPONIBILI 28.500

76/92/104/112
PAMPERS
Baby Dry
misure assortite

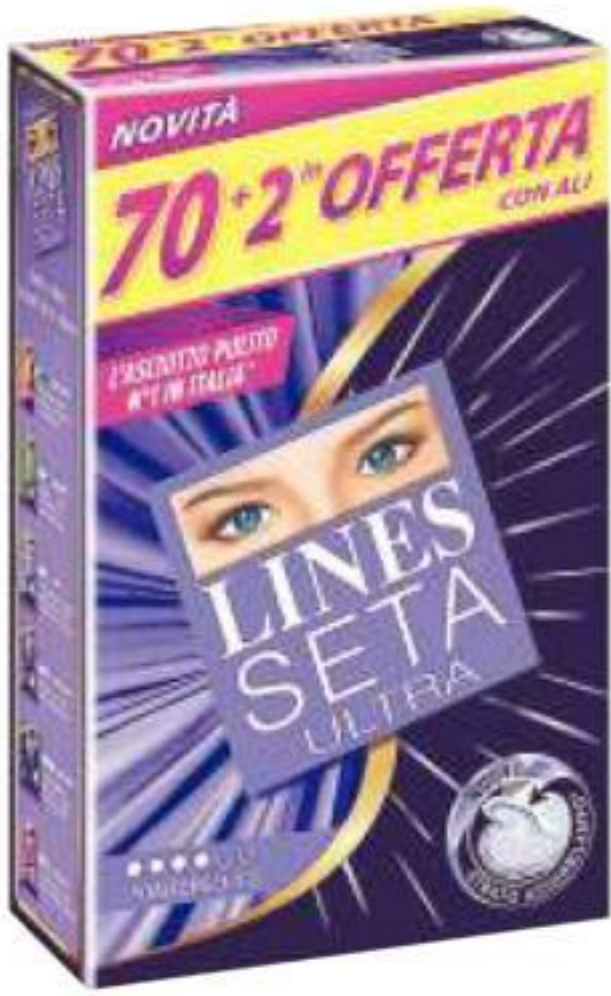
SCONTO 35% ~~28,90 €~~

18,50 €/PZ.

SOTTO COSTO

PEZZI DISPONIBILI 6.700

Dentifricio
COLGATE
assortito
conf. da 4 pz. x 75 ml

SCONTO 44% ~~5,40 €~~

2,99 €/PZ.

PEZZI DISPONIBILI 11.300

50/55/70+2
Assorbenti **LINES**
Seta Ultra
assortiti

SCONTO 33% ~~10,50 €~~

6,99 €/PZ.

SOTTO COSTO

PEZZI DISPONIBILI 12.500

Carta Igienica
Pulito Completo
SCOTTEX

SCONTO 62% ~~13,98 €~~

5,19 €/PZ.

SOTTO COSTO

PEZZI DISPONIBILI 2.000

SUPRADYN Ricarica
60 compresse rivestite
80,6 g

SCONTO 24% ~~18,50 €~~

13,90 €/PZ.

SOTTO COSTO

PEZZI DISPONIBILI 10.000

Panni catturapolvere
SWIFFER

SCONTO 51% ~~14,00 €~~

6,79 €/PZ.

SOTTO COSTO

PEZZI DISPONIBILI 35.000

Croccantini gatto
ULTIMA
assortiti
400 g - 2,98 €/kg

SCONTO 44% ~~2,15 €~~

1,19 €/PZ.

Salvo errori tipografici. Vendita effettuata ai sensi del DPR 6 aprile 2001 - n° 218. Il numero dei pezzi per articolo fa riferimento alla quantità totale presente in tutti i punti vendita di Aspiag Service Srl. Il numero dei pezzi disponibile in ciascun punto vendita sarà indicato nei singoli supermercati. Alcuni prezzi di partenza e sconti possono variare per alcuni punti vendita, ma il prezzo finale resta lo stesso. L'offerta è rivolta alle famiglie, pertanto non possono essere acquistati quantitativi non destinati al consumo familiare.

Il valore della scelta **INTERSPAR**

SOTTO COSTO

106 MISURINI

SOTTO COSTO

PEZZI DISPONIBILI 11.500

Detersivo lavatrice polvere **DASH**

SCONTO 58% ~~23,90€~~

9,90 €/PZ.

81 LAVAGGI

SOTTO COSTO

PEZZI DISPONIBILI 9.700

Detersivo liquido lavatrice **DIXAN**
assortito
conf. da 3 pz. x 27 lavaggi

SCONTO 66% ~~23,90€~~

7,90 €/PZ.

80 LAVAGGI

SOTTO COSTO

PEZZI DISPONIBILI 18.800

Ammorbidente concentrato **VERNEL**
assortito - 2 L

SCONTO 40% ~~3,99€~~

2,39 €/PZ.

6 ROTOLI

SOTTO COSTO

PEZZI DISPONIBILI 12.800

Carta cucina **FOXY** Mega
2 veli - 600 strappi

SCONTO 59% ~~7,99€~~

3,25 €/PZ.

112 TABS

SOTTO COSTO

PEZZI DISPONIBILI 9.200

Detersivo lavastoviglie **FINISH** Powerball
All in 1
limone

SCONTO 40% ~~13,49€~~

7,99 €/PZ.

CALEFFI HOME

SOTTO COSTO

PEZZI DISPONIBILI 2.400

Guanciale in memory saponetta/doppia onda con fodera all'aloe vera **CALEFFI**

SCONTO 50% ~~39,90€~~

19,90 €/PZ.

RISPARMI 20 €

- con fodera jersey 100% cotone con trattamento all'Aloe Vera

CALEFFI HOME

SOTTO COSTO

PEZZI DISPONIBILI 2.200

Accappatoio con cappuccio **CALEFFI**

SCONTO 50% ~~39,90€~~

19,90 €/PZ.

RISPARMI 20 €

- 420 g/m²
- colori: azzurro, rosa, antracite, bianco e anice

DAL 17 AL 26 SETTEMBRE 2020

- con porta-abiti
- 20 m di superficie di stenditura classica
- griglie in acciaio inox, fili in alluminio, antiruggine
- completamente modulabile
- ultra stabile, ruote per movimentarlo facilmente anche da carico
- altezza massima aperto: 190 cm
- lunghezza massima aperto: 210 cm

PRODOTTO ITALIANO

SOTTO COSTO
PEZZI DISPONIBILI 1.200

Stendibiancheria Titano

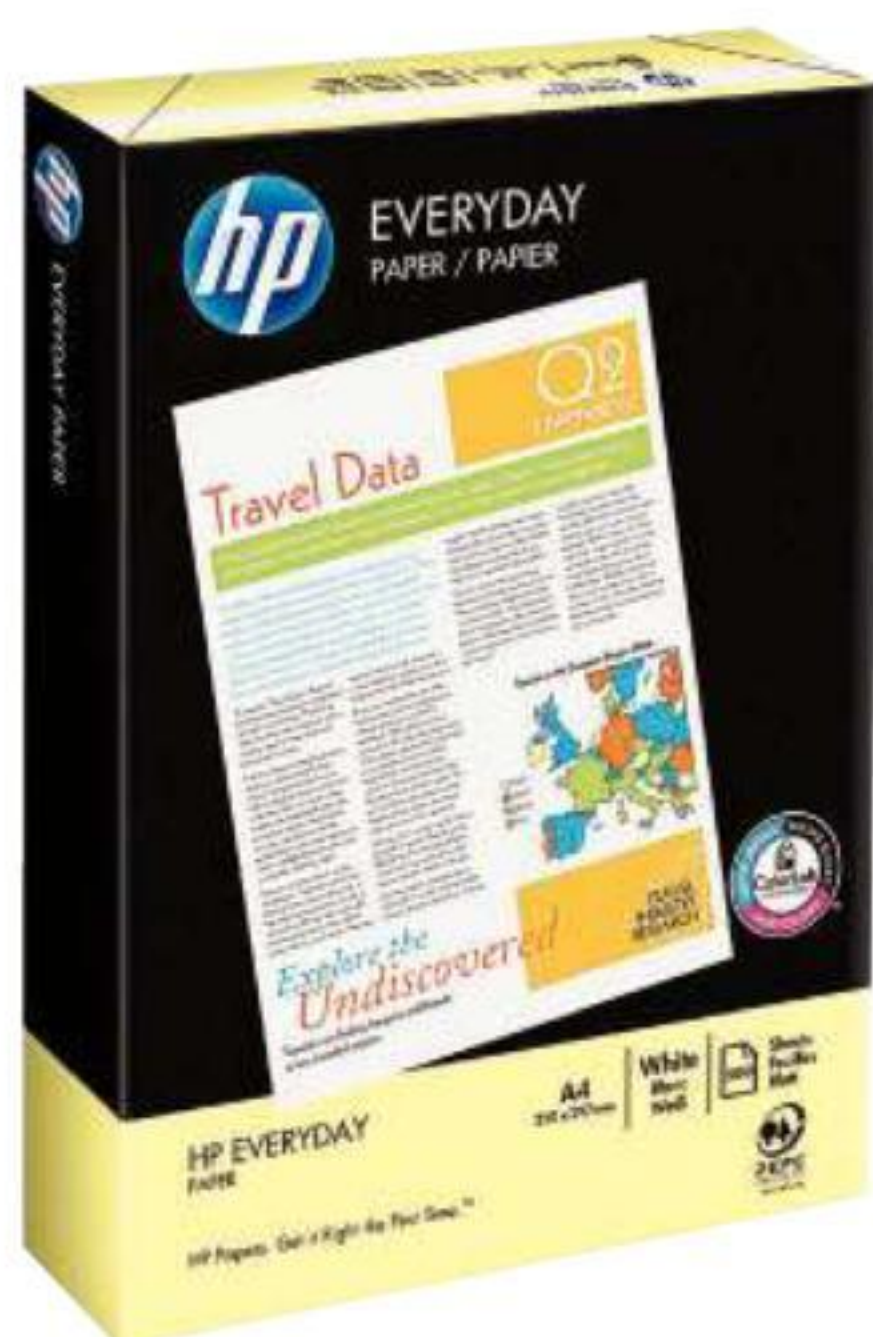
SCONTO 51% ~~59,90 €~~
28,90 €/PZ.
RISPARMI 31 €

SOTTO COSTO
PEZZI DISPONIBILI 800

Batteria di pentole Cucina Facile

COMPOSTA DA:
- 2 CASSERUOLE 14-20 CM
- 2 PADELLE 24-28 CM
- 1 TEGAME 24 CM
- 3 COPERCHI IN VETRO 14-20-24 CM

- corpo in alluminio ad alto spessore
- rivestimento antiaderente Mineralis rinforzato con particelle minerali
- indicatore di temperatura corretta per la cottura Thermo Signal
- manicatura soft touch

SCONTO 50% ~~99,00 €~~
49 €/BATTERIA
RISPARMI 50 €

SOTTO COSTO
PEZZI DISPONIBILI 12.000

Risma di carta A4
HP
- 500 fogli • 75 g

SCONTO 44% ~~4,49 €~~
2,49 €/PZ.
RISPARMI 2,00 €

SOTTO COSTO
PEZZI DISPONIBILI 1.600

Giacca uomo e donna ultra leggera
- Mis. uomo: S-XXL
- Mis. donna: S-XL
- colori assortiti

SCONTO 40% ~~49,90 €~~
29,90 €/PZ.
RISPARMI 20 €

SOTTO COSTO
PEZZI DISPONIBILI 600

Set 3 trolley in ABS
- 4 ruote a 360°
- colori: giallo fluo, rosso corallo, turchese, grigio silver

SCONTO 60% ~~149 €~~
59 €/SET
RISPARMI 90 €

SOTTO COSTO
PEZZI DISPONIBILI 500

Bicicletta Trekking donna

- telaio in acciaio • ruota libera Shimano
- freni V-brake • cerchi in alluminio
- portapacchi e impianto luci inclusi • comandi Shimano Revo Shift
- cambio Shimano 6 velocità

SCONTO 33% ~~149 €~~
99 €/PZ.
RISPARMI 50 €

Salvo errori tipografici. Vendita effettuata ai sensi del DPR 6 aprile 2001 - n° 218. Il numero dei pezzi per articolo fa riferimento alla quantità totale presente in tutti i punti vendita di Aspiag Service Srl. Il numero dei pezzi disponibile in ciascun punto vendita sarà indicato nei singoli supermercati. Alcuni prezzi di partenza e sconti possono variare per alcuni punti vendita, ma il prezzo finale resta lo stesso. L'offerta è rivolta alle famiglie, pertanto non possono essere acquistati quantitativi non destinati al consumo familiare.

ECO CONTRIBUTO RAEE COMPRESO NEL PREZZO DI VENDITA.

Il valore della scelta **INTERSPAR**

DAL 17 AL 26 SETTEMBRE 2020

- telaio in alluminio • forcella in acciaio • cambio Shimano TY300
- freni V-brake Promax TX-119 • attacco manubrio Promax in alluminio
- display analogico al manubrio con 4 selettori di assistenza e partenza agevolata • motore al mozzo posteriore 36V/250W
- batteria al LITIO 36V/13Ah integrata
- autonomia 60/80 km in assetto e condizioni standard
- peso batteria 4,15 kg
- ricarica 6/8 ore

SOTTO COSTO

PEZZI DISPONIBILI 440

Bici pedalata assistita 26"

SCONTO 40% ~~999 €~~

599 €/PZ.

RISPARMI 400 €

SAMSUNG

SOTTO COSTO

PEZZI DISPONIBILI 700

Smartphone DS A30S **SAMSUNG IT**

- display 6,4"
- Super Amoled
- Quadri Band
- NFC • A-GPS
- fotocamera posteriore: 25 MP
- processore: 8-Core 1,8 GHz
- memoria interna: 128 GB espandibile 512 GB
- RAM: 4 GB
- Distribuito da SAMSUNG Italia

SCONTO 30% ~~259 €~~

179 €/PZ.

RISPARMI 80 €

SOTTO COSTO

PEZZI DISPONIBILI 440

Lavatrice **LG**
AI DD
F4WV309S4E

SCONTO 50% ~~699 €~~

349 €/PZ.

RISPARMI 350 €

beko

- A+ (267kWh/Anno)
- 295 L netti (frigo 205 L + congelatore 90 L)
- illuminazione led
- finitura white
- 3 ripiani frigo in cristallo + 4 balconcini controporta
- sistema di evaporazione MinFrost® riduce al minimo la formazione di ghiaccio nel freezer
- sbrinamento manuale
- guarnizione antibatterica

SOTTO COSTO

PEZZI DISPONIBILI 350

Frigo combinato
RCSA330K20S/30WN
Silver **BEKO**

SCONTO 41% ~~429 €~~

249 €/PZ.

RISPARMI 180 €

e in più fino al 26 settembre

La scuola scontata del 30%

Promozione valida su zaini, trolley, astucci e diari

PER GLI ORARI DI APERTURA FERIALI E FESTIVI DEL TUO INTERSPAR VAI SU WWW.DESPAR.IT

LE PROMOZIONI DEL VOLANTINO NON SONO VALIDE PER L'ACQUISTO DEI PRODOTTI ON-LINE

SEGUICI SU

L'offerta è rivolta alle famiglie, pertanto non possono essere acquistati quantitativi non destinati al consumo familiare. I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. PREZZI E ARTICOLI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO.
PER SALVAGUARDARE L'AMBIENTE, NON GETTATE QUESTO VOLANTINO PER TERRA - USATE GLI APPOSITI CONTENITORI - GRAZIE

Scarica l'**App**

Assegnati due magistrati, ma la situazione resta critica

▶Nuovi pm e giudice in pianta organica
Tenaglia: «Non basta»

GIUSTIZIA

PORDENONE Cresce la pianta organica del Distretto della Corte d'appello di Trieste. Sono cinque i posti assegnati per nuovi magistrati: due in Corte d'appello, uno in Procura a Trieste e due nel palazzo di giustizia di Pordenone. Il procuratore Raffaele Tito ha ottenuto, come da sua richiesta, l'ottavo sostituto procuratore. Anche il Tribunale avrà un magistrato in più in organico (21), ma il presidente Lanfranco Maria Tenaglia, pur riconoscendo che si tratta di un segnale positivo, non è soddisfatto. «Siamo arrivati al livello minimo di funzionalità - spiega - Abbiamo due giudici vacanti e il personale amministrativo ha una scopertura del 33%, su 70 unità ne abbiamo 46 al lavoro. Su 16 funzionari ne sono rimasti 5 e su 12 cancellieri sono in servizio soltanto 5. Al Giudice di pace ne sono presenti tre su sette e a novembre ci sarà un pensionamento. La soluzione, pertanto, è coprire il vuoto in organico».

Tenaglia parte dal presupposto che realtà simili a Pordenone, ad esempio Cremona o Ravenna, hanno un giudice ogni 17mila abitanti. A Pordenone, invece, ogni 20.400, con due realtà turistiche come Caorle e Bibione che fanno lievitare il carico di lavoro. «L'aumento della pianta organica è positivo, ma non sufficiente - continua il presidente - anche perché il Csm ha rilevato una sopravvenienza pari a 758 fascicoli l'anno, mentre la media nazionale è di 662. Abbiamo bisogno di ulteriori rinforzi, siamo arrivati a un punto di non ritorno». Grazie al processo telematico gli effetti del lockdown non si sono sentiti nel settore civile, che al 30 giugno aveva pendenti 9.305 fascicoli (9.527 l'anno passato). «Il penale, in particolare il Gip/Gup, è invece in una situazione di sofferenza - afferma Tenaglia - Ci volevano due giudici in più».

Sui tempi per le nuove nomine è ancora presto per fare previsioni. È molto probabile che vengano assegnati magistrati che stanno facendo il tirocinio e che a gennaio sceglieranno la sede. Il loro arrivo è pertanto previsto per l'autunno 2021. Il settore che potrebbe essere potenziato è proprio quello del Gip/Gup, che dovrà essere in grado di tenere il passo con l'attività della Procura. «Un pm in più - già anticipa il procuratore - limita i danni dopo otto anni di sofferenze per l'aggregazione di Portogruaro. L'aumento dei magistrati rende però più evidente la carenza di personale». Al momento si sopperisce con il contributo di Comune di Pordenone (3 unità) e Regione Fvg (2). Nel momento in cui arriverà il nuovo pm potrà essere potenziata anche qualche sezione della polizia giudiziaria.

C.A.

PRESIDENTE Lanfranco Tenaglia

Contatti vietati con l'ex commercialista

▶Revocati gli arresti domiciliari al cliente che lo ha picchiato
Il giudice: dovrà stargli a una distanza di almeno 300 metri

▶Confermato il sequestro di 413mila euro per evasione
Intanto il ragioniere si difende: «Io non ero un abusivo»

L'INCHIESTA

PORDENONE Gli arresti domiciliari sono stati revocati, ma Fabio Tesi, 43 anni, di Pordenone, ha il divieto di avvicinarsi al suo ex commercialista Duilio Alù, il 53enne di Pordenone indagato per esercizio abusivo della professione, falso e appropriazione indebita in seguito a una denuncia presentata dallo stesso Tesi, che si era ritrovato con le tasse non pagate e la documentazione sparita. Non dovrà avere contatti e dovrà stargli a 300 metri di distanza per evitare che si ripetano episodi come quello del 31 agosto al "Bar Aosta", quando ha preso a pugni Alù procurandogli 20 giorni di prognosi. Così ha deciso il gip Rodolfo Piccin in seguito all'interrogatorio di garanzia. Ieri si è espresso anche il Tribunale del Riesame, al quale avevano fatto ricorso gli avvocati Luciano Rizzo e Antonio Malattia nel tentativo di sbloccare i 413mila euro sottoposti a sequestro preventivo per equivalente a Tesi, alla moglie e al padre. Il provvedimento è stato adottato dal gip Giorgio Cozzarini su richiesta del pm Federico Baldo, dopo che Alù aveva riferito alla Guardia di finanza che il cliente emetteva fatture per operazioni inesistenti. In questa fase delle indagini il Riesame presieduto dal giudice Alberto Rossi ha confermato il sequestro. Saranno i successivi approfondimenti investigativi a far chiarezza sulla posizione di Tesi.

INCHIESTA Sulla vicenda del falso commercialista stanno indagando i finanzieri di Pordenone

IL RAGIONIERE

Alù è un ragioniere. Dopo le denunce di alcuni clienti, è stato accusato di aver sottratto 400mila euro che gli erano stati consegnati per pagare le imposte e di aver nascosto al Fisco tra il 2014 al 2018 ricavi per oltre un milione di euro. L'avvocato Aldo Masserut ridimensiona. «Per la maggior parte degli episodi - afferma - è già stata chiesta l'archiviazione. Per quanto riguarda l'abusivismo, va precisato che il Centro elaborazione dati di Alù era autorizzato a operare sulla base di un protocollo che risale agli anni '90 con l'Agenzia delle entrate. Per quanto riguarda la violenza inaudita subita al "Bar Aosta", ci sono le telecamere che confermano quanto accaduto». Tesi è andato a cercare Alù dopo che il Nucleo di polizia economico finanziaria gli ha notificato il provvedimento di sequestro preventivo, emesso in due tranche per complessivi 413mila euro. Pretendeva che Alù ritrattasse tutto quello che aveva detto agli inquirenti dopo aver scoperto che gli stessi lo avevano denunciato. Un comportamento che gli è costato una misura cautelare ai domiciliari, ora revocata, e una triplice accusa di lesioni personali aggravate, danneggiamento e tentativo di indurlo a dichiarare il falso agli investigatori delle Fiamme Gialle.

LE INDAGINI

Sul fronte dell'evasione la posizione di Tesi, che lavora nel campo del web marketing, dovrà essere ulteriormente approfondita. Tutto si fonda sulla credibilità o meno di Alù. Lo stesso Gip ha già fatto delle puntualizzazioni per quanto riguarda le "società schermo" usate per emettere fatture false e gli stessi rapporti con Google Ireland Limited, per il quale vendeva spazi pubblicitari.

C.A.

NUOVI SVILUPPI NELL'INDAGINE DELLA FINANZA DOVE SI INTRECCIANO DENUNCE, RITORSIONI E PESTAGGI AL BAR

Spinelli a scuola e nei parchi Sequestri e sei giovani denunciati

POLIZIA LOCALE

PORDENONE Ancora droga in città tra i giovani. Durante i controlli avvenuti nei giorni scorsi nei parchi e sulle strade, gli agenti della Polizia locale di Pordenone e Cordenons hanno sequestrato 25 grammi di marijuana e hascisc. La pattuglia dell'unità infortunistica ed emergenza stradale ha segnalato alla Procura sei giovani, di cui alcuni minorenni, per possesso di sostanze stupefacenti. Dal successivo accertamento è emerso che uno di questi aveva dei precedenti specifici. Alla vista degli agenti, tre frequentatori dei parchi comunali hanno assunto un comportamento nervoso. Ciò ha indotto i vigili a procedere a un controllo: sono stati rinvenuti diversi grammi di marijuana e hascisc che sono stati posti sotto sequestro. Nella zona del Centro studi, gli agenti hanno invece fermato uno studente prima che entrasse nella scuola per frequentare i corsi di recupero. Aveva con sé otto grammi di stupefacente. Nell'ambito dei controlli stradali, a due giovani sono stati rinvenuti svariati grammi di marijuana. Ad entrambi è stata ritirata la patente di guida.

L'INVESTIMENTO

Ieri mattina, invece, la Polizia locale è intervenuta in viale Treviso, dove all'altezza della Fiera era stato investito un ciclista. La chiamata di soccorso è arrivata alla 10 e pareva, dalle prime testimonianze, che il ciclista versasse in condizioni gravi. Per questo era stato chiesto anche l'intervento dell'elisoccorso. Il conducente della bici, un cittadino del Burkina Faso di 40 anni, G.S. le sue iniziali, residente in città, era stato investito all'altezza dell'attraversamento pedonale da una Lancia Delta alla cui guida c'era un 30enne, V.C., anche lui residente a Pordenone, che da Vallenoncello era diretto in centro. L'impatto è stato violento. Il ciclista, dopo essere stato urtato, è caduto violentemente a terra. Sul posto è intervenuta subito un'ambulanza. Il personale sanitario, dopo aver stabilizzato il ferito, l'ha condotto all'ospedale Santa Maria degli Angeli. Non è stato quindi necessario il suo trasporto a Udine con l'elicottero, non è in pericolo di vita. I rilievi del sinistro sono stati affidati alla Polizia locale, che ha acquisito le immagini del sistema di videosorveglianza comunale per chiarire maggiormente la dinamica.

Alberto Comisso

IN VIALE TREVISO UN'AUTO TRAVOLGE UN CICLISTA ALL'ALTEZZA DELLA FIERA

IN BREVE

INCIDENTI
DUE EMERGENZE IN POCHE ORE

Ieri mattina due incidenti stradali hanno impegnato i Vigili del fuoco di Pordenone nel giro di poche ore. Alle 5.45 è un immigrato è stato soccorso in via San Liberale a Sacile. Uscito di strada in auto, è finito contro un muretto in calcestruzzo. Un impatto violento. L'uomo è uscito da solo dall'auto, ma parecchi dolori ed è stato accompagnato in ambulanza all'ospedale di Pordenone. Alle 6.30, in via Riviera del Pordenone, un'auto è uscita di strada andando a sbattere contro un palo dell'illuminazione pubblica e

terminando la corsa contro la facciata di un condominio. Leggermente ferito il conducente, di cui si sono presi cura i soccorritori del 118 mentre i Vigili del fuoco mettevano in sicurezza l'auto e il palo.

INCENDIO
APPARTAMENTO A FUOCO SOS DEI CONDOMINI

Ieri notte, era l'una meno un quarto, i Vigili del fuoco di Spilimbergo sono stati allertati perché gli inquilini di un palazzo sentivano odore di bruciato nelle centrali via Mazzini e via della Repubblica a Spilimbergo. Dopo i primi accertamenti, l'attenzione si è spostata su un appartamento al primo piano di un condominio di via Mazzini, nella zona della chiesa di San Giovanni dei Battuti. L'incendio stava covando in una camera da letto. Sono stati subiti allertati una squadra dei Vigili del fuoco di Maniago, i Carabinieri e in via precauzionale un'ambulanza, perché non si sapeva se nell'appartamento c'erano persone. Dopo i primi concitati minuti, l'incendio è stato domato evitando che le fiamme si propagassero. Ora è inagibile. L'inquilino fortunatamente era fuori casa.

Sport Udinese

THOMAS OUWEJAN

L'olandese dovrebbe partire titolare contro l'Hellas Verona anche perché è l'unico esterno sinistro attualmente a disposizione

sport@gazzettino.it

Venerdì 18 Settembre 2020
www.gazzettino.it

I TITOLARI DECISI CONTRO LA SPAL

▶Con una preparazione iniziata da poco condizionata anche dal mercato Gotti si baserà sulla forma fisica per la squadra che inizierà il campionato

IL PUNTO

UDINE Mentre quasi tutte le squadra stanno affilando le armi per iniziare il campionato, l'Udinese (con altre cinque avversarie che hanno ottenuto di posticipare la prima giornata) ha ancora un po' di spazio per perfezionare la preparazione e sperare che qualche elemento recuperi fisicamente o ritrovi una buona condizione generale. Il tutto condito dalle immancabili notizie di mercato che coinvolgono più che mai la squadra di Luca Gotti. Un tormento e un'insidia da non sottovalutare, che inevitabilmente distraggono chi è oggetto del continuo tam tam mediatico, da De Paul a Okaka, e che rischia di protrarsi sino all'ultimo giorno delle trattative (6 ottobre). Piangere serve a poco, anzi a nulla.

L'ALLENATORE

Gotti è concentrato sul lavoro dedicato ora allo scarico e a perfezionare taluni schemi, sperando che alcuni elementi che per vari motivi hanno ripreso la preparazione in ritardo, recuperino in tempo. Deve anche essere psicologo per evitare che le distrazioni di mercato condizionino i rendimento del singolo e del collettivo; la società e la proprietà gli sono vicini, vigilano che la situazione rimanga sotto controllo e comunque al di là di questi inevitabili problemi, la squadra sta crescendo sotto tutti i punti di vista. Le risultanze dei quotidiani allenamenti sono ritenute più che soddisfacenti, perché tutti si impegnano al meglio. Lo stesso De Paul sta bruciando le tappe per colmare il divario che lo separa dal resto del gruppo. Rodrigo è motivatissimo, genera entusiasmo tra i compagni. Per cui il rinvio della prima giornata, su richiesta dello Spezia, non può che far bene a una squadra che se è vero che in attacco e in difesa presenta gli stessi attori di un anno fa, ha rifatto il lifting in mezzo al campo, vuoi per la partenza di Jajalo e di Sema, vuoi perché Mandragora sarà fuori per altri quattro mesi, con Jajalo che non ha smaltito ancora i postumi dell'infortunio al ginocchio subito contro la Lazio.

PROVE GENERALI

I bianconeri sosterranno domani a Premariacco – inizio alle 15 – l'ultimo test in vista del campionato contro la Spal. È evidente che Gotti dovrà schierare una formazione che il più possibile dovrà assomigliare a quella che potrebbe affrontare il 27 l'Hellas Verona, in cuor suo spera di contare ancora su De Paul per il quale si tratterebbe del debutto stagionale, nonché su Lasagna, reduce da un problema al collo provocato da un colpo di frusta a seguito di una caduta in allenamento. Il bomber, che ha saltato ai test con il Legnago essendo stato a disposizione della nazionale e con il Venezia, potrebbe giocare un tempo, come Rodrigo e Zeegelaar, che ieri si è unito al gruppo,. Dei quattro nuovi arrivati - Molina, Arslan, Forestieri e Ouwejan - solo gli ultimi due saranno della gara (Molina lavora ancora a parte, Arslan non ha ancora firmato ilo contratto che lo lega al club bianconero) e l'olandese potrebbe giocare anche un'ora, dato che è candidato a debuttare a Verona essendo al momento l'unico cursore sulla corsia di sinistra. Per la difesa non ci sono problemi. Stanno tutti bene e verranno ruotati Ekong, Prodl, Samir, Becao, De Maio e Nuytinck. Non è escluso che Gotti conceda ancora spazio al 18enne regista Palumbo, destinato a rimanere accanto ai senatori della prima squadra anche se potrebbe partecipare ad alcune gare della Primavera.

CON GLI STUDENTI

Il primo giorno di scuola ha riservato una piacevole sorpresa per gli studenti dell'Istituto Comprensivo di San Daniele. L'Udinese Calcio ha voluto essere loro vicina al rientro in aula dopo un lungo difficile periodo: poco prima delle 7.30 di ieri il pullman ufficiale della prima squadra bianconera ha trasportato gli studenti sino all'ingresso dell'istituto. Inoltre, grazie al Consorzio del Prosciutto di San Daniele, sponsor di manica del club con la cui collaborazione è stata organizzata l'iniziativa, sono state distribuite ai ragazzi le merende per la giornata.

Guido Gomirato

IERI MATTINA L'Udinese per un giorno ha fatto viaggiare sul bus ufficiale gli studenti dell'istituto comprensivo di San Daniele

SQUADRA IN DIVENIRE Luca Gotti si muove tra le voci di mercato e il ritardo nella preparazione di alcuni calciatori

Riparte il campionato

Avvio importante ma spezzettato

(sg) Domani il campionato è pronto a iniziare, dopo la chiusura più che particolare in agosto tra tamponi, stadi vuoti ed emergenza sanitaria. Fattori che resteranno inalterati, come anche la grande attesa per la nuova stagione. Tra facce vecchie e nuove, sarà una Serie A in cui le inseguitrici, specie le milanesi, cercheranno di sgambettare la Juventus di Andrea Pirlo, debuttante di gran lusso su una panchina pesante dopo l'esonero di Maurizio Sarri. Il campionato inizierà nel fine settimana per 14 squadre, con ben tre partite rinviate al 30 settembre. Tra le sei formazioni che dovranno aspettare ancora una settimana per l'esordio ufficiale in campionato c'è l'Udinese, che poi ospiterà mercoledì 30 settembre lo Spezia. Stessa sorte che capiterà a Benevento-Inter e Lazio-Atalanta, potenziale big match del primo turno che si farà attendere per i rinvii chiesti e ottenuti dalle squadre impegnate fino ad agosto inoltrato: Spezia, Inter e Atalanta. Nonostante qualche dubbio di troppo, è sempre la Juventus la principale indiziata a vincere il campionato. Ibra e il suo Milan cercheranno di ripetere l'ottimo finale dello scorso campionato; l'Inter aspetta Vidal e dopo la conferma di Conte sogna di risalire sul tetto d'Italia. Rinforzato anche il Napoli con Osimhen; l'Atalanta punta a essere la solita non-sorpresa, la Lazio potrebbe pagare gli impegni in Champions. Sarà tutta da seguire anche la lotta salvezza, da cui l'Udinese deve cercare di emanciparsi al più presto per evitare rischi, anche se non sarà semplice. Anche se con un turno di ritardo, Musso e compagni dovranno mettersi alle spalle le neopromosse e le altre pericolanti.

Musso ci crede: «La nostra forza sarà il gruppo unito e compatto»

IL PERSONAGGIO

UDINE La stagione 2020/2021 è ormai alle porte e, a proposito di porta, quella dell'Udinese è sempre molto sicura perché a difenderla ci sarà ancora una volta Juan Musso. Il portiere argentino è stato una delle chiavi del finale di successo dei bianconeri, che hanno chiuso in crescendo. Però il tempo per pensare su quanto fatto è stato pochissimo, e i tempi ristretti parlano di una stagione che sta già per ricominciare. Ai microfoni di Udinese Tv ha parlato il numero uno dei bianconeri: «Per noi è stata una preparazione molto intensa. Affronteremo al meglio l'amichevole che ci attende contro la Spal. La squadra ha fatto un'ottima preparazione, ho grande fiducia in questo gruppo. Chiaramente quella che ci aspetta sarà una stagione difficile. Siamo una squadra che ormai si conosce molto bene perché lavoriamo insieme da qualche anno, speriamo di riuscire a sfruttare questo fattore. In Serie A comunque ogni partita è una battaglia, ogni partita è un mondo a parte nel percorso della stagione vedremo volta per volta come sono le squadre. Noi faremo il massimo per giocare ogni partita come fosse una finale e cercare di migliorarci sempre».

MERCATO IN TUMULTO

Ci sono cambi di organico qua e là, ma l'Udinese per ora è stata circondata solo da tante voci. In attesa di capire come finiranno le questioni legate a Rodrigo De Paul, alla fine per ora è andato via solo Seko Fofana. Questo vuol dire che lo zoccolo duro del gruppo è rimasto inalterato: «Siamo una squadra che si conosce, nelle ultime partite siamo riusciti a capirci. Il mister lo conosciamo già da un anno e questo sarà un gran de vantaggio. Daremo il massimo per aiutare i compagni nuovi appena arrivati ad inserirsi velocemente nel gruppo e fare in modo che si sentano comodi dentro il campo».

Un altro argentino è giunto a rimpinguare la colonia friulana, Nahuel Molina: «Lo conoscevo già come giocatore, mentre come ragazzo l'ho appena conosciuto. È un giocatore dalle giovanili del Boca Juniors, abituato ad andare in avanti in attacco a giocare in un modo offensivo. Quello ci servirà perché vogliamo diventare una squadra che vuole aggredire di più. Sicuramente si adatterà bene al calcio italiano e ci sarà molto utile nell'interpretazione del gioco che vuole Gotti».

VERONA ALL'ORIZZONTE

Tante squadre sono già che scalpitano per partire, ma non l'Udinese, che prima dovrà attendere per poi recarsi domenica 27 a giocare al Bentegodi contro l'Hellas Verona: «È troppo presto per tirare già delle conclusioni. Ci è toccato in questo modo e andremo avanti così. Però parlare di un vantaggio o di uno svantaggio è prematuro. Ribadisco, la stagione è lunga e ogni partita è unica e va affrontata così, mettendoci tanta intensità in ogni singola azione. Inizieremo senza tifosi poi - ricorda Musso - e speriamo che possano rientrare almeno in parte a breve. Tutti noi vogliamo i nostri tifosi, sono una carica importantissima e iniziare a far entrare un minimo numero di tifosi può essere positivo. Però ci sono tanti fatti da tenere in considerazione e non sono in grado di dire cosa è meglio fare e cosa no. Dico solo che per noi sarebbe importantissimo. Cosa voglio dire ai tifosi? Ci mancate tanto, soprattutto i tifosi che ci accompagnano ogni domenica nelle partite in casa. Lavoreremo tanto e daremo il massimo per portavi gioia».

Come ogni inizio campionato, poi, è tempo di fissare degli obiettivi: «Sento che la nostra ambizione è di riuscire a tenere la concentrazione e la motivazione in ogni partita, io vivo il calcio così. Ogni giornata va sfruttata al massimo e riuscire a trovare la mentalità giusta ad ogni partita. Quello ci porterà a fare un bel percorso. Alla fine si tireranno le somme».

Stefano Giovampietro

TERZO ANNO BIANCONERO Juan Musso, punto fisso nell'Udinese dalla stagione 2018/2019

«NEL FINALE DELLA STAGIONE SIAMO RIUSCITI A CAPIRCI E CONOSCIAMO IL MISTER AIUTEREMO A INTEGRARSI I NUOVI ARRIVATI»

L'intervista a Pierpaolo Marino

DECIMO ANNO Il direttore tecnico Pierpaolo Marino è l'uomo su cui la famiglia Pozzo ha puntato in passato per seguire le vicende dell'Udinese: il suo ritorno nel giugno 2019 ha significato la volontà di continuare a investire nel club bianconero senza troppi errori

«UN MERCATO STRANO PIENO D'INCERTEZZA»

▶«Molti club sono condizionati perché non sanno stabilire il prezzo giusto per acquistare o vendere»

▶«De Paul è legato a Udine, potrebbe anche restare ma ci sono venti giorni di trattative. Molina stupirà»

IL DIRETTORE TECNICO

UDINE Non è stato ancora completato il lifting, come del resto succede anche nelle altre squadre, ma in casa bianconera le idee sono chiare. Parola Pierpaolo Marino. «Stiamo facendo movimenti logici - ha dichiarato il direttore tecnico dell'Udinese – e comunque abbiamo perso rispetto alla squadra della passata stagione il solo Fofana ceduto al Lens. Ma le operazioni di mercato non vanno esaminate in itinere, mancano più di venti giorni alla conclusione delle operazioni di compravendita, ecco perché è del tutto prematuro formulare giudizi o assegnare voti sui movimenti che ci sono stati in entrata e in uscita. Posso solo dire che la squadra sarà completata».

Certo è che il tam tam mediatico può disturbare l'atleta che invece dovrebbe essere concentratissimo sulla preparazione... «Le voci di mercato non aiutano l'atleta, la squadra e neppure l'allenatore; ma sapevamo che ci saremmo scontrati con questa problematica, anche perché prima della chiusura delle contrattazioni si disputeranno tre gare di campionato. La testa di allenatori e calciatori – e parlo in generale – è in confusione».

Lei ha iniziato la sua decima stagione alla guida tecnica dell'Udinese... «Vero, conosco bene questa realtà. Posso assicurare che in questa società si fanno le cose ragionando; chi pensa il contrario commette il più grossolano degli errori. La famiglia Pozzo è entusiasta, mette a disposizione tutto per la crescita del calcio bianconero, soprattutto fa riflettere noi manager su ogni mossa; si agisce con grande moderazione, nulla è improvvisato, poi si può anche sbagliare, ma, ripeto, non si improvvisa o si sbaracca. Le motivazioni sono massimali e io la fortuna di stare vicino a Gianpaolo Pozzo che vedo ogni giorno; il patron è fonte inesauribile di saggezza, di esperienza e genera stimoli a tutti coloro che operano in casa bianconera. Per me questa situazione è galvanizzante. Ecco perché dico che faremo le cose per bene».

Parliamo di De Paul; resta, parte? «Cominciamo col dire che il mercato si porta dietro un calo dei prezzi che va dal 30 al 40 per cento e che viene simulato da formule varie, prestiti e scambi. Il problema degli operatori è che non riescono a individuare il prezzo giusto per acquistare e/o vendere. Si ha il timore che le quotazioni date agli atleti non siano reali. È comunque un mercato stagnante. Per quanto riguarda De Paul, il giocatore è innamorato di Udine e dell'Udinese, per cui se non arriva l'occasione della vita e anche la valutazione giusta per la società, non mi meraviglierei che De Paul rimanesse. Lo vedo stimolatissimo in allenamento, traina il gruppo, è giocatore fantastico, persona intelligente, un esempio per tutti. Per quanto riguarda la valutazione, i prezzi li leggiamo sui giornali, per cui è preferibile stare tutti sereni, accada ciò che è giusto debba accadere».

Ci può dire qualcosa su Molina, Forestieri, Arslan e Ouwejan? «Sono tutti ottimi giocatori e sorprenderanno la gente come sovente è successo in passato per altri elementi che per la prima volta erano venuti in Friuli. Un anno fa Walace era stato accolto con scetticismo e poi ha dimostrato il suo valore. Pure Becao era considerato oggetto misterioso, ora è il giocatore più richiesto dell'Udinese. Un anno fa non abbiamo sbagliato nulla, ma pensiamo al futuro».

C'è un atleta sul quale sarebbe disposto a scommettere?

«Tra i "vecchi" Musso, tra i nuovi Molina. Il portiere ha i numeri per approdare a un top club, ora è tra i migliori della serie A; Molina è un Under 22, ha qualità, corsa, agonismo tipico dei giocatori argentini, è un professionista serissimo. Come tutti gli esterni argentini attacca e sviluppa gioco, ma sa pure difendere».

A proposito di giovani, Palumbo 18 anni, rimane?

«Certo. Gli abbiamo fatto il contratto; giocherà con la Primavera e verrà convocato anche con la prima squadra. Negli ultimi messi ha compiuto miglioramenti enormi».

L'impressione è che arriveranno altri elementi...

«Qualcun altro arriverà. È così».

Guido Gomirato

Le trattative in corso

Barak come Jankto, al club friulano preferisce l'offerta dell'Hellas Verona

(sg) E' andato a buon fine il blitz dell'Hellas Verona per rinforzare il centrocampo con Antonin Barak. Il centrocampista ceco si trasferisce in Veneto in prestito con obbligo di riscatto al verificarsi di determinate condizioni. E' stata una trattativa molto veloce e condotta sotto traccia dagli scaligeri. I gialloblù hanno subito convinto il giocatore, intenzionato a lasciare il Friuli nonostante il buon precampionato disputato in bianconero, e lo stesso numero 72 ieri mattina ha discusso gli ultimi dettagli nella sede bianconera con il suo procuratore prima di partire per Verona dove ha svolto le visite mediche di rito. L'Udinese aveva nel frattempo accettato la proposta degli scaligeri per un'operazione che complessivamente porterà nelle casse dell'Udinese circa 10 milioni. Non si è quindi sanata la frattura tra Udinese e Barak (simile a quella con Jankto) allontanatisi gradualmente dopo lo splendido exploit sotto la gestione Oddo a suon di gol. Il suo cammino in bianconero è stato condizionato dalla lombalgia che lo ha afflitto per molto tempo; da lì Barak ha sviluppato la volontà di realizzarsi altrove, anche alla luce della difficoltà di trovare spazio tra i vari Fofana, Mandragora e De Paul. Giocherà a Verona, al Bentegodi dove due anni fa realizzò, con Tudor guida tecnica, un gol decisivo per la salvezza contro un Hellas già retrocesso. Intanto prende quota la voce di un interessamento del Fenerbahce per Stefano Okaka, che però non sarà di facile attuazione. La squadra turca ha appena venduto Muriqi per 20 milioni di euro, e difficilmente investirà gran parte del suo tesoretto per arrivare all'attaccante umbro. Il sondaggio c'è stato e l'offerta ci sarà, anche se non sono molti i margini di manovra. I Pozzo hanno già chiesto 30 milioni per Lasagna e la valutazione dell'ex Roma non sarà tanto differente. Ieri sono stati anche ufficializzati i numeri di maglia per la stagione 2020/2021. Cambio di numero per Zeegelaar (che passa dal 77 al 6), Battistella, che ha scelto il 14 e Ballarini, che ha optato per il 21 (Palumbo ha mantenuto il 64, numero tipico dei Primavera). Per i nuovi acquisti, il 16 a Molina, il 20 a Ouwejan, il 45 a Forestieri. Il rientrante Bajic ha scelto il 9; il 23 per Cristo Gonzalez, 29 Micin, 77 Matos, 96 Scuffet e 99 per Coulibaly. Questi ultimi sono sempre al centro di voci di mercato che li potrebbero allontanare da Udine, anche se la partenza di Barak potrebbe aprire alla permanenza di almeno uno tra Gonzalez, che Gotti ha provato mezzala, e Coulibaly. Arslan sceglierà il numero quando firmerà il contratto.

L'ACCORDO

Il difensore Alessandro Vogliacco ha prolungato il contratto con la società neroverde legandosi fino al giugno 2023

RAMARRI STANCHI VINCE IL RAVENNA

IERI A CEGGIA Amichevole tra Pordenone e Ravenna

▶Il tecnico fa turnover, Meli decide nella ripresa. De Agostini va al Cjarlins Muzane
Tesser: «Stiamo costruendo una squadra nuova e dobbiamo crescere». Debutto a Lecce

PORDENONE	**0**
RAVENNA	**1**

GOL: st 19' Meli.
PORDENONE (4-3-1-2): Bindi (st 35' Passador); Semenzato, Stefani, Barison, Chrzanowski (st 18' Falasco); Mallamo (st 10' Calò), Tremolada (st 10' Magnino), Gavazzi (st 25' Magnaghi); Chiaretti (st 18' Rossetti); Banse (st 10' Ciurria), Butic (st 18' Diaw). All. Tesser.
RAVENNA (4-3-3): Tonti (st 41' Raspa); Shiba, Alari (st 5' Jidayi), Caidi (st 30' Alari), Zanoni (st 37' Cesprini); Meli (st 29' Marra), Papa, Marozzi (st 10' Fiorani); Sereni (st 41' Mancini), Mokulu, Ferretti (st 20' Franchini). All. Magi.
ARBITRO: Marin di Portogruaro.
NOTE: angoli 11-3 per il Pordenone. Recupero: pt 1', st 3'.

IL TEST

CEGGIA Un Pordenone messo sotto torchio da Attilio Tesser inciampa sul Ravenna. Ne deriva uno scivolone indolore, ma sul quale lavorare in vista dell'esordio in B tra 8 giorni a Lecce. I romagnoli, freschi di ripescaggio in C dopo la retrocessione ai playout, sbancano per 1-0 il "Biancoceleste" di Ceggia, dove i neroverdi hanno sostenuto la seconda amichevole in 24 ore, dopo il 2-2 di Nervesa con i pari categoria del Venezia e un'ulteriore seduta d'allenamento ieri mattina. Carichi davvero intensi, tant'è che ora Stefani e compagni godranno di due giorni di riposo prima di tuffarsi nella preparazione della difficile trasferta contro i giallorossi salentini, scesi dalla serie A. Come annunciato, Tesser cambia per 9 undicesimi la formazione schierata titolare contro il Venezia. Davanti al confermato portiere Bindi l'unico "superstite" del pareggio con i lagunari è Mallamo, schierato però da mezzala destra anziché da trequartista. In difesa Stefani-Barison coppia centrale, con terzini Semenzato e il polacco Chrzanowski, recuperato come Gavazzi (a differenza di Misuraca) che completa la mediana attorno a Tremolada. Chiaretti agisce alle spalle del tandem d'attacco che vede il classe 2002 Banse al fianco del croato Butic.

CRONACA

Primo squillo del match all'11' con un gran sinistro fuori di poco di Chiaretti, che al 18' serve Gavazzi il cui tiro è ribattuto. Ancora ramarri al 27', Tremolada serve in profondità Butic che non trova lo specchio, poi Banse al 30' e al 39' in buona posizione si fa anticipare da un difensore e chiudere dal portiere. Il Pordenone in sostanza fa molto gioco ma non segna; il Ravenna (che domani sfiderà l'Atalanta a Zingonia) invece fa la sua parte, attento e pronto a ripartire con Ferretti. Nella ripresa due dei numerosi innesti confezionano la prima chance, ma Diaw servito da Calò tira alto. Cambio di campo e i giallorossi ospiti trovano l'1-0 al 19' con il colpo di testa nel sette di Meli su cross di Mokulu. La reazione neroverde c'è ma non si concretizza: al 30' Diaw è murato da difesa; al 35' Magnino non riesce a deviare a centro area un traversone di Magnaghi, il quale al 39' dà a Ciurria che si gira bene e "spara" sul primo palo, trovando solo l'ennesimo angolo. Nel finale, dopo un salvataggio di Jidayi è la parata di Raspa a negare il pareggio a Rossetti in tuffo di testa. Tra i neroverdi tenuto a riposo il 22enne difensore Alessandro Vogliacco che ieri ha prolungato fino al 30 giugno 2023, mentre l'ex bandiera Michele De Agostini si è accasato al Cjarlins Muzane in D.

ANALISI

«Com'era normale abbiamo fatto noi la partita, ma non siamo stati bravi a realizzare in un primo tempo nel quale non abbiamo concesso nulla – ripercorre l'amichevole a porte chiuse mister Attilio Tesser –. Nella ripresa abbiamo subito un gol in contropiede e non siamo più stati capaci di far male. L'aspetto positivo è aver dato minuti a chi non aveva giocato contro il Venezia e altri anche a chi era sceso in campo. Per il resto questa sconfitta deve servirci da monito per capire quanto sia dura contro chiunque se non si è al massimo di concentrazione e cattiveria. A ogni modo era normale essere un po' più sulle gambe dopo 18 giorni di lavoro. Cose da rivedere? Non può che essere così, perché stiamo costruendo una buona squadra nuova. Dobbiamo crescere velocemente per essere il più pronti possibile contro il Lecce per cercare di rimanere in alto».

Marco De Lazzari

Calcio dilettanti: caso simile anche per il SaroneCaneva

Atleta non tesserato in campo, il Prata Falchi si vede annullare la vittoria

Esordio con dimenticanza, la vittoria si trasforma così in una sonora sconfitta. È capitato nientemeno che al Prata Falchi, guidato da Gabriele Dorigo, di scena a Vajont sul campo del neonato Maniago Vajont (frutto della fusione delle due realtà a cui si è aggiunto pure il Ricreatorio Maniago, società pura). Al triplice fischio, a brindare era stato il Prata Falchi vittorioso 2-0 (Matteo Erodi e Alessio Paschetto i mattatori). Ai locali di Giovanni Mussoletto non rimaneva altro che leccarsi le ferite su cui avevano messo sale 3 suoi portacolori invitati, dall'arbitro, a prendere la via dello spogliatoio anzitempo. Vittoria di Pirro, come si suol dire in questi casi. Il giudice sportivo, infatti, ha ribaltato letteralmente il risultato con un secco 3-0 a favore dei pedemontani. È infatti emerso che il tesseramento del centrocampista Luca Battiston (ex Pravisdomini e da ultimo FiumeBannia) arrivato proprio in quest'estate, non risulta essere stato tesserato. Galeotta, a quanto pare, un'ammonizione impossibile da registrare. Da qui gli accertamenti del caso. Così «accertato che in occasione della gara in epigrafe il calciatore. Luca Battiston, partecipante nelle file dell'Asd Prata Falchi, non risultava tesserato con la citata società, attestata pertanto la non regolarità della posizione del calciatore suddetto, si delibera la perdita della gara a carico della Asd Prata Falchi con il risultato di 3-0 in favore dell'Asa Maniago Vajont». Non solo perché, in contemporanea, è scattata pure la squalifica per un turno dello stesso centrocampista, mentre il dirigente accompagnatore – Maurizio Manzan – dovrà stare al palo fino al 13 ottobre. Stessa amnesia in casa del SaroneCaneva. Qui a non risultare tesserato è Filippo Flaiban, ma a differenza di quanto deciso per l'incrocio Maniago Vajont – Prata Falchi, si è mantenuto il risultato maturato in campo. La Sacilese, dunque, si tiene ben stretta la sua cinquina senza replica. E Filippo Flaiban di giornate di squalifica se ne piglia due: una per l'espulsione, l'altra per la partecipazione irregolare alla gara. Stessa pena del collega, invece, per Graziano Garlant. Il dirigente accompagnatore dei portacolori delle cave starà a bordo rete fino al 13 ottobre. Dopo 7 mesi di inattività qualche ingranaggio, pare proprio si sia un po' ossidato. La lista dei giocatori squalificati si "arricchisce" con le 2 giornate appioppate a Bigatton (Maniago Vajont) e Poletto (Liventina San Odorico). Se la cavano con un turno Infanti e Vallerugo (Maniago Vajont), Maroso (Casarsa), Impagliazzo (SaroneCaneva), Attus (Cordenonese 3S) e Vatamanu (Tiezzo 1954).

Cristina Turchet

In C Silver girone unico a 13 squadre e promozione senza giocare i play off

BASKET

PORDENONE Solo tredici squadre, niente playoff: sarà (purtroppo) una C Silver extralight! Questo emerge dalla formula del campionato resa nota a metà settimana dall'Ufficio gare della nostra Fip regionale.

IL GIRONE

Partiamo dall'elenco delle formazioni in corsa, le tredici iscritte: tre pordenonesi, ovverosia 3S Cordenons, Humus Sacile e Vis Spilimbergo; cinque udinesi, in ordine alfabetico Cervignanese, Libertas Acli San Daniele, Longobardi Cividale, Tagliamento Latisana e Udine Bc; le due goriziane Asar Romans e Dinamo Gorizia; altrettante triestine, cioè Servolana e Cus Trieste; infine il Portogruaro. Salta agli occhi la penuria di giuliane - siamo ai minimi storici - conseguenza diretta delle rinunce di Bor Trieste e Breg San Dorligo, che nella sopraggiunta impossibilità di confermare la categoria (il Covid-19 ha picchiato duro anche le società cestistiche dalla tradizione più solida) hanno optato per il declassamento in D, così come del resto ha fatto il Basket Time Udine. Hanno ottenuto invece la promozione d'ufficio Pallacanestro Portogruaro e Cus Trieste, mentre la Longobardi Cividale (che torna protagonista nel pianeta senior dopo 16 anni dalla sua scomparsa) ha acquisito i diritti sportivi dalla DGM Campoformido.

LA FORMULA

Ventisei turni di campionato, tra gare di andata e gare di ritorno, una promozione in palio, che verrà assegnata alla prima classificata del girone senza il tradizionale ricorso ai playoff, soluzione che fa storcere il naso a più di qualcuno, ma quest'è; in tempi d'incertezza come quelli che stiamo vivendo sarà comunque un traguardo il solo fatto di riuscire a chiudere la stagione senza intoppi. Retrocederà in D l'ultima della classifica, mentre la dodicesima di C Silver affronterà in uno spareggio in campo neutro e partita secca la quarta classificata della Poule Promozione di serie D: se vincerà la squadra di C rimarrà lì dov'è, in caso di sconfitta cederà la categoria all'avversaria.

COACH Matteo Celotto guiderà da quest'anno la 3S Cordenons

NIENTE BASKET DAY

Importante: dovesse rendersi necessaria una nuova interruzione a campionato in corso - per il protrarsi dell'emergenza o per altre ragioni di forza maggiore - si terrà conto della classifica al momento dello stop, a meno che la Fip nazionale non decida diversamente. Com'era prevedibile il Consiglio federale ha inoltre deliberato che in questa edizione del campionato di serie C Silver non verrà organizzato il tradizionale Basket Day né al primo turno del girone di andata e nemmeno in quello di ritorno, per evidenti difficoltà logistiche nell'ospitare in unica sede tutte le gare in programma nella giornata. Il calendario provvisorio arriverà all'inizio del mese di ottobre.

Carlo Alberto Sindici

Prima di FiumeBannia-Tamai

Silenzio nel ricordo di Meneghel

Sono passati sei anni dalla sua scomparsa. E il suo ricordo è vivo nel cuore di tanti che l'hanno conosciuto e che lo rimpiangono. Domani in occasione della gara di coppa Italia d'Eccellenza tra Fiume Veneto/Bannia e Tamai, le due società ricorderanno Riccardo Meneghel, il loro ex calciatore scomparso il 20 settembre del 2014 in seguito a un incidente stradale avvenuto in moto. Prima del fischio d'inizio, alle 17, le due formazioni osserveranno un minuto di raccoglimento in suo onore. Dopodiché porteranno il saluto alla famiglia di Riccardo, che attenderà i calciatori delle squadre a bordo campo. Un ricordo sobrio, rispettando le norme di distanziamento sociale, in linea con ciò che è stato Meneghel, persona mai sopra le righe sia come studente sia come calciatore. Dopo aver militato nel vivaio del Futuro Giovani a Prata, il suo paese, Riccardo passò prima al Fiume Veneto/Bannia in Prima categoria e, dopo la Primavera dell'Udinese, andò a rinforzare il Tamai in serie D. Negli anni le due società hanno mantenuto vivo il suo ricordo organizzando anche un torneo in suo onore.

Cultura
&Spettacoli

DOMENICA ALLE ORE 7
CONCERTO ALL'ALBA
NELLA PIEVE DI S. STEFANO
A CESCLANS-CAVAZZO CARNICO
CON L'ACCADEMIA DEL CORO
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

G
Venerdì 18 Settembre 2020
www.gazzettino.it

Tre giorni di concerti corali in Carnia per scoprire i tesori d'arte e la bellezza del canto nel segno dell'innocenza

La Notte delle Pievi tra voci di bambini

MUSICA

Ai bambini, alla loro grazia, alla loro innocenza è dedicata la nuova edizione de "La Lunga notte delle Pievi in Carnia", la rassegna musicale alla sua quarta edizione che unisce la coralità e gli antichi luoghi del sacro in montagna. "Con gli occhi incantati dei bambini" è la dedica di questa tre giorni, da oggi a domenica 20 settembre, tra musica, passeggiate e spiritualità negli incanti delle voci bianche.

IL TEMA DELL'ANNO

«I bambini sono coloro che maggiormente hanno sofferto e soffrono le limitazioni dovute all'epidemia. Lontano dagli amici, dagli insegnanti, dagli educatori, dai giochi, da quella normalità che sarebbe loro dovuta ma che viene impedita da cause di forza maggiore. Lasciamoli almeno cantare», raccontano i direttori artistici Cristiano Dell'Oste e Alessio Screm. «È a loro, alle loro voci e al loro intenso sentire che affidiamo il messaggio di questa rassegna che da sempre guarda allo spirito, alla comunione delle anime, per incontri di musica vocale tra la natura e le antiche Pievi che ancora conservano intatta la rusticità del sentire comune».

DOMANI POMERIGGIO Alle 17 al teatro tenda di Illegio saranno protagonisti i ragazzi del coro St. Florianer Sängerknaben

SEI CONCERTI

In tre giorni saranno ospiti straordinarie formazioni di voci bianche dalla nomea europea, in una varietà di programmi nel nome della comunione, della solidarietà. Sabato e domenica inoltre, in collaborazione con "Il cammino delle Pievi in Carnia", sono previste delle escursioni naturalistiche per percorsi su facili tracciati, così da poter raggiungere le Pievi secondo la filosofia del pellegrino: riflessione, condivisione e natura.

Il concerto inaugurale de "La lunga notte delle pievi in Carnia" è questa sera alle ore 20.00 nella Pieve di Santa Maria Assunta a Gorto di Ovaro, con ospite il Piccolo Coro Artemìa di Torviscosa diretto da Denis Monte. Una realtà eccezionale che conta coristi da 14 ai 25 anni e straordinarie collaborazioni con artisti e formazioni eterogenee, muovendosi tra la classica e il pop.

Sabato 19 settembre saranno protagonisti i St. Florianer Sängerknaben, un coro giovanile che porta in tutti i continenti la grande eredità della tradizione musicale austriaca e i più moderni repertori. Si esibiranno alle ore 17.00 al Teatro Tenda di Illegio, anticipati da una passeggiata: alle ore 14 dalla Chiesa di San Bartolomeo Apostolo d'Imponzo si raggiungerà con una guida la Pieve di San Floriano d'Illegio per una visita, seguita dalla discesa in paese per il concerto. Alle ore 18.30 rientro a Imponzo con bus navetta.

Domenica 20 settembre alle ore 7 nella Pieve di Santo Stefano di Cesclans di Cavazzo Carnico, c'è il concerto al primo raggio di sole con l'Accademia del Coro del Friuli Venezia Giulia diretto da Anna Molaro, dal titolo: "Viaggi tra i ricordi d'infanzia".

Alle ore 12, nella Pieve di San Martino a Villa di Verzegnis, saranno in concerto le Piccole Voci della Valcanale diretti da Alberto Busettini, formazione nata all'interno dell'Istituto Bachmann di Tarvisio. Alle ore 15, nella Pieve dei SS. Ilario e Taziano di Enemonzo, sarà ospite il Coro Gioventù inCantata di Marostica diretto da Cinzia Zanon, scuola di musica corale attualmente convenzionata con il Conservatorio Pedrollo di Vicenza; a seguire, passeggiata dalla Pieve di Enemonzo alla Pieve di Santa Maria Assunta di Castoia di Socchieve, dove alle ore 19 sarà in concerto il Coro VocinVolo diretto da Lucia Follador, segnalata dagli U2, a proposito di un'iniziativa solidale che li ha visti esibirsi in un celebre brano della band irlandese. Alle ore 20 rientro a Enemonzo con il bus navetta.

È necessaria la prenotazione a tutti i concerti e alle passeggiate via mail o whatsapp (a info@corofvg.it o +39 392 5390090). Per assistere al concerto non è obbligatoria la passeggiata, comunque aperta a tutti coloro che lo desiderano. È necessario effettuare le prenotazioni entro le ore 13 del giorno precedente il concerto. In caso di maltempo le passeggiate saranno annullate. Si consiglia comunque un vestiario consono alla montagna.

Teatro a Udine, musica a Sacile

ALTRI APPUNTAMENTI

Vanja in città, spettacolo ispirato al film di Louis Malle, "Vanya sulla 42a strada", ritorna a fare teatro e apre ad ogni replica, le sue "prove" al pubblico: oggi e domani alle ore 18 in Piazza XX settembre (repliche a ottobre e novembre in diversi luoghi della città). Diretta da Rita Maffei, la Compagnia di nove attori del Css: Gabriele Benedetti, Pepa Balaguer, Paolo Fagiolo, Fabiano Fantini, Daniela Fattori, Natalie Norma Fella, Rita Maffei, Klaus Martini, Nicoletta Oscuro.

Un'esecuzione beethoveniana in prima assoluta, un inedito percorso tra aneddoti sul grande compositore e luoghi a noi vicini, una delle più belle opere del repertorio per violino, violoncello e pianoforte. Alle 19 alla Fazioli Concert Hall con **Beethoven, Quasi una Fantasia**, ultimo appuntamento della serie Ritorno alla Musica. L'introduzione di Elena Turrin sfocerà in una prima assoluta presentata dal violinista Mauro Loguercio con il giovane pianista Davide Ranaldi. Carlo de Incontrera parlerà di "Ostriche, picolit, necrologi, orazioni e altre rimembranze dalla periferia dell'Impero". Il Trio Metamorphosi (Angelo Pepicelli, pianoforte; Mauro Loguercio, violino; Francesco Pepicelli, violoncello) eseguirà il Trio in do minore op. 1 n. 3.

Musica in Villa festeggia i vent'anni

LA RASSEGNA

Con un formato e una veste necessariamente diverse dal solito e un calendario che da estivo si è fatto autunnale a causa dell'emergenza sanitaria, per la sua 20. edizione (compleanno che non poteva essere rimandato), la rassegna Musica in villa curata dal Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli torna con 14 appuntamenti, di cui 12 a capienza limitata con prenotazione obbligatoria (modulo disponibile al link https://forms.gle/4ECVc3DUh7G22tkF8) e 2 a porte chiuse per motivi organizzativi. Il via domani alle ore 19 in Piazza della Seta a Bertiolo, con l'esibizione di willos' Vezzani Giuntini: un concerto dedicato all'Irlanda e alla sua magia dal titolo An Irish Night / Una notte irlandese. Ville e dimore storiche, case padronali, corti di paese, chiesette, mulini e teatri riapriranno così, ancora una volta, le loro porte per accogliere, nel rispetto di tutte le disposizioni e normative vigenti, quanti vorranno lasciarsi sedurre dall'incanto della musica. Dopo il folk, la rassegna ospita le Musiche da Oscar proposte da Giulia Pes, Riccardo Pes ed Andrea Boscutti, Boris Savoldelli e la sua voiceorchestra, Domenico Nordio (a porte chiuse), per passare poi a Marco Colonna che con i suoi clarinetti darà fiato alla musica di John Coltrane, il trio di Bonaventura/Nardi/Tavolazzi con il progetto Ghimel, la tradizione patriarchina proposta da Il Gene Barocco e i Veneti Cantores – Schola Gregoriana, il duo Andri – Mussutto in un quattro mani su due pianoforti dedicato a Ludwing van Beethoven nel 250mo anniversario della nascita, la musica della Serenissima di Staropoli – Gusberti – Tomadin. E ancora, l'omaggio a Plinio Clabassi nel 100mo dalla sua nascita con un concerto che vede protagonisti le soprano Francesca Scaini, Valeria Causin, Letizia Triozzi, il basso Davide Marcon ed il pianista Francesco Zorzini, il quintetto Pipe Dream, il Gruppo Vocale Femminile Bodeca Neža (concerto a porte chiuse), Lino Straulino con una rivisitazione del suo progetto sulla poesia di Ermes di Colloredo ed infine ancora il Quartetto Stradivarius.

IL PERCORSO

Quattro appuntamenti di Musica in Villa sono dedicati al Patriarcato di Aquileia, nel 600. anniversario della fine del suo potere temporale, previsto anche il debutto di nuove sedi concertistiche: la corte paesana di Piazza della Seta a Bertiolo, la chiesetta di Sant'Antonio Abate a Nespoledo di Lestizza, l'Ancona di Santa Sabata a Ronchis, la Chiesa della Santissima Trinità a Mortegliano. La rassegna quest'anno godrà del supporto di Radio Onde Furlane che, a partire dal 01 novembre, trasmetterà sulle sue frequenze (90 mhz, 90.20 in Carnia) i concerti la domenica alle ore 10.30 ed in replica il venerdì ore 15 nello spazio "Musica in Villa 2020: in radio e in rêt". I percorsi di visita alle sedi ospitanti verranno sostituiti da dei tour virtuali, videoregistrati, che con le riprese dei concerti saranno resi disponibili sul canale YouTube Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli.

Cinema

PORDENONE

▶CINEMAZERO

piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527

«IL MEGLIO DEVE ANCORA VENIRE» di A.Patelliere : ore 16.15 - 18.30 - 20.45.

«NON ODIARE» di M.Mancini : ore 16.30 - 21.30.

«TENET» di C.Nolan : ore 18.45.

«MISS MARX» di S.Nicchiarelli : ore 19.15 - 21.15.

«NOTTURNO» di G.Rosi : ore 17.00 - 19.00 - 21.00.

FIUME VENETO

▶UCI

via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960

«TENET» di C.Nolan : ore 18.00 - 18.45 - 21.15 - 22.15.

«MISTER LINK» di C.Butler : ore 18.10 - 19.00.

«AFTER 2» di R.Kumble : ore 18.20 - 21.00 - 22.30.

«ONWARD - OLTRE LA MAGIA» di D.Scanlon : ore 18.30.

«TENET» di C.Nolan : ore 19.10.

«THE NEW MUTANTS» di J.Boone : ore 19.30.

«IL MEGLIO DEVE ANCORA VENIRE» di A.Patelliere : ore 19.45 - 21.30.

«JACK IN THE BOX» di L.Fowler : ore 20.40 - 23.00.

«THE VIGIL - NON TI LASCERA' ANDARE» di K.Thomas : ore 21.45.

«NON ODIARE» di M.Mancini : ore 22.00.

«CHIAMATE UN DOTTORE» di T.Seguela : ore 22.45.

TRIESTE

▶THE SPACE CINEMA CINECITY

via d\'Alviano, 23 Tel. 040 6726800

«AFTER 2» di R.Kumble : ore 17.30 - 18.45 - 21.00.

«ONWARD - OLTRE LA MAGIA» di D.Scanlon : ore 17.40.

«DREAMBUILDERS - LA FABBRICA DEI SOGNI» di K.Jensen : ore 17.50.

«TENET» di C.Nolan : ore 18.00 - 20.10 - 21.10.

«MISTER LINK» di C.Butler : ore 18.10.

«IL MEGLIO DEVE ANCORA VENIRE» di A.Patelliere : ore 18.30 - 21.20.

«NON ODIARE» di M.Mancini : ore 19.40 - 20.50.

«CHIAMATE UN DOTTORE» di T.Seguela : ore 20.00.

«THE NEW MUTANTS» di J.Boone : ore 21.45.

«THE VIGIL - NON TI LASCERA' ANDARE» di K.Thomas : ore 22.00.

▶NAZIONALE

viale XX Settembre, 30 Tel. 040635163

«IL MEGLIO DEVE ANCORA VENIRE» di A.Patelliere : ore 16.00 - 18.00 - 19.45 - 21.45.

«NON ODIARE» di M.Mancini : ore 16.20 - 18.00 - 19.50 - 21.40.

«AFTER» di J.Gage : ore 17.30 - 20.00 - 21.45.

«LE SORELLE MACALUSO» di E.Dante : ore 16.20 - 19.15 - 21.00.

«MISTER LINK» di C.Butler : ore 16.00 - 18.00.

«TENET» di C.Nolan : ore 16.00 - 18.30 - 21.15.

«ONWARD - OLTRE LA MAGIA» di D.Scanlon : ore 16.15.

«GENESIS 2.0» di C.Frei : ore 18.00 - 21.45.

«THE NEW MUTANTS» di J.Boone : ore 20.00.

UDINE

MARTIGNACCO

▶CINE CITTA' FIERA

via Cotonificio, 22 Tel. 899030820

«TENET» di C.Nolan : ore 17.00 - 21.00.

«IL MEGLIO DEVE ANCORA VENIRE» di A.Patelliere : ore 17.10 - 20.40.

«DREAMBUILDERS - LA FABBRICA DEI SOGNI» di K.Jensen : ore 17.20.

«AFTER 2» di R.Kumble : ore 17.30 - 20.30.

«THE NEW MUTANTS» di J.Boone : ore 17.40.

«MISTER LINK» di C.Butler : ore 17.50.

«ONWARD - OLTRE LA MAGIA» di D.Scanlon : ore 18.00.

«AFTER 2» di R.Kumble : ore 18.20 - 20.50.

«TENET» di C.Nolan : ore 20.00.

«JACK IN THE BOX» di L.Fowler : ore 20.10.

«NON ODIARE» di M.Mancini : ore 20.20.

«THE VIGIL - NON TI LASCERA' ANDARE» di K.Thomas : ore 20.50.

PRADAMANO

▶THE SPACE CINEMA CINECITY

Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111

«MISTER LINK» di C.Butler : ore 17.30 - 18.00.

«DREAMBUILDERS - LA FABBRICA DEI SOGNI» di K.Jensen : ore 17.40.

«ONWARD - OLTRE LA MAGIA» di D.Scanlon : ore 17.50 - 18.15.

«AFTER 2» di R.Kumble : ore 18.10 - 19.15 - 20.00 - 21.10 - 21.50.

«TENET» di C.Nolan : ore 18.15 - 19.00 - 20.30 - 21.00 - 21.30 - 22.00.

«IL MEGLIO DEVE ANCORA VENIRE» di A.Patelliere : ore 18.30 - 21.40 - 22.20.

«CHIAMATE UN DOTTORE» di T.Seguela : ore 20.45.

«THE VIGIL - NON TI LASCERA' ANDARE» di K.Thomas : ore 22.15.

GORIZIA

MONFALCONE

▶KINEMAX

via Grado, 48

«MISTER LINK» di C.Butler : ore 17.15.

«AFTER 2» di R.Kumble : ore 17.15 - 21.10.

«MISS MARX» di S.Nicchiarelli : ore 17.30 - 20.45.

«IL MEGLIO DEVE ANCORA VENIRE» di A.Patelliere : ore 17.45 - 21.00.

«TENET» di C.Nolan : ore 18.10 - 21.00.

«THE NEW MUTANTS» di J.Boone : ore 19.00 - 21.15.

«NON ODIARE» di M.Mancini : ore 19.00 - 21.15.

OGGI

Venerdì 18 settembre
Mercati:
Caneva, Cordenons, Montereale Valcellina, Pasiano di Pordenone, Porcia, San Giorgio della R., San Vito al Tagliamento, Sequals.

AUGURI A...

Auguroni ad **Andrea**, di Zoppola, che oggi compie 68 anni, dalla moglie Claudia e dai figli Sandro e Valentina.

FARMACIE

Brugnera
▶Comunale, via Morozzo della Rocca 5, Tamai

Maniago
▶Comunale, via dei Venier 1/a - Campagna

Porcia
▶San Antonio, via Roveredo 54/c

Pordenone
▶Borsatti, via G. Carducci 17

Roveredo
▶D'Andrea, via G. Carducci 16

Sacile
▶Comunale San Michele, via G. Mameli 41

Sesto al Reghena
▶Alla Salute, via Friuli 19/D

Zoppola
▶Molinari, piazza Micoli Toscano 1 - Castions

MOSTRE

▶"Opera al nero" di Massimo Poldelmengo - Fondazione Ado Furlan ospita in Palazzo Tadea, in piazza Castello, a Spilimbergo, fino a mercoledì 30 settembre.

Nel weekend

Pedalate domenicali a Torre e a San Quirino

GLI APPUNTAMENTI

Nel fine settimana non mancano visite guidate, spettacoli e attività per famiglie.

INCONTRI

Domani nell'azienda Vistorta di Sacile dalle 10 alle ore 18 esposizione delle più belle varietà di orchidee a cura degli Amici delle Orchidee. Alle 16 ci sarà l'incontro Russel Page a Vistorta: uno dei principali paesaggisti del '900 a Villa Brandolini d'Adda, a cura di Elisa Tomat, Garden Designer. L'evento si svolge all'aperto solo in caso di bel tempo. Ingresso libero con prenotazione vistorta@vistorta.it. Domenica alle 10 nel giardino del palazzo comunale di San Vito si parla di Schubert. Seguirà illustrazione storica e botanica del giardino. Ingresso libero su prenotazione al 0434-80251. Domani e domenica a Palazzo Ragazzoni a Sacile Uomini e boschi, rassegna culturale con esposizione collettiva e incontri tematici a tema naturalistico: domani alle 17 inaugurazione della mostra collettiva con intervento musicale del Trio Liventino; domenica alle 17 L'insegnamento delle api, incontro con Alfredo Marson sull'affascinante mondo delle api. Prenotazioni al 333.1156125

SPETTACOLI

Oggi alle 20 al Drive In di Pordenone il film Il corriere - The Mule di e con Clint Eastwood. Domani alla stessa ora Avengers: Age of Ultron. Prenotazioni sul sito del Drive In. Domani alle 21 al teatro Arrigoni di San Vito lo spettacolo Le donne di Aldo. Domani alle 20.30 a Zoppola lo spettacolo teatrale Il lume nella tempesta su Antonio Panciera, patriarca di Aquileia, nel piazzale della Chiesa, anziché all'interno, in caso di pioggia nel Teatro comunale.

MOSTRE

Ultimo fine settimana per vedere la mostra Le quattro città: Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine al museo civico di storia naturale di Pordenone. Al Paff! di Pordenone si può visitare la mostra Hendrix, Pasolini e altre storie: 53 tavole originali del fumettista pordenonese Gianluca Maconi, dai suoi lavori più significativi.

VISITE GUIDATE

Domani alle 11 dalla loggia del municipio di Pordenone visita guidata gratuita alla scoperta della città. Prenotazione via mail a info@pordenoneturismo.it. Visite guidate al borgo e al castello di Valvasone domani alle 18 e domenica alle 10 e alle 18; consigliata la prenotazione allo 0434/898898.

ALL'APERTO

Domani dalle 14 alle 19 Scopri-PN in bici con gusto, aperitivo a pedali di circa 15 km del Cammino di San Cristoforo: da Villanova a Torre tra arte, storia, gusto e natura. Prenotazione allo 0434 520381 (uscita a pagamento). Domenica dalle 8 alle 16.30 Pedalando con gusto, da Pordenone a San Quirino, tragitto in bicicletta di 41 km da Pordenone a San Quirino tra la natura. Picnic con degustazione di prodotti del territorio e visita guidata alle sorgenti del Venchiaruzzo. Prenotazione obbligatoria allo 0434 520381 (uscita a pagamento).

PER BAMBINI E FAMIGLIE

Oggi alle 17 nel chiostro della biblioteca civica di Pordenone letture in chiostro per bambini da 3 a 6 anni a cura delle bibliotecarie della Sezione Ragazzi. Per informazioni e prenotazioni 0434 392971. Oggi dalle 18 alle 19 al Paff! Caccia al dettaglio, visita esperienziale alla mostra il Mondo di Leonardo: codici interattivi, macchine, disegni", dedicata ai giovani detective. Domenica dalle 10.30 alle 12.30 Costruire con le idee di Leonardo, attività per famiglie.

Elisa Marini

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Roberto Ortolan, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

In quattro giornate

Dedica a Hisham Matar si terrà a fine novembre

FESTIVAL

Novità d'autunno per il festival "Dedica" di Pordenone, fermato lo scorso marzo a una settimana dall'inaugurazione, con le prime misure prese per contrastare l'emergenza Covid.

L'edizione 2020, dedicata allo scrittore di origine libica Hisham Matar, sarà infatti riproposta dal 21 al 24 novembre, anche se con un programma in parte riveduto, a causa delle difficoltà soprattutto legate alla presenza degli ospiti provenienti dall'estero, a cominciare dallo stesso autore protagonista, che non ha mai lasciato la sua casa di Londra, fin dall'inizio della pandemia.

Non mancheranno comunque le voci più importanti del cartellone già presentato a febbraio, a cura di Claudio Cattaruzza, nuovamente declinato in una serie di appuntamenti che si svolgeranno in streaming e in presenza di pubblico, seppure contingentato dalle regole anti-Covid per l'accesso ai luoghi di spettacolo. L'anticipazione arriva in occasione della sinergia culturale con il festival udinese "Vicino Lontano", slittato anch'esso dalla primavera a fine settembre, che assegnerà il Premio Terzani allo scrittore Amin Maalouf, già protagonista di Dedica nel 2002.

"Un segnale di ripartenza doveroso per l'affezionato pubblico di Dedica, che non ha mai mancato di far sentire il proprio affetto e la propria vicinanza in questi mesi" afferma Antonino Frusteri, presidente di Thesis, associazione che promuove il festival con il rinnovato sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di Pordenone, di PromoturismoFVG, della Fondazione Friuli, dello special partner Servizi CGN, con il contributo di COOP Alleanza 3.0, BCC Pordenonese e Monsile, AssiLab Previdenza e servizi e la partecipazione di Giulio Einaudi Editore e della Libreria Einaudi-Giavedoni di Pordenone.

"Dedica a Hisham Matar", i cui dettagli saranno resi noti nelle prossime settimane, mette al centro l'opera letteraria dello scrittore nato in Libia (oggi cittadino inglese), vincitore del premio Pulitzer 2017 con The return. Fathers, sons and the land in between, Penguin 2016 (Il ritorno. Padri, figli e la terra fra di loro, Einaudi 2017), racconto struggente e potente del suo ritorno in patria, dopo un esilio durato più di trent'anni, e della ricerca del padre Jaballa, tra le voci dell'opposizione al regime di Gheddafi e per questo sequestrato nel 1990, imprigionato e fatto sparire per sempre. Questa tragica scomparsa ha influenzato in maniera decisiva la scrittura di Matar, i cui romanzi, tradotti in più di trenta lingue, sono editi in Italia da Einaudi. Il suo titolo più recente è A Month in Siena (traduzione italiana: Un punto di approdo, 2020), pubblicato proprio nell'imminenza delle date del festival lo scorso febbraio, che sarà al centro di uno degli appuntamenti anche nel nuovo programma autunnale.

I colleghi di Piemme Spa e la Direzione sono vicini a Marzia Bonomi ed alla sua famiglia e partecipano al dolore per la perdita del caro papà

Roberto

Venezia Mestre, 18 Settembre 2020

Mercoledì 16 settembre, accompagnato dall'affetto dei suoi cari, è mancato

Geom.

Sergio Brunetto

La Santa Messa sarà celebrata nella chiesa arcipretale di Coste di Maser venerdì 18 alle ore 17.

Maser, 18 settembre 2020

Mercoledì 16 Settembre è mancato

Ezio Renzo Mantovani

Maestro del Lavoro

Lo annunciano con dolore la moglie Tina, il figlio Enrico con Marta, l'amato nipote Alberto con Francesca e Maria Michela, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo Sabato 19 Settembre alle ore 11 nella Chiesa di San Girolamo.

Padova, 18 settembre 2020

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

Gli amici piangono la scomparsa del

Poeta

Nico Naldini

Maestro e amico indimenticabile che per sempre vivrà nella bellezza dei suoi scritti.

L'ultimo saluto verrà dato sabato 19 settembre alle ore 11,00 all'ospedale Ca' Foncello di Treviso.

Treviso, 18 settembre 2020

C.O.F. srl - Ag. Pasini

Tel. 0422/543342

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

19 - IX - 2007 **19 - IX - 2020**

"Beati i puri di cuore perchè vedranno Dio"

(Matteo 5,8)

Paolo

ci hai lasciato da tredici anni, ma sentiamo sempre con profondo dolore il vuoto della tua mancanza e ti teniamo costantemente nei nostri cuori.

Caro Paolo ti ricorderemo anche domani sabato 19 settembre con una S.Messa che verrà celebrata alle ore 18.30 presso il Duomo di San Lorenzo.

Con l'affetto di sempre, papà, mamma, Chiara e Silvia.

Mestre, 18 settembre 2020